

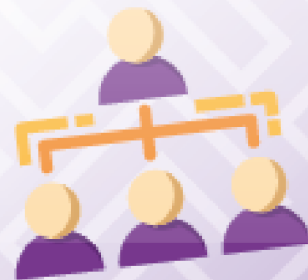


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SANTENA

TOIC858003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SANTENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **22547** del **15/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/01/2024** con delibera n. 102*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 90** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 158** Moduli di orientamento formativo
- 166** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 284** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 299** Attività previste in relazione al PNSD
- 309** Valutazione degli apprendimenti
- 322** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 332** Aspetti generali
- 333** Modello organizzativo
- 338** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 340** Reti e Convenzioni attivate
- 346** Piano di formazione del personale docente
- 351** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-economico dell'I.C. di SANTENA è di livello medio-basso; la percentuale degli studenti con famiglie economicamente svantaggiate supera, infatti, il dato italiano e quello del Nord-ovest. Negli ultimi anni si è intensificato l'arrivo di alunni proveniente da altri paesi e neoarrivati in Italia; a Santena è presente anche una comunità di nomadi ROM. La realtà territoriale è ancora piuttosto disomogenea; permangono, infatti, difficoltà nella piena integrazione tenuto conto della varietà della provenienza delle suddette famiglie.

Tale situazione determina una serie di bisogni educativi e formativi dell'utenza e della comunità scolastica che necessita di interventi mirati ed integrati in sinergia con enti ed associazioni per ridurre le fragilità sia legate agli apprendimenti che alla crescita emotivo-relazionale degli alunni, sia a sostegno delle famiglie per ridurre situazioni di rischio di dispersione e di marginalità sociale.

Popolazione scolastica

La maggior parte delle famiglie è parte attiva della comunità scolastica e svolge un ruolo collaborativo grazie a proposte progettuali concrete, facendo da stimolo continuo e da supporto alle azioni messe in atto dall'istituto. Le famiglie sono molto attente all'offerta formativa, sia curriculare che di ampliamento, soprattutto rispetto ai nuclei legati alla cittadinanza attiva e alla digitalizzazione. Il contesto variegato è vissuto come un elemento di forza e di arricchimento culturale, ma anche di sfida e di complessità.

La realtà territoriale, dunque, è ancora piuttosto disomogenea, ciò determina una maggiore complessità delle azioni educative e didattiche da mettere in atto.

Territorio e capitale sociale

Il territorio, a vocazione originariamente agricola, ha visto negli ultimi decenni l'insediamento di realtà produttive di piccola e media industria. Negli ultimi anni l'occupazione sta risentendo pesantemente della crisi economica e anche le attività commerciali sono in difficoltà. Il Consorzio dei servizi socio-assistenziali del chierese ha subito tagli economici drammatici che non gli consentono di operare sul territorio e di rispondere alle diverse realtà locali in maniera adeguata ed efficiente.

Opportunità:

Numerose e varie sono le associazioni sportive e culturali presenti nel Comune di Santena e ciò



consente di creare buone sinergie d'intenti affinché la scuola continui a crescere grazie al contributo dell'intera comunità. Nonostante le difficoltà, l'ente comunale ha aumentato le risorse finanziarie erogate all'istituto sia per garantire il normale funzionamento dell'istituto sia per sostenere progetti didattici dalla valenza sociale e civica. Efficaci sono stati gli interventi strutturali e di adeguamento alle norme di sicurezza dei vari plessi e quelli di decoro e di manutenzione. Anche i Servizi sociali continuano a svolgere un'importante funzione di raccordo con minori e famiglie in difficoltà. Il confronto continuo tra assistenti sociali ed educatori da una lato e docenti dall'altro garantisce un monitoraggio del disagio e una percentuale di interventi compatibile con le risorse umane disponibili.

L'attuale popolazione studentesca ed il relativo contesto socio economico culturale dell'istituto consentono di pianificare percorsi formativi diversificati, i quali mirano a promuovere azioni di inclusione e piena integrazione attraverso attività individualizzate e personalizzate al fine di garantire il successo formativo a tutti gli studenti. I rapporti con il territorio, con le associazioni, gli enti rappresentano una preziosa risorsa sia per ridurre i divari socio economici e culturali sia per promuovere la formazione integrale degli alunni.

Vincoli:

Molto alto è il tasso di immigrazione, significativo quello della disoccupazione; molte famiglie hanno difficoltà economiche e svolgono lavori manuali molto impegnativi nel settore commerciale ed agricolo. Le suddette famiglie hanno un livello culturale più basso ed anche il loro coinvolgimento nella vita scolastica e nelle azioni educative verso i figli sono meno significative.

Le caratteristiche sociali del territorio in cui è collocata la scuola sono molto diversificate: molte famiglie hanno un buon grado culturale e queste partecipano più attivamente alla vita della scuola. Il tessuto associazionistico del territorio è molto attivo e produttivo ed opera in sinergia con la scuola. I principali stakeholder presenti sul territorio sono le associazioni culturali e sportive, La Fondazione Cavour che si occupa del Memoriale cavouriano di Santena. Le risorse finanziarie più significative del territorio che supportano la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali sono quelle fornite dalle piccole e medie imprese presenti sul territorio. L'ente locale offre molti servizi all'utenza tra cui il trasporto scolastico, il pre-post scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



Gli spazi e le dotazioni presenti nell'istituto soddisfano adeguatamente le esigenze didattiche e organizzative della scuola. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di risorse economiche aggiuntive fornite da finanziamenti dell'Ente locale Comune di Santena, da donazioni da parte di imprese presenti sul territorio e da contributi delle famiglie esclusivamente per attività e progetti a pagamento come per le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione. L'istituto partecipa a diversi Bandi sia regionali, nazionali che europei per aumentare la dotazione digitale che negli ultimi anni è cresciuta in modo molto significativo. I servizi per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio sono offerti dal comune attraverso il servizio di educativa scolastica.

Vincoli:

Alcuni plessi distaccati di scuola primaria non hanno spazi adeguati e le dotazioni digitali sono meno moderne. I plessi più piccoli hanno meno spazi da adibire a laboratori innovativi e non in tutte le aule sono presenti LIM. Le dotazioni e le attrezzature per l'inclusione non sono complete e adeguate ai diversi tipi di disabilità.

Risorse professionali

Opportunità:

Si conferma la continua disponibilità degli insegnanti alla formazione sia per l'inclusione degli allievi con BES sia per l'utilizzo di nuove tecnologie allo scopo di favorire la transizione digitale della maggior parte dei docenti. Per favorire l'inclusione sociale di alunni in situazione di disagio, HC e BES. NAI, l'IC si avvale di educatori pagati dal Comune che collaborano con il personale docente. Si rileva un incremento dell'utilizzo di percorsi didattici inclusivi e della didattica digitale integrale.

Vincoli:

La mobilità del corpo docente non sempre riesce ad assicurare la continuità nella progettazione didattica, anche se nel corso dell'anno scolastico minori sono stati i docenti in uscita. In questo modo, dunque, si è consolidato il corpo docente sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado consentendo una maggiore progettualità trasversale e verticale agli ordini di scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SANTENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC858003
Indirizzo	VIA TETTI AGOSTINO, 31 SANTENA 10026 SANTENA
Telefono	0119492772
Email	TOIC858003@istruzione.it
Pec	toic858003@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.scuolesantena.edu.it/

Plessi

I.C. SANTENA - "MARCO POLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA85801X
Indirizzo	VIA MILITE IGNOTO N.32 SANTENA 10026 SANTENA

I.C. SANTENA - CAVOUR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE858015
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 25 SANTENA 10026 SANTENA
Numero Classi	15



Totale Alunni	275
---------------	-----

I.C. SANTENA - VIA GOZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE858026
Indirizzo	VIA GUIDO GOZZANO 6 SANTENA 10026 SANTENA
Numero Classi	6
Totale Alunni	114

I.C. SANTENA - VIA VIGNASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE858037
Indirizzo	VIA TETTI AGOSTINO 31 SANTENA 10026 SANTENA
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

I.C. SANTENA-GIOVANNI FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM858014
Indirizzo	VIA TETTI AGOSTINO N. 31 - 10026 SANTENA
Numero Classi	15
Totale Alunni	297



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



Approfondimento

Attraverso la partecipazione ai bandi europei, l'Istituto ha avuto in dotazione PC e Digital Board potenziando significativamente la dotazione tecnologica in tutti i plessi.

L'utilizzo di tali dispositivi nella didattica quotidiana, consente di attuare una didattica maggiormente inclusiva e digitale che risponda alle esigenze dei singoli alunni ed in particolare agli alunni BES.



Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	27

Approfondimento

Si registra una maggiore stabilità del corpo docente nei vari ordini di scuola; molto alta è, invece, la precarietà dei docenti di sostegno essendo prevalentemente a tempo determinato.

Un nuovo profilo introdotto nell'I.C. di Santena è l'Assistente tecnico di laboratorio che si occupa della gestione della dotazione digitale dei vari plessi, della manutenzione del Laboratorio di informatica, del collaudo dei nuovi personal device, dell'aggiornamento dei software e supporta l'assistenza di una ditta esterna che si occupa anche della dotazione tecnologica della segreteria amministrativa.



Aspetti generali

L'intera comunità scolastica intende continuare a lavorare in modo sinergico per il prossimo triennio e fondamentale sarà la collaborazione costante con gli organi collegiali grazie ai quali sono stati realizzati importanti cambiamenti organizzativi e gestionali dell' istituto nello scorso triennio.

Comune denominatore del PTOF per il triennio 2022/2025 è quello di perseguire i traguardi e le priorità emerse dal RAV , ponendo sempre al centro gli studenti con i loro bisogni , i loro diversi modi di apprendere attraverso una nuova modalità di fare scuola che li inserisca in un contesto di vita reale e concreto per favorire un apprendimento continuo ed attivo in un'ottica di life long learning.

L'istituto attiverà scelte concrete protese ad un miglioramento continuo e promuoverà percorsi innovativi ed inclusivi in linea con le esigenze degli stakeholder in un'ottica di rendicontazione sociale continua allo scopo di:

- Rendere più efficace la collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali con i quali la scuola attua percorsi educativi e didattici.
- Stimolare la partecipazione attiva delle famiglie ad iniziative intraprese dalla scuola (Scuole aperte, Progetti regionali, nazionali, europei)
- Migliorare la diffusione di buone pratiche didattiche per elevare la qualità del successo formativo e scolastico degli studenti soprattutto attraverso processi di insegnamento-apprendimento metacognitivi e laboratoriali che mirino a migliorare le loro competenze di base.
- Creare un ambiente di apprendimento innovativo e flessibile attraverso un'organizzazione modulare che permetta l'attivazione di percorsi metodologici attenti ai diversi bisogni di apprendimento degli alunni favorendo l'inclusione.
- Attuare il curriculum verticale d'istituto.

Si porrà particolare attenzione ai seguenti processi:

- Ø Formazione del personale docente in attuazione del Piano nazionale per la formazione tenendo conto delle linee d'indirizzo del DS, del Piano formazione d'istituto, con l'utilizzo dei fondi del PNRR, per promuovere la didattica digitale integrata e la formazione alla transizione digitale per il



personale scolastico;

- Ø Percorsi di potenziamento delle competenze di base , soprattutto logico matematiche con le STEM; potenziamento delle competenze di base.
- Ø Attività interdisciplinari per la progettazione di unità di apprendimento che mirino al potenziamento delle Competenze chiave europee.
- Ø Favorire l'acquisizione consapevole delle Competenze chiave di cittadinanza formando alunni attenti agli altri e ai problemi ambientali; cittadini digitali competenti e consapevoli nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Ø Adesione a Reti di scuole per progetti specifici sul distretto in particolare per l'inclusione di alunni BES, per il recupero del disagio e della dispersione scolastica (Fondi PNRR target 1.4 contro la dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base degli studenti alla fine del I ciclo d'istruzione).
- Ø Digitalizzazione dei processi amministrativi, di comunicazione e di rendicontazione dell' istituto attraverso il PNRR – Investimento 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Scuole sito internet e PNRR – Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali – Scuole (Aprile 2022).
- Ø Potenziamento dotazione digitale in tutte le aule specializzate Target 3.2 Aule 4.0 al fine di migliorare i processi di condivisione di buone prassi metodologico – didattiche; promuovere l'acquisizione consapevole delle Competenze chiave di cittadinanza formando alunni attenti agli altri e ai problemi ambientali attraverso azioni concrete di Educazione allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e cittadini digitali competenti e consapevoli nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Ø Coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli stakeholders per la promozione



della cultura attraverso la valorizzazione del territorio con la mission di formare e sviluppare nella comunità scolastica conoscenze, abilità, attitudini e valori che rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale e la sostenibilità per la costruzione di una società più giusta per le presenti e le future generazioni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi.
Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8.
Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolar modo nella scuola primaria i risultati relativi al listening nella lingua inglese. Riduzione del tasso di fragilità degli apprendimenti.

Traguardo

Riduzione significativa della percentuale degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa e distribuzione più equa degli alunni nelle categorie più alte.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave europee e la relativa certificazione in un'ottica verticale di continuità tra i diversi gradi di scuola.

Traguardo

Il traguardo da raggiungere è quello di sviluppare tutte le competenze chiave europee in particolar modo la consapevolezza dell'imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita.

● Risultati a distanza

Priorità

Accompagnamento nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Produzione di un percorso formativo di Orientamento verticale. Monitoraggio del percorso scolastico.

Traguardo

Potenziare la continuità nei passaggi tra i due gradi di scuola differenti attraverso strutturazione condivisa di attività, progettazione di prove comuni, condivisione di rubriche di valutazione. Giungere alla fine del triennio con l'acquisizione della consapevolezza di sé e del controllo dei processi cognitivi e decisionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Giochi di strategia, didattica per problemi non solo per attivare processi cognitivi ma anche per promuovere l'atteggiamento positivo nei confronti della Matematica

Il percorso si avvale di una serie di progetti che hanno come scopo quello di promuovere attività innovative in un contesto laboratoriale rivolto agli alunni di scuola primaria.

Il laboratorio matematico come ambiente di apprendimento attivo e partecipato. Luogo in cui gli alunni ***"costruiscono giorno per giorno le proprie rappresentazioni sulla base della molteplicità di stimoli con cui vengono in contatto"*** (Trincherò 2012)

Le attività proposte vanno dai Giochi matematici, al Coding, con particolare riferimento al coding unplugged. Vengono proposte attività di Tinkering e si predilige la didattica Making, la didattica del "Fare Matematica" la quale fa emergere le prime forme di "ingegneria".

La didattica per problemi viene proposta attraverso situazioni/problema che partono non solo dal quotidiano, ma anche da disegni e racconti.

Il percorso si avvale delle attività desunte dal progetto ***"Problemi al centro, Matematica senza paura"*** della GIUNTI il quale ha l'obiettivo di promuovere, negli allievi, un atteggiamento positivo verso la matematica, in particolare favorire lo sviluppo di una visione della materia come disciplina d'idee, ragionamenti, creatività, comunicazione, collaborazione e spirito critico.

Durante il percorso viene promosso il dialogo e l'interazione tra pari e con l'adulto. Si pone molta attenzione alla lettura delle consegne al fine di potenziarne la decodifica.

A tale proposito si innesta il progetto di ItaMate che ha come obiettivo quello di proporre interventi mirati alla comprensione del testo dei problemi soprattutto in alunni di seconda generazione attraverso attività interdisciplinari. Alla fine del percorso si auspica un incremento dei vocaboli di lingua italiana, una più attenta lettura delle consegne, la maggiore comprensione



delle stesse, un incremento del problem solving e dell'autonomia risolutiva e una maggiore proprietà di esposizione delle scelte compiute.

Verrà privilegiata una didattica di tipo metacognitivo, in particolare saranno utilizzate le unità del metodo Bright Start con lo scopo di attivare momenti di metariflessione e autoregolazione.

Le verifiche periodiche saranno condotte attraverso la raccolta di evidenze quali:

- diari di bordo
- conversazioni guidate
- griglie di osservazione

Per verificare le abilità/competenze acquisite saranno progettate prove quali:

- compiti di realtà,
- compiti autentici,
- alcuni semplici quesiti INVALSI

L'analisi dei risultati raccolti permetterà di operare una valutazione formativa in linea con l'O.M.172/2020 e con le normative vigenti.

Il progetto proposto nel precedente ciclo, viene utilizzato nuovamente, in quanto i risultati ottenuti dalla precedente sperimentazione sono stati positivi. In particolar modo sono stati raggiunti nella prova INVALSI di matematica, dalla maggior parte degli alunni, risultati al di sopra della media nazionale, sia riguardo agli AMBITI che alle DIMENSIONI. Risultati molto positivi sono stati registrati riguardo I DATI E LE PREVISIONI, LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI E L'ARGOMENTAZIONE. In quest'ultima Dimensione gli alunni della classe oggetto di studio ha registrato un punteggio pari al 25% in più rispetto alla media nazionale.

Lo studio è stato analizzato dal Comitato Scientifico dell'Ufficio INVALSI e l'evoluzione del percorso presentata in occasione del IV, V, VI Seminario INVALSI ad una platea di esperti.

Nel mese di novembre 2023, in occasione del Seminario numero 8, sono stati presentati i risultati, ritenuti più che soddisfacenti, del primo ciclo di sperimentazione.

Lo studio è oggetto di alcune pubblicazioni editi dalla FRANCO ANGELI EDITORI a cura di Patrizia Falzetti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8. Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolar modo nella scuola primaria i risultati relativi al listening nella lingua inglese. Riduzione del tasso di fragilità degli apprendimenti.

Traguardo

Riduzione significativa della percentuale degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa e distribuzione più equa degli alunni nelle categorie più alte.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave europee e la relativa certificazione in un'ottica verticale di continuità tra i diversi gradi di scuola.

Traguardo

Il traguardo da raggiungere è quello di sviluppare tutte le competenze chiave europee in particolar modo la consapevolezza dell'imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riduzione del tasso di fragilità negli apprendimenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la costruzione di ambienti di apprendimento anche attraverso l'innovazione dei curricula disciplinari e l'adozione di strategie di insegnamento innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi delle discipline, attraverso attività laboratoriali



Attività prevista nel percorso: I giochi matematici come strumento di competenze diversificate e durature-Imparo giocando: dai Giochi di Strategia Matematica al Coding

Descrizione dell'attività

La matematica è, e deve diventare, anche per gli alunni della Primaria, uno strumento per indagare, conoscere e interpretare la realtà. Per questo motivo, deve partire dall'esperienza diretta e sviluppare conoscenze intuitive che permettono di arrivare alla formalizzazione del pensiero matematico.

Nei giochi la matematica è presente esplicitamente, in quanto si fanno calcoli e operazioni geometriche, ma è anche nascosta nel tipo di ragionamento necessario per giocare, durante la ricerca della strategia vincente. Un gioco può essere una vera palestra per il ragionamento. Tutto ciò è avvalorato da recenti studi condotti da ricercatori della matematica e in particolar modo da G. Bolondi " Il gioco matematico, strumento per lo sviluppo della competenza argomentativa".

In questo progetto gli alunni verranno avviati ai giochi tratti dal KOALA DELLA MATEMATICA (quesiti del gioco kangourou) nella sezione pre-ecolier.

Le attività di matematica saranno svolte operando su situazioni, tabelle (si tratta di insiemi di caselle organizzate per fornire o trattare certe informazioni), o mappe (si tratta di insiemi di linee sulle quali ci si può orientare e muovere).

Il progetto prevede anche l'approccio al CODING il quale è oggetto di campagne di alfabetizzazione a livello mondiale, in quanto strumento metodologico che non ha a che fare con la tecnologia, ma con la creatività e la capacità di espressione e autoregolazione. Il Coding indica l'uso di strumenti e metodi di



programmazione visuale a blocchi per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Il pensiero computazionale è la capacità di individuare un procedimento costruttivo, fatto di passi semplici e non ambigui, che ci porta alla soluzione di un problema complesso. Il Coding è una competenza digitale perché ha a che fare con rappresentazioni finite. Usa tecniche e strumenti di programmazione visuale solo per sviluppare il pensiero computazionale, competenza che ha a che fare con la capacità di risolvere problemi, di elaborare procedimenti costruttivi, di esprimere le proprie idee e la propria creatività. Il pensiero computazionale viene prima di qualsiasi competenza digitale propriamente detta.

Vengono proposte attività di Tinkering e si predilige la didattica Making, la didattica del "Fare Matematica" la quale fa emergere le prime forme di "ingegneria", il tutto fa seguito a conversazioni guidate, momenti di riflessione condivisa, dinamiche di gruppo e lavoro cooperativo. Le verifiche periodiche saranno condotte attraverso Osservazioni Sistematiche da registrare su apposite griglie circolari. Si farà ricorso ad alcuni semplici quesiti INVALSI per potenziare le abilità e operare una valutazione formativa in linea con l'O.M.172/2020.

Il progetto proposto nel precedente ciclo, viene utilizzato nuovamente, in quanto i risultati ottenuti dalla precedente sperimentazione sono stati positivi. In particolar modo, in matematica, sono stati raggiunti, dalla maggior parte degli alunni, nelle Rilevazioni Nazionali, risultati al di sopra della media d'Italia, sia riguardo agli ambiti che alle dimensioni.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti	
	Studenti
Responsabile	Insegnante Maria Francesca Ambrogio scuola primaria Cavour
Risultati attesi	In questa esperienza gli alunni non solo rafforzeranno i concetti matematici ma elaboreranno ed esprimeranno le proprie idee arricchendo di conseguenza il lessico. Attiveranno i processi cognitivi per la risoluzione dei problemi che si presenteranno, questo darà modo di verificare la capacità di problem solving. L'attività permette di sviluppare il pensiero computazionale, ciò avverrà in un ambiente ludico in cui verranno veicolate le ansie e in cui l'errore non avrà una connotazione negativa ma sarà stimolo per attivare strategie più idonee alla risoluzione dei problemi.

Attività prevista nel percorso: ItaMate alla primaria

Descrizione dell'attività	<p>Numerose ricerche in didattica della matematica hanno messo in evidenza come molte delle difficoltà linguistiche degli allievi nell'apprendimento della disciplina siano riconducibili proprio alle interferenze che l'impiego comune della lingua naturale genera nell'acquisizione del linguaggio specialistico (Bernardi, 2000; D'Amore, 1999; 2000; Demartini, Fornara & Sbaragli, 2018; P. L. Ferrari, 2003; Laborde, 1995; Maier, 1993; 1995; Sbaragli, Demartini & Franchini, 2021).</p> <p>Assumendo queste teorie ho progettato un percorso interdisciplinare che non coinvolge prevalentemente la matematica richiamando aspetti della lingua italiana, ma che sia un'effettiva commistione di punti di vista che vengono dai docenti di entrambe le discipline. Tale commistione consiste in un insieme di vere e proprie azioni di supporto reciproco grazie alle quali una prospettiva sostiene e rinforza l'altra: in questo</p>
---------------------------	--



modo l'approccio interdisciplinare assume caratteristiche proprie, che rappresentano un qualcosa in più della somma dei contributi delle singole discipline

La strutturazione di tale percorso mi è stata suggerita dalla partecipazione ad attività promosse da Silvia Sbaragli e Silvia Demartini docenti presso la SUPSI Università di LOCARNO.

L'obiettivo principale di questo percorso è quello di proporre interventi mirati alla comprensione del testo dei problemi soprattutto in alunni di seconda generazione attraverso attività interdisciplinari.

A tale proposito nell'Ottobre 2021 ho partecipato insieme ai miei alunni ad un'attività laboratoriale a distanza promossa dall'Università del Canton Ticino e lo scorso anno ho coinvolto le classi prime dell'Istituto in un concorso dal titolo "Matematica a Parole" promosso sempre dalla SUPSI. Parte di questo progetto è stata avviata lo scorso anno scolastico nelle ore di compresenza con la docente di italiano. Durante il corrente anno scolastico, non avendo la possibilità di proporre il percorso durante le ore di compresenza con l'insegnante d'Italiano, avendo osservato il crescente bisogno di gran parte degli alunni verso la comprensione delle consegne, ho coinvolto nella realizzazione del percorso una docente esterna, con la quale ho condotto nel 2022-2023 un progetto di Meta-Matematica che ha avuto un riscontro positivo sugli apprendimenti degli stessi alunni e che è stato oggetto di pubblicazione negli Atti del 37° Convegno Nazionale della Matematica. Il progetto prevede anche attività di STORYTELLING e STORYDOING in quanto la narrazione non si fonda solo sul racconto di storie capaci di suscitare emozioni, non narra più solo attraverso i contenuti, ma si fa concreta. Questa esigenza del fare per poi giungere successivamente all'



astrarre si riflette anche nel processo di insegnamento-apprendimento della matematica. L'importanza dell'agire concretamente e del manipolare oggetti nelle prime fasi di apprendimento viene ribadita dalle scienze cognitive, che hanno ormai stabilito la centralità dell'esperienza fisica e corporea nel processo di costruzione, comunicazione e apprendimento della matematica. Il passaggio dal fare all'astrarre è dunque uno dei nodi centrali dell'apprendimento della matematica. Lo storydoing è l'arte di narrare attraverso i fatti, pertanto le storie narrate a contenuto matematico, che confluiranno nel testo dei problemi, partiranno da situazioni d'aula, da disegni, da attività di drammatizzazione.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Insegnante Maria Francesca Ambrogio scuola primaria Cavour
Risultati attesi	Alla fine del percorso si auspica un incremento dei vocaboli di lingua italiana, una più attenta lettura delle consegne, la maggiore comprensione delle stesse, un incremento del



problem solving e dell'autonomia risolutiva e una maggiore proprietà di esposizione delle scelte compiute.

Attività prevista nel percorso: MetaMate

Descrizione dell'attività

In seguito alle osservazioni condotte nei primi giorni di scuola dello scorso anno scolastico e alla somministrazione delle prove di ingresso per la rilevazione dei prerequisiti ci si è resi conto che molti alunni non avevano sviluppato la conoscenza numerica preverbale, le abilità di conteggio spontaneo e alcuni di loro non erano in grado di comprendere le quantità rappresentate. Accanto a tali criticità emergevano inoltre problemi di socializzazione tra pari, poca autonomia personale e scarso rispetto delle regole.

Tale scenario ha indotto la docente di classe ad una riflessione sulla progettazione del percorso da avviare in classe e dal confronto con una docente, formatrice esperta di metacognitivo, è scaturita la proposta di utilizzare l'Unità di Apprendimento "Relazioni Quantitative" del metodo Bright Start. Metodo di insegnamento mediato, che focalizza l'attenzione sui processi di apprendimento piuttosto che sui contenuti, aiuta i bambini a scoprire come e quando, autoregolarsi, osservare, contare, ordinare, confrontare, utilizzare riferimenti spaziali, possono rivelarsi utili nella soluzione dei problemi.

È stato quindi progettato un laboratorio matematico nel quale le attività del Metodo sono state intrecciate con alcuni progetti STEM attivati in classe. Tale progetto è stato confermato anche per l'anno in corso in quanto ha fatto registrare risultati positivi in quasi tutti gli alunni.



La didattica metacognitiva, utilizzata in classe, si è arricchita quindi di nuovi contenuti diventando sempre più uno strumento di apprendimento rivolto all'elaborazione dei processi cognitivi primari e alla formazione delle abilità mentali superiori. (I. Lagreca, 2018)

Durante il percorso si operano Osservazioni Sistematiche in classe.

Le attività sono proposte, in forma ludica e hanno come obiettivi: incrementare le capacità logico-matematiche, stimolare l'attitudine al problem-solving e sviluppare la competenza argomentativa utilizzando modalità didattiche basate sulla mediazione, che stimolano l'autocontrollo, il rispetto delle regole e la riflessività. I materiali e gli strumenti utilizzati, contribuiscono a stimolare negli alunni la curiosità, ad elaborare procedimenti costruttivi, ma anche ad interiorizzare le prime regole e favorire le relazioni tra pari.

A tale proposito ogni attività è presentata con l'ausilio di strumenti e materiali costruiti a partire dalle conoscenze, dalle esigenze e dagli interessi emersi sulla base di quelli proposti dalle Unità scelte.

In questo laboratorio le attività sono proposte allo scopo di sviluppare e coinvolgere le strutture profonde del pensiero degli alunni, sollecitandoli a operare azioni logiche finalizzate.

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------



Genitori	
Responsabile	Insegnante Maria Francesca Ambrogio scuola primaria Cavour
Risultati attesi	Sviluppare la capacità di ragionare in modo flessibile al fine di partire dai propri saperi e dalle proprie conoscenze, per costruire un sapere nuovo e concreto, in modo competente.

● Percorso n° 2: Progetto di potenziamento linguistico A.I.E.S.E.C. Global Classroom (Scuola Primaria)

Progetto di insegnamento e potenziamento della lingua inglese e di sensibilizzazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Le attività saranno svolte da Febbraio 2024 a Marzo 2024 con interventi dei volontari all'interno delle classi 1°,2°,3°,4°e5° della scuola primaria. Creazione di lezioni interattive da parte dei volontari, lezioni su diversi SDG utilizzando supporti digitali.

Lezioni in lingua inglese da parte di due volontari universitari - provenienti da un paese straniero e appartenenti all'associazione A.I.E.S.E.C. - attraverso la predisposizione di giochi, lezioni pratiche e lavori di gruppo. Il Progetto Global Classroom ha l'obiettivo di promuovere fra gli alunni gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, di favorire lo scambio interculturale grazie all'interazione con volontari internazionali e di potenziare l'apprendimento della lingua inglese con particolare attenzione allo speaking.

Si prevedono un momento iniziale di condivisione delle attività, tra il volontario e gli insegnanti coinvolti nel progetto, in modo da organizzare gli interventi da svolgere durante il percorso e, un incontro conclusivo per pianificare la valutazione del progetto in termini di impatto sulla popolazione studentesca.

Il Progetto di istituto è gratuito per le famiglie ma finanziato dalla scuola ed è rivolto a tutte le classi della Scuola primaria.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8. Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolar modo nella scuola primaria i risultati relativi al listening nella lingua inglese. Riduzione del tasso di fragilità degli apprendimenti.

Traguardo

Riduzione significativa della percentuale degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa e distribuzione più equa degli alunni nelle categorie più alte.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riduzione del tasso di fragilità negli apprendimenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire un ambiente di apprendimento che offra la possibilità a tutti di esprimere le proprie potenzialità.

Attività prevista nel percorso: Progetto eTwinning
Superheroes

Descrizione dell'attività

Garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini la possibilità di accedere a un'istruzione e a una formazione di qualità, adeguata alle loro necessità e al posto in cui vivono dovrebbe essere una priorità di tutti i Paesi del mondo. Partendo da questo presupposto si intendono individuare - insieme agli studenti - le circostanze in cui questo diritto viene raramente garantito nei paesi afflitti dalle guerre o dove ci sono delle disuguaglianze economiche e sociali ponendo l'attenzione anche al fatto che nei paesi più sviluppati questo diritto non è sempre rispettato. Contestualmente si rifletterà sull'importanza di avere un lavoro che rispetti la dignità della persona considerando il costo della vita del luogo in cui si vive comprendendo che alla base di questa necessità deve esserci un'istruzione libera, equa e di qualità. I soggetti in formazione saranno sensibilizzati alla promozione di una società pacifica, non violenta per diventare dei cittadini globali sensibili al fenomeno della migrazione. Verrà attivato un gemellaggio



elettronico sulla piattaforma eTwinning con scuole della Turchia, della Grecia, della Romania, della Spagna e della Francia.

Gli studenti acquisiranno una conoscenza generale dell'Agenda 2030 approfondendo gli Obiettivi 4, 8, 10 e 16. Attraverso le attività proposte in modo collaborativo, gli studenti svilupperanno una maggiore empatia verso i problemi di cui soffrono altre persone nel mondo.

Il lavoro di cooperazione con altre scuole sarà vissuto come un'opportunità preziosa per includere maggiormente gli alunni con bisogni educativi speciali, privilegiando la mediazione tra pari. Si prevede la realizzazione di un TwinSpace (blog) in cui verranno documentate le attività svolte e la costruzione di un escape room con attività inizialmente analogiche e poi digitali realizzate dai soggetti in formazione in gruppi di lavoro internazionale. Saranno coinvolti enti e associazioni territoriali con cui attivare delle collaborazioni.

Per introdurre i soggetti in formazione al progetto eTwinning le scuole partners prepareranno un'escape room dal vivo utilizzando il contesto reale che condurrà gli stessi all'interno del Twinspace (blog) attingendo al mondo dell'enigmistica.

Gli studenti conosceranno le storie di alcune persone che nel passato e/o nel presente hanno contribuito in modo significativo alla salvaguardia di questi diritti e principi cercando delle connessioni con i documenti costituzionali del proprio paese di appartenenza. Parallelamente saranno previste occasioni di socializzazione fra le scolaresche mediante l'utilizzo della lingua inglese. Questa fase di costruzione della conoscenza relativa all'Agenda 2030 sarà propedeutica per la progettazione dell'escape room digitale.

A questo punto le scuole partecipanti verranno suddivise in squadre internazionali per poter lavorare insieme alla creazione degli enigmi che saranno inseriti nell'escape room usando



specifiche app.

Saranno previsti momenti di valutazione in itinere e alla fine del lavoro prevedendo forme di autovalutazione da parte degli studenti coinvolgendo anche le famiglie .

Per partecipare al gemellaggio elettronico verrà utilizzata la piattaforma E.S.E.P. - European School Education Platform- promossa dalla Commissione Europea.

Il Progetto realizzato nell'A.S. 2022/2023 nella classe 5°A della Scuola primaria è in attesa di essere valutato dall'Unità nazionale eTwinning e dall'Unità Europea eTwinning per ricevere il Quality Label.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Ins. Maria Grazia Campione scuola primaria Cavour

Risultati attesi

Realizzazione di un Blog (Twinspace) su cui documentare le attività cooperative svolte ; lezione aperta alle famiglie al termine del percorso per condividere l'esperienza; invio candidatura del progetto per valutazione da parte dell'Unità nazionale ed europea eTwinning.



Percorso n° 3: COMPRENSIONE DEL TESTO - Espansione lessicale (Sc.Secondaria I grado)

A seguito dei [risultati di un'indagine della Commissione di valutazione](#) (as.2022-23) e dei dati delle prove NAZIONALI-INVALSI in uscita dalla classe Terza, il dipartimento di italiano ha avviato una seconda fase di lavoro congiunto per una miglior prestazione nella comprensione del testo sia espositivo-argomentativo che narrativo. Considerando la fragilità lessicale di molti studenti e l'incapacità di acquisire in modo autonomo strategie deduttive e induttive di riflessione metalinguistica si intende lavorare per i prossimi anni perseguendo questi obiettivi e percorsi:

- POTENZIAMENTO DEL LESSICO SPECIALISTICO E DI BASE
- STRATEGIE METACOGNITIVE E LABORATORIALI PER LO SVILUPPO DELLA RIFLESSIONE METALINGUISTICA
- PERCORSI DI STUDIO E ANALISI DEI RAPPORTI TRA ASPETTI MORFOLOGICI E CAMPI SEMANTICI

Al fine di sviluppare la competenza alfabetico- funzionale sarà prioritario, dunque, progettare percorsi di insegnamento- apprendimento che pongano al centro l'importanza della lingua (ricezione, comprensione e produzione) per facilitare in ogni studente, qualunque sia il proprio stile e i propri tempi di apprendimento, un' acquisizione strategica ed autonoma del proprio bagaglio lessicale funzionale ed utile a comprendere e per poter comunicare in maniera efficace.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.



Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8.
Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolar modo nella scuola primaria i risultati relativi al listening nella lingua inglese. Riduzione del tasso di fragilità degli apprendimenti.

Traguardo

Riduzione significativa della percentuale degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa e distribuzione più equa degli alunni nelle categorie più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave europee e la relativa certificazione in un'ottica verticale di continuità tra i diversi gradi di scuola.

Traguardo

Il traguardo da raggiungere è quello di sviluppare tutte le competenze chiave europee in particolar modo la consapevolezza dell'imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione periodica del Curricolo d'Istituto.

Costruzione di prove di Istituto, somministrate a classi parallele e valutate secondo parametri condivisi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la costruzione di ambienti di apprendimento anche attraverso l'innovazione dei curricula disciplinari e l'adozione di strategie di insegnamento innovative.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturare percorsi progettuali e di ricerca/azione in continuità' tra i diversi ordini di scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il PDM dell'Istituto Comprensivo di Santena pone l'attenzione sul miglioramento delle competenze di base e delle Competenze chiave europee per raggiungere i traguardi e le priorità definite nel RAV.

Questi sono i principali elementi di innovazione selezionati:

1- PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI - NUOVE PRATICHE DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO

Emerge l'esigenza di lavorare in team sulla progettazione di attività comuni non solo per quanto riguarda i contenuti, ma anche per ciò che concerne le metodologie e le strategie da utilizzare nelle classi. La prima area di innovazione riguarda la necessità di attuare un curriculum che educi gli alunni allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale, della competenza matematica, in scienze e tecnologia, mediante un approccio che coinvolga tutte le discipline e che sia vicino al vissuto concreto.

Questo percorso di insegnamento e apprendimento trasversale ai tre ordini di scuola prevede che le discipline STEM vengano proposte come facenti parte di un percorso di apprendimento che sia aggregante e al tempo stesso integrato. Si dà la possibilità agli alunni di sperimentare varie strategie, di entrare in contatto con differenti strumenti e materiali. L'attenzione viene posta sul ragionamento, sulla creatività e sulla capacità di cogliere relazioni tra i contenuti delle singole discipline.

2. SPAZI E INFRASTRUTTURE

(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

La ricerca educativa riconosce che lo spazio fisico sia un fattore su cui intervenire per sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento. A tale proposito nel nostro Istituto è stato costituito un gruppo di lavoro, formato dai docenti dei tre ordini di scuola, con lo scopo di progettare spazi innovativi che in alcuni casi vanno ad integrarsi con quelli già presenti.

Si tratta di ambienti polifunzionali e multifunzionali che abbiano come obiettivo quello di favorire il consolidarsi di attività cooperative in piccoli gruppi, di incrementare la relazione tra pari e le "soft skills", di potenziare il problem solving, promuovere le discipline STEM e che tengano conto dell'



inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Gli spazi innovativi richiedono una didattica di tipo innovativo pertanto vengono promossi incontri di formazione di RETE sulla matematica e le STEM.

3. PRATICHE DI VALUTAZIONE

(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)

Un processo di miglioramento e di innovazione non può non essere collegato alle pratiche di valutazione degli apprendimenti.

La valutazione, in ambito scolastico è un processo dinamico e complesso che non si esaurisce nella verifica finale che misura l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, ma ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno.

Le Finalità del percorso saranno le seguenti:

- ripensare la valutazione nella prospettiva della valorizzazione e del potenziamento di ciascun alunno;
- mettere a punto un approccio operativo alla valutazione certificativa per gli apprendimenti e per le competenze;
- acquisire coerenti procedure valutative e utilizzare gli strumenti adeguati;
- integrare i processi di valutazione interna ed esterna.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

STEM for CHILDREN

Il PDM del nostro Istituto pone l'attenzione sul miglioramento delle competenze di matematica e di base in scienze e tecnologia e a tale proposito emerge l'esigenza di lavorare in team, in dipartimenti e in gruppi di lavoro per il miglioramento sulla progettazione di attività comuni non solo a livello contenutistico, ma anche a livello di metodologie e strategie da utilizzare con gli studenti.

Il progetto proposto ha come scopo quello di costruire un curriculum che educi gli alunni alla matematica, alle scienze, alle tecnologie e all'ingegneria mediante un approccio che coinvolga tutte le discipline e che sia vicino al loro vissuto.

In questo progetto le quattro discipline (STEM) vengono proposte come facenti parte di un percorso di apprendimento che sia aggregante e al tempo stesso integrato. Si dà la possibilità agli alunni di sperimentare varie strategie, di entrare in contatto con differenti strumenti e materiali. L'attenzione viene posta sul ragionamento, sulla creatività e sulla capacità di cogliere relazioni tra i contenuti delle singole discipline.

I momenti metacognitivi e creativi sono particolarmente amati dai bambini perché li fanno sentire autonomi, ne favoriscono lo sviluppo cognitivo e ne accrescono l'autostima.

Il laboratorio permette agli alunni di imparare agendo sulle cose, di mettersi in gioco, di accettare gli errori e di apportare le modifiche necessarie alla riuscita del lavoro e questo permette loro di acquisire competenze attraverso una didattica attiva di cui il docente è solo mediatore e facilitatore degli apprendimenti.

Saranno proposte attività di Peer Education tra gli alunni, anche attività di geometria e coding.

Si tratta quindi di un percorso interdisciplinare che non coinvolge prevalentemente una singola disciplina, ma un'effettiva commistione di punti di vista che vengono dai docenti di tutte le discipline.

Dallo scorso anno scolastico il progetto è stato esteso a tutta l'interclasse prevedendo attività di peer education anche tra alunni di classi differenti.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Dall'anno scolastico 2020, nella scuola Primaria ha avuto inizio la Formazione triennale dei docenti in tema di Valutazione per gli Apprendimenti, in ottemperanza all'O.M. n. 172, attraverso un percorso in più fasi di sperimentazione, ricerca-azione e accompagnamento in itinere. L'Istituto intende continuare a formare i docenti, anche attraverso la presenza di una docente formatrice iscritta all'albo nazionale dei Formatori della O.M. 172/20, allo scopo di acquisire una maggiore dimestichezza delle procedure valutative e utilizzare gli strumenti adeguati quali rubriche e griglie per sostenere gli apprendimenti. A tale proposito, lo scorso anno scolastico sono state formate alcune docenti che hanno maturato alte competenze riguardo le pratiche valutative suggerite dall'O.M. 172/20 e che nel corrente anno scolastico danno un grosso contributo al POLO VALUTAZIONE.

Il POLO VALUTAZIONE ha una struttura verticale, infatti in esso sono confluiti docenti dei tre ordini di scuola con l'obiettivo di incrementare il valore formativo della valutazione.

Attraverso la costituzione di tale Polo ci si pone l'obiettivo di potenziare il dialogo interno in maniera tale da avere una linea comune sia nel rapporto con l'utenza che con le Istituzioni presenti sul territorio e garantire una maggiore efficienza ed efficacia alla proposta formativa del nostro Istituto.

Il gruppo di lavoro neo costituito si occuperà di analizzare la documentazione, prodotta negli anni precedenti, sulla base delle criticità emerse, al fine di renderla più fruibile a tutti i docenti.

Verranno esaminati i Giudizi Descrittivi e si procederà con la modifica degli indicatori del giudizio del comportamento per uniformarlo a quello della scuola secondaria di primo grado in un'ottica di continuità tra i diversi gradi scolastici.

Per la S.S. di I grado l'attività si baserà essenzialmente sulla sperimentazione di procedure di



valutazione certificativa delle competenze, attraverso compiti di realtà e con la costruzione di rubriche valutative che tengano conto della partecipazione ai progetti attuati dalla scuola quali significativi percorsi di prove autentiche, pertanto le prestazioni ed i comportamenti degli alunni saranno elementi su cui basare la valutazione delle competenze, alla fine del I Ciclo d'istruzione. Di conseguenza, anche le attività didattiche verteranno su modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel nostro Istituto è stato costituito un gruppo di lavoro che ha come scopo la progettazione di spazi di lavoro innovativi. Tale gruppo è composto da docenti di scuola primaria (in rappresentanza di ogni plesso) e da alcuni docenti di scuola secondaria.

La ricerca educativa riconosce che lo spazio fisico sia un fattore su cui intervenire per sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento. Infatti, molte ricerche nazionali e internazionali hanno ribadito che è fondamentale il ruolo dell'ambiente sulla qualità dei processi di apprendimento e quindi le nuove forme di didattica innovativa dovrebbero essere strettamente collegate alla creazione di nuovi ambienti centrati sugli alunni e sulle loro personali inclinazioni. Ed è appunto da questa riflessione che nasce la proposta di creare spazi POLIFUNZIONALI E MULTIFUNZIONALI che abbiano come obiettivo quello di favorire il consolidarsi di attività cooperative in piccoli gruppi, di incrementare la relazione tra pari e le "soft skills", di potenziare il problem solving, promuovere le discipline STEM e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Un ambiente di apprendimento polifunzionale, flessibile, per poter rispondere a scopi differenti e diversificati, ottenuto, trasformando uno spazio scolastico in ambiente di ricerca, relazione e apprendimento, per potenziare le discipline STEM e la relazione con le discipline linguistiche, valorizzare la condivisione e la creatività, sollecitare la curiosità e sviluppare il pensiero critico e



dare vita a un apprendimento policromo, ricco e individualizzato.

Molti studi hanno ormai dimostrato che la società delle competenze richiede una scuola delle competenze, che, a sua volta, richiede spazi flessibili, polifunzionali e multidimensionali, che rispondano a contesti educativi sempre diversi e che possano facilmente essere configurati in modo differente a seconda delle diverse esigenze didattiche.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In seguito alla revisione del RAV, nel periodo 2022-25 l'Istituto perseguirà in particolare i traguardi e le priorità rispetto ai risultati scolastici degli studenti, delle prove INVALSI e sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per formare cittadini consapevoli nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e attenti e sensibili ai problemi ambientali.

Nel prossimo triennio, durante la gestione amministrativo contabile dei Fondi del PNRR assegnati all'istituzione scolastica di Santena, si porrà particolare attenzione ai seguenti macro obiettivi:

- riduzione significativa degli indici di fragilità degli apprendimenti;
- transizione digitale docenti e alunni.
- implementazione dei percorsi STEM Science Technology Engineering Maths.

A tale scopo diversificate saranno le iniziative e le attività proposte che di volta in volta verranno esplicitate in dettaglio nella sezione offerta formativa :

1. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento.
2. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie.
3. Percorsi formativi e laboratoriali co- curricolari.
4. Attività per la prevenzione della dispersione scolastica.

Saranno attuate inoltre le seguenti azioni:

- Formazione del personale docente in attuazione del Piano nazionale per la formazione, tenendo conto delle linee d'indirizzo del Dirigente scolastico e del Piano formazione d'istituto, con l'utilizzo dei fondi del PNRR per promuovere la didattica digitale integrata e la formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
- Adesione a Reti di scuole per progetti specifici sul distretto in particolare per l'inclusione di alunni con BES, per il recupero del disagio e di contrasto alla dispersione scolastica (Fondi



PNRR target 1.4 contro la dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base degli studenti alla fine del I ciclo d'istruzione.

- Attività interdisciplinari per la progettazione di unità di apprendimento che mirino al potenziamento delle Competenze chiave europee, in particolare alla competenza personale, e di imparare ad imparare e la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- Digitalizzazione dei processi amministrativi, di comunicazione e di rendicontazione dell' istituto attraverso il PNRR – Investimento 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Scuole sito internet e PNRR – Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali – Scuole (Aprile 2022),
- Potenziamento dotazione digitale con aule specializzate Target 3.2 Aule 4.0 al fine di migliorare i processi di condivisione di buone prassi metodologico – didattiche;
- Promuovere l'acquisizione consapevole delle Competenze chiave di cittadinanza formando alunni attenti agli altri e ai problemi ambientali attraverso azioni concrete di Educazione allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e cittadini digitali competenti e consapevoli nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli stakeholders per la promozione della cultura attraverso la valorizzazione del territorio con la mission di formare e sviluppare nella comunità scolastica conoscenze, abilità, attitudini e valori che rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale e la sostenibilità per la costruzione di una società più giusta per le presenti e le future generazioni.



Aspetti generali

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa 2022-2025 si ispira alle tre dimensioni importanti dell'educazione nell'orizzonte del Global Compact on Education:

- mettere al centro la persona in ogni processo educativo
- investire le migliori energie per un'educazione di qualità per tutti
- formare persone disponibili a mettersi a servizio della comunità

L'attività formativa, strutturata in attività curriculari, di arricchimento e potenziamento ed extracurriculari, ha come mission il contenimento del disagio sociale e la promozione dell'inclusione e della cittadinanza attiva, secondo il Piano di RiGenerazione scuola 2021, delineato dal Ministero per la transizione ecologica e culturale.

L'Istituto, oltre ad aderire e promuovere reti di scopo, progetti interistituzionali, partenariati, accordi e convenzioni, si impegna a dilatare il tempo scuola, offrendo, nei periodi di attività didattica in presenza, laboratori per gli apprendimenti e la socialità.

La Didattica Digitale Integrata, continuerà a supportare in modo ancor più incisivo l'azione educativa e sociale della scuola quale metodologia didattica innovativa di insegnamento apprendimento rivolta a tutti gli studenti come modalità complementare che integra la didattica tradizionale e quotidiana in presenza.

Il Curricolo dell'I.C. di Santena si sviluppa per garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti attraverso un approccio sistemico ed un apprendimento attivo, motivo per cui l'intervento didattico tende ad essere personalizzato/individualizzato ed è verticale e continuo dalla scuola dell'infanzia e per l'intero arco del I ciclo d'istruzione.

Il Curricolo è strutturato secondo i bisogni formativi dell'utenza e i traguardi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali 2012, integrati dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018, dalle competenze delineate nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 e dagli obiettivi del Piano di RiGenerazione Scuola 2021.

Nel complesso il Curricolo si sviluppa attraverso attività che mirano a consolidare i saperi e le competenze di base al fine di costituire strumenti per l'esercizio della cittadinanza attiva e per l'educazione all'autonomia e alla responsabilità dei giovani cittadini.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. SANTENA - "MARCO POLO"

TOAA85801X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SANTENA - CAVOUR	TOEE858015
I.C. SANTENA - VIA GOZZANO	TOEE858026
I.C. SANTENA - VIA VIGNASSO	TOEE858037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SANTENA-GIOVANNI FALCONE	TOMM858014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto promuove l'acquisizione delle Competenze Chiave di Cittadinanza attraverso il raggiungimento degli Obiettivi e dei Traguardi delle Competenze sviluppati all'interno del Curricolo verticale. Svolge questo ruolo di concerto con le Istituzioni e le realtà territoriali.

Pertanto le competenze dovrebbero svilupparsi in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità, di atteggiamenti e di emozioni correlate ad una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita.

Le Competenze Chiave di Cittadinanza attualmente sono declinate e integrate dalle Competenze Chiave Europee.

LE 8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Competenza alfabetica funzionale

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Competenza multilinguistica

Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.

Competenza in materia di cittadinanza

Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e



trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SANTENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. SANTENA - "MARCO POLO"
TOAA85801X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SANTENA - CAVOUR TOEE858015

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SANTENA - VIA GOZZANO TOEE858026

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SANTENA - VIA VIGNASSO TOEE858037

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I.C. SANTENA-GIOVANNI FALCONE
TOMM858014**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n° 92 del 20 agosto 2019 il monte ore assegnato per l'Educazione civica è di 33 ore per ciascun anno di corso per tutti gli ordini di scuola.

Approfondimento





Curricolo di Istituto

I.C. SANTENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il contenitore in cui la nostra idea di scuola e le nostre scelte prendono forma e significato. Il principio fondante del nostro Curricolo è di conciliare l'identità culturale di appartenenza con lo spirito dell'internazionalizzazione per creare un senso di cittadinanza universale in grado di offrire agli studenti competenze spendibili, anche in termini di lavoro, in entrambe le dimensioni quella locale e quella globale. Da qui l'importanza data allo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali, alla valorizzazione delle diversità, all'inclusività, alla digitalizzazione dei contesti di apprendimento, al Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nonché alla valutazione degli apprendimenti, intesa come strumenti autoregolazione del processo di insegnamento/apprendimento.

In linea con le Indicazioni Nazionali, il Curricolo prevede dei traguardi per lo sviluppo delle competenze intermedie (al termine della Scuola dell'infanzia e a conclusione del quinquennio della Primaria) e finali, a conclusione del Primo Ciclo. Per arrivare ad essi sono stati individuati degli obiettivi generali e di apprendimento specifici in modo da orientare l'azione educativa e didattica dai 3 ai 14 anni.

Per raggiungere tali competenze ci si prefigge di garantire un ambiente di apprendimento nel quale si possano strutturare, attraverso relazioni collaborative, una positiva interdipendenza e ricorsività dei saperi per la creazione di un [Curricolo verticale](#) omogeneo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: IMPARARE** **AD IMPARARE**

Avere consapevolezza di sé (limiti, capacità..); saper utilizzare strumenti informativi; acquisire un metodo di studio e di lavoro; riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni; utilizzare informazioni provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione; avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove; analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire; essere consapevoli dei propri comportamenti Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento; utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili; acquisire un personale metodo di studio; valutare criticamente le proprie prestazioni; essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire; riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un efficace metodo di studio.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **PROGETTARE**

Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto. Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi,



tempi ed interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale. Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese. Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMUNICARE, COMPRENDERE, RAPPRESENTARE**

Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere. Uso dei linguaggi disciplinari. Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati. Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici. Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali). Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) . Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



COLLABORARE E PARTECIPARE

Interazione nel gruppo. Disponibilità al confronto. Rispetto dei diritti altrui. Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti. Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Assolvere gli obblighi scolastici. -Rispetto delle regole- Esprimere i propri bisogni.

Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle. Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise. Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. Rispettare le regole condivise.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: RISOLVERE PROBLEMI

Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline. Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza. Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **OBIETTIVI RELATIVI ALL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Come previsto dalla L. 20 agosto 2019 n. 92 che istituisce l'insegnamento di Educazione Civica e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo di Educazione Civica in grado di offrire un percorso formativo unitario e completo dai 3 ai 14 anni. L'applicazione di questa legge caratterizza fortemente il carattere trasversale di questo insegnamento. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, infatti, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. L'insegnamento richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti norme che regolano la convivenza civile, ma attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istruzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione



civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La nostra scuola, pertanto, ha aggiornato il curricolo di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Ogni disciplina, perciò, si prospetta come parte integrante della formazione civica e di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Come riportato nelle Linee Guida le tematiche sviluppate nel curricolo sono riconducibili a 3 nuclei fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà □ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. □ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio □ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti. □ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. □ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** (art.5 della Legge) □ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. □ È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. □ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di



esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Pertanto, come previsto dalle Linee Guida, il Collegio dei Docenti ha individuato all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

In relazione al Curricolo di Istituto, qui sintetizzato, sono individuati i seguenti obiettivi relativi ai tre ordini di scuola, in riferimento agli assi indicati nella Legge:

- conoscere le principali regole da osservare in riferimento a luoghi diversi
- scoprire che cosa è un diritto, cosa è un dovere
- saper assumere atteggiamenti responsabili e positivi rispetto alla comunità in cui si vive
- essere consapevoli che vi sono norme che regolano i comportamenti sociali
- conoscere gli aspetti più importanti della Costituzione
- costruire relazioni positive tra i pari e con gli adulti
- scoprire che i comportamenti corretti sono indispensabili per la convivenza sociale
- sviluppare valori quali la solidarietà, l'onestà e il coraggio
- promuovere il piacere ad assumere comportamenti che siano indirizzati alla legalità, al senso civico e al rispetto dei diritti e dei doveri
- saper indagare la storia locale, quale punto di partenza per la conoscenza della macro-storia
- costruire il sapere storico partendo da fonti museali
- saper utilizzare l'apprendimento geo-storico come contributo all'educazione del cittadino consapevole
- educare al patrimonio culturale
- acquisire una metodologia attiva per la costruzione di un sapere storico non trasmissivo
- sensibilizzare gli allievi all'importanza degli alberi
- sensibilizzare al rispetto e alla tutela dell'ambiente



- riconoscere l'acqua come bene da tutelare e definire semplici regole per il suo rispetto
- riconoscere l'acqua come elemento fondamentale per la vita
- promuovere il piacere ad assumere comportamenti che siano indirizzati alla legalità, al senso civico e al rispetto dei diritti e dei doveri
- sviluppare valori quali la solidarietà, l'onestà e il coraggio
- scoprire che i comportamenti corretti sono indispensabili per la convivenza sociale
- costruire relazioni positive tra i pari e con gli adulti
- riconoscere l'acqua come elemento fondamentale per l'insediamento umano nella storia
- riconoscere che l'acqua è una risorsa limitata e distribuita in modo ineguale sul pianeta
- osservare e riconoscere le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo
- riconoscere l'acqua come bene da tutelare
- acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi e dei pericoli in ambito scolastico
- imparare a pensare e ad adottare misure di prevenzione e di protezione, acquisendo comportamenti di prevenzione degli infortuni scolastici e delle malattie trasmissibili a scuola
- effettuare riflessioni e confronti di gruppo a partire dall'esperienza quotidiana, con il fine di promuovere la cultura della sicurezza e della salute all'interno del proprio Istituto Scolastico
- conoscere e riconoscere le funzioni connesse alla sicurezza svolte da insegnanti e collaboratori scolastici
- acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi e dei pericoli in ambito scolastico
- imparare a pensare e ad adottare misure di prevenzione e di protezione, acquisendo comportamenti di prevenzione degli infortuni scolastici e delle malattie trasmissibili a scuola
- effettuare riflessioni e confronti di gruppo a partire dall'esperienza quotidiana, con il fine di promuovere la cultura della sicurezza e della salute all'interno del proprio Istituto Scolastico
- conoscere e riconoscere le funzioni connesse alla sicurezza svolte da insegnanti e collaboratori scolastici.



Per visualizzare progetti e Unità didattiche di Educazione civica [PRIMARIA](#) - [SECONDARIA](#): si rimanda anche agli approfondimenti nelle INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA- INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia educare alla "Cittadinanza" significa sviluppare la consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui e delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise, il dialogo e il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, della prima conoscenza dei fenomeni naturali. Sarà privilegiata una metodologia operativa legata al vissuto



personale di ciascun alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, giungendo ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Tutte le attività partiranno dall'interesse mostrato dagli alunni, considerato input di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che di volta in volta verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso: attività ludico-manipolative, lettura, racconti, conversazioni libere e/o guidate, circle-time, lavori di gruppo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di istituto permette agli alunni di sperimentare percorsi formativi di apprendimento attraverso lo scambio di esperienze educative con alunni o insegnanti degli altri ordini di scuola. Esso rappresenta un valido strumento di lavoro nell'ambito della



continuità e un'importante occasione di confronto professionale per i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola Secondaria di primo grado.

Il curricolo verticale di istituto mette in evidenza, all'interno delle discipline tradizionali, i nuclei tematici affrontati mostrando quanto l'insegnamento sia spesso ricorsivo e trasversale : gli stessi temi vengono trattati differientemente da più discipline contemporaneamente (nel corso dello stesso anno) e progressivamente - nei diversi anni e ordini di scuola - con modalità via via più approfondite, per favorire la piena acquisizione dei contenuti e una crescente autonomia operativa da parte degli alunni, nel pieno rispetto dei propri stili e tempi di apprendimento.

Le discipline, nei loro obiettivi, sono profondamente interconnesse e gli apprendimenti risultano non solo reiterati in modo progressivo negli anni, ma interconnessi al fine di garantire unitarietà degli apprendimenti e lo sviluppo di competenze nei diversi campi del sapere, sviluppando capacità logico-argomentative, acquisire metodo di studio e ricerca (o più in generale di ragionamento critico) per la risoluzione di problemi, arricchendo progressivamente anche il bagaglio lessicale degli alunni e la pratica di linguaggi e strumenti nuovi, anche digitali.

Per poter leggere integralmente il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO 2023-24 si rimanda al file completo tramite [LINK](https://drive.google.com/file/d/1e_D7ySZ-r4nXsEHrxZ8wvz0MetVzngfv/view?usp=sharing) (https://drive.google.com/file/d/1e_D7ySZ-r4nXsEHrxZ8wvz0MetVzngfv/view?usp=sharing)

Il curricolo verticale è stato elaborato facendo riferimento:

- Ai traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado contenuti nelle Indicazioni Nazionali;
- Al quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;
- Alla Legge 107/2015;
- Al Decreto Legislativo 62/2017;



- Ai 17 Obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- Alla Legge n. 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e alle relative Linee guida;
- Al Piano Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole del 2021;
- Al Coding e pensiero computazionale, al PNRR art. 24 bis D.L. 152/2021.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo di Santena si prefigge il conseguimento dell'obiettivo indicato dall' UE di formare cittadini in continuo apprendimento sostenendo e rafforzando lo sviluppo delle Competenze Chiave e ritiene necessaria la costruzione di un processo trasversale permanente che coinvolga gli alunni dei tre ordini di scuola al fine di indirizzarne la crescita umana e formativa. Per promuovere le competenze chiave vengono formulate proposte formative comuni ai tre ordini di scuola che hanno come obiettivo:

- Favorire lo sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi;
- Progettare attività che pongano l'attenzione sul "come", piuttosto che sul "che cosa" e che consentano a ciascun docente di individuare precocemente le difficoltà di apprendimento;
- Attivare percorsi individualizzati che favoriscano il recupero delle funzioni cognitive carenti;
- Permettere agli studenti di rapportarsi con le tecnologie in maniera consapevole;
- Interagire con i media come risorsa per la propria educazione;
- Imparare ad essere protagonisti del proprio sapere;
- Facilitare l'apprendimento attraverso l'implementazione del metodo scientifico;
- Favorire la creatività e il pensiero critico;
- Potenziare le competenze sociali e civiche;
- Sviluppare il pensiero computazionale.

La proposta formativa avrà come obiettivo quello di attivare azioni volte al miglioramento



delle competenze trasversali, si darà valore alla creatività degli alunni, ponendo l'accento sullo sviluppo delle qualità e potenzialità positive inesprese e sarà favorita una comunicazione autentica, attraverso l'ascolto empatico e non giudicante. Verranno promosse le dinamiche di gruppo in quanto importante risorsa di confronto e stimolo di riflessione.

L'utilizzo di una didattica laboratoriale centrata sull'allievo rappresenterà una modalità di lavoro in cui si realizzeranno situazioni di apprendimento rispondenti alle esigenze di personalizzazione dei percorsi formativi. Il laboratorio come "luogo mentale" dove si affrontano i problemi, ci si confronta con gli altri, si esprimono le proprie opinioni e si riflette su quelle altrui.

La didattica metacognitiva sarà finalizzata a sviluppare la capacità di autoconsapevolezza, ad individuare e padroneggiare le proprie strategie cognitive e acquisire il senso dell'auto-efficienza. La didattica e-learning oltre a favorire la personalizzazione dei tempi e delle modalità d'approccio ai contenuti dei moduli didattici (UDA) favorirà un'interazione positiva tra i docenti. Il learning by doing, permetterà agli studenti di apprendere attraverso il fare. Saranno previste attività di peer tutoring, una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, una pratica in cui le relazioni tra pari possono contribuire allo sviluppo psicologico dello studente e al potenziamento delle sue abilità attraverso strette relazioni con gli altri, promuovendo lo sviluppo di abilità sociali che portano ad interazioni positive, migliorando la capacità di comprensione di se stessi e degli altri. Il Cooperative learning consentirà di organizzare esperienze di apprendimento condotte dagli stessi studenti e, insieme, sviluppare obiettivi educativi di collaborazione, solidarietà e responsabilità. La flessibilità oraria garantirà lo sviluppo di metodologie didattiche attive che richiedono tempi più distesi, per attuare percorsi di insegnamento individualizzati e personalizzati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente e per un



“pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale”. Per favorire l'acquisizione di tali competenze, da parte di ogni singolo alunno, sono state previste “alleanze educative” con il territorio e le famiglie. I docenti dei tre ordini di scuola sono coinvolti in un impegno comune che abbia come scopo quello di potenziare tutte le Competenze chiave e, in particolare modo, le competenze sociali e civiche, rafforzare il senso di cittadinanza attiva e di crescita sociale e culturale dei futuri cittadini.

Utilizzo della quota di autonomia

In base alla legge 107/2015, le istituzioni scolastiche sono invitate ad una profonda riflessione riguardo la progettazione e l'utilizzo di varie forme di flessibilità.

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce l'aspetto maggiormente qualificante di una scuola che vuole essere veramente autonoma e rispondere ai bisogni formativi dell'utenza. Grazie all'autonomia, nel nostro Istituto, nei tre ordini di scuola i docenti possono adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento e soluzioni funzionali alla realizzazione del PTOF tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni. Forme di flessibilità sono utilizzate anche nella quota oraria da destinare alle discipline in risposta ai bisogni formativi emersi dal RAV e alle azioni di miglioramento declinate nel PDM. L'autonomia didattica/organizzativa consente che le risorse professionali siano utilizzate per garantire la qualità dell'istruzione. Pertanto, nel nostro Istituto le compresenze sono destinate ad attività di supporto nei confronti di alunni che presentano criticità e supporto agli alunni con BES in maniera tale da ridurre i casi di insuccesso scolastico. L'organico di potenziamento viene utilizzato anche per attività di tipo laboratoriale, attività in piccolo gruppo, classi aperte, apprendimento cooperativo, utilizzo di strumenti informatici e di spazi creativi, progetti innovativi che tengano conto delle competenze trasversali a tutte le discipline nonché attività di potenziamento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata. Grazie all'autonomia didattica e organizzativa l'Istituto adotta metodi di lavoro, tempi di insegnamento e soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa, tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni. La flessibilità consente, inoltre, il miglior utilizzo delle risorse umane e strutturali, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di un maggior utilizzo di tecnologie innovative.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SANTENA - "MARCO POLO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è stato strutturato tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle Competenze Chiave del 2018. Nella costruzione del Curricolo della Scuola dell'Infanzia sono state prese in considerazione le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie metodologiche e didattiche verticali più idonee per attuare il [Curricolo d'Istituto verticale](#).

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I DIRITTI DEI BAMBINI - CARTA DI IDENTITÀ'

Il percorso di Educazione Civica per la Scuola dell'infanzia si articola sui tre assi come per gli altri ordini di scuola. Nella formazione avvenuta nell'anno scolastico 2022/2023 tuttavia si è deciso di dare maggior rilievo al primo riguardante la Costituzione, i diritti e doveri dei bambini. L'attività è stata organizzata per favorire l'interiorizzazione del senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. Ci si è soffermati sul significato dei propri diritti, di quelli degli altri, sui doveri, sui valori che determinano i propri comportamenti. Ogni bambino ha avuto modo di raccontare la propria storia familiare e personale per sviluppare il senso di appartenenza. Si sono favorite tutte quelle attività di scambio per imparare ad esprimere, riflettere, discutere con i pari e gli adulti lavorando in modo collaborativo per promuovere la conoscenza di sé. Il



percorso si è concluso con un incontro con il Sindaco e la consegna della Carta di Identità e il Certificato di Nascita.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia per favorire l'inserimento dei bambini di tre anni, si organizza in modo tale da assicurare ai docenti un maggior numero di contemporaneità nel periodo iniziale dell'anno scolastico. La formazione delle classi prime avviene con attenta valutazione dopo un periodo di osservazione dei bambini e di scambio di informazioni tra insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia. La scuola dell'infanzia favorisce l'inserimento degli alunni di diversa nazionalità promuovendo iniziative conformi al "PROGETTO ACCOGLIENZA". Durante l'anno scolastico vengono realizzate iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di favorire l'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico favorendo scambi, confronti e interazioni grazie alla collaborazione dei docenti dei diversi ordini.



SISTEMA INTEGRATO 0/6

“Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n°65, in attuazione della Legge 107/2015, ha istituito il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita ai sei anni con lo scopo di garantire a tutti i bambini l'accesso a servizi educativi per l'infanzia e scuola dell'Infanzia di qualità, intesi quali ambienti di educazione e cura in grado di sviluppare le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento di ciascuno, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.”

Le linee pedagogiche rappresentano la cornice di riferimento per il sistema insieme a: gli orientamenti per i servizi educativi; le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) aggiornati con le Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018). La nostra scuola dell'Infanzia, in sinergia con gli altri enti educativi presenti sul territorio santenese, ha intrapreso un percorso comune partendo dal riconoscimento e dalla valorizzazione delle specificità di ciascun servizio con l'intento di realizzare un percorso formativo inteso come Ricerca-Azione. Il confronto ha consentito di analizzare i contenuti del Decreto, condividere bisogni ed aspettative dei diversi servizi e pianificare un percorso comune di programmazione e formazione condivisa. Hanno partecipato al lavoro educatori ed insegnanti che hanno individuato una serie di obiettivi, di approcci educativi e di metodologie didattiche come base per una continuità reale necessaria alla crescita dei bambini. La nostra scuola dell'Infanzia, in sinergia con gli altri enti educativi presenti sul territorio santenese, ha intrapreso un percorso comune partendo dal riconoscimento e dalla valorizzazione delle specificità di ciascun servizio con l'intento di realizzare un percorso formativo inteso come Ricerca-Azione.

Gli obiettivi di apprendimento e sviluppo dei campi di esperienza attesi sono stati integrati



nel [CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO](#) tenendo conto delle possibili reiterazioni e degli sviluppi successivi in modo da garantire un passaggio educativo e formativo tra l'INFANZIA e la scuola PRIMARIA.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La didattica metacognitiva è finalizzata al potenziamento di competenze trasversali ed affianca la didattica curricolare. Favorisce e sostiene nei bambini della scuola dell'infanzia lo sviluppo delle capacità logiche e sociali, sulla base di accreditate teorie dello sviluppo. Le insegnanti formate al metodo, propongono ai bambini attività, giochi, strategie per lavorare sulla percezione degli stimoli, sulla consapevolezza delle azioni, su concetti quali la quantità, il numero e su operazioni mentali come il confronto, che è alla base della possibilità stessa di conoscere.

Coding. Giocando i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. L'attività proposta ha l'obiettivo di avviare nel bambino il pensiero informatico senza l'utilizzo del computer, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità. L'attività introduce gli allievi all'utilizzo degli algoritmi, ovvero a trovare procedimenti per la risoluzione di problemi attraverso sequenze di operazioni che possono essere generalizzate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'Infanzia promuove l'acquisizione delle Competenze Chiave di Cittadinanza (vedi TRAGUARDI ATTESI IN USCITA) attraverso il raggiungimento degli Obiettivi e dei Traguardi delle Competenze sviluppati dalle singole materie.

L'Istituto, dialogando con le Istituzioni e le realtà territoriali, partecipa attivamente all'educazione e formazione permanente dell'individuo.

Infatti, la piena realizzazione della persona si realizza attraverso lo sviluppo del "sapere" (competenza critica), del "saper essere" (consapevolezza sociale) e del "saper fare"



(partecipazione attiva).

Utilizzo della quota di autonomia

Grazie all'autonomia, la scuola dell'infanzia, nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale riesce a garantire:

- Il servizio di pre-scuola gratuito (7,30-8,30) per le famiglie che ne fanno richiesta.
- L'impegno esclusivo nell'orario antimeridiano nella fase iniziale dell' anno scolastico per attività di accoglienza.
- La sostituzione del personale docente assente con docenti già in servizio nella nostra scuola.
- Ore di compresenza per lo svolgimento di attività per fasce d'età all'interno della sezione.
- Percorsi laboratoriali e progetti a classi aperte.
- Attività di potenziamento con piccoli gruppi a classi aperte per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SANTENA - CAVOUR

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Il Curricolo della Scuola Primaria è stato, di recente, revisionato al fine di adeguarlo al nuovo modello di Valutazione introdotto con l'Ordinanza Ministeriale 172/20 e integrarlo nel sistema del Curricolo verticale di istituto, garantendo una ricorsività e uno sviluppo degli obiettivi disciplinari attento alla verticalità o trasversalità delle esperienze e degli apprendimenti. Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento sono stati individuati sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle Competenze Chiave del 2018. Per la Scuola Primaria sono state prese in considerazione le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie metodologiche e didattiche verticali più idonee per attuare il [Curricolo d'Istituto verticale](#) in continuità con l'infanzia e la scuola secondaria.

Il curricolo della Scuola Primaria si esplicita attraverso le discipline che sono ripartite secondo il seguente prospetto, da cui sono state decurtate le due ore giornaliere di mensa.

PROSPETTO ORE CURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA 27 ORE

Disciplina	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
IRC	2	2	2	2	2

PROSPETTO ORE CURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA 40 ORE



Disciplina	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Educazione motoria	2	2	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
IRC	2	2	2	2	2

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: ESSERE CITTADINI OGGI: LA NOSTRA COSTITUZIONE**

- Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;
- Attua comportamenti che riflettano valori indirizzati alla legalità e al senso civico
- È sempre più consapevole del significato e dell'importanza dell'essere cittadini, attraverso



la conoscenza del percorso che ha portato il nostro Paese alla nascita della democrazia

- Ha maturato la capacità di riconoscere forme di governo che incidono sulla vita sociale di un Paese
- Sa ricostruire i processi storici significativi avvenuti nel nostro territorio
- Comprende il significato di essere cittadini
- Esercita la cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione e la consapevolezza del patrimonio culturale

Per visualizzare tutti i progetti e le unità didattiche di apprendimento di Educazione civica [PRIMARIA](#) : si rimanda anche agli approfondimenti nelle INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA NOSTRA TERRA: UN BENE DA DIFENDERE**

- Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali.
- Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e intuisce le strategie da attuare per il loro contrasto
- È sensibile alla cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione a proposte sul territorio
- Riconosce l'importanza del rispetto delle diversità
- Riconosce nel patrimonio storico- culturale del proprio territorio un bene importante da tutelare
- Riconosce l'importanza delle istituzioni addette alla cura e valorizzazione dei beni territoriali ed ambientali
- Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.



- Comprende il valore e l'importanza dell'acqua come elemento indispensabile per la vita sulla Terra e pertanto da tutelare

- Assume un comportamento corretto verso l'ambiente circostante

Per visualizzare tutti i progetti e le unità didattiche di apprendimento di Educazione civica [PRIMARIA](#) : si rimanda anche agli approfondimenti nelle INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: IO, NOI E LA RETE**

- Distingue diversi device e li utilizza correttamente nelle attività di apprendimento opportunamente progettate

- Ricerca in modo sicuro informazioni in rete

- Comprende il concetto di dato e individua le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

- Rispetta i comportamenti nella rete e naviga in modo sicuro

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo

- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare

- È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo .



- È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.

Per visualizzare tutti i progetti e le unità didattiche di apprendimento di Educazione civica [PRIMARIA](#) : si rimanda anche agli approfondimenti nelle INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il CURRICOLO VERTICALE d'Istituto promuove il rispetto delle diversità anche di tipo interculturale e sostiene percorsi formativi inclusivi che favoriscono la CONTINUITÀ tra i diversi gradi scolastici in sinergia con i docenti di sostegno.



A tale proposito, negli anni ponte, sono previsti momenti di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola, sia nella strutturazione delle attività sia per quanto riguarda la progettazione di prove di passaggio al grado successivo. Particolare attenzione viene destinata agli studenti BES per i quali è previsto un momento iniziale di accompagnamento da parte dei docenti del ciclo precedente, durante il passaggio al grado scolastico successivo. Riguardo l'inserimento degli alunni di prima primaria sono previsti incontri di continuità, nel quale i docenti di entrambi gli ordini di scuola si confrontano per operare una distribuzione equilibrata degli alunni nelle classi. Gli incontri di continuità hanno lo scopo di favorire l'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico attraverso scambi, confronti, interazioni e progetti che richiedono la collaborazione dei docenti dei diversi ordini. A tale proposito il progetto Accoglienza è costituito da una sequenza di attività, ma soprattutto di "attenzioni", rivolte al miglior inserimento nel contesto scolastico degli studenti delle classi prime e di quelli trasferiti in corso d'anno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo di Santena si prefigge il conseguimento dell'obiettivo indicato dall' UE Competenze chiave di formare cittadini in continuo apprendimento e ritiene dunque necessaria la costruzione di un processo trasversale meta-cognitivo permanente che coinvolga gli alunni dei tre ordini di scuola.

La scuola Primaria presenta docenti che si formano, sperimentano e attuano attraverso gruppi di ricerca e studio la Metodologia Metacognitiva la quale fa riferimento al metodo "Bright Start", un Programma di Educazione Cognitiva, elaborato dal Prof. Carl Haywood negli Stati Uniti presso la Vanderbilt University di Nashville. Il Programma è composto da 7 Unità di lavoro ognuna delle quali sviluppa un dettagliato percorso cognitivo e metacognitivo. Attraverso l'utilizzo di questa metodologia ci si pone l'obiettivo di progettare attività che pongano l'attenzione sul "come", piuttosto che sul "che cosa" e che consentano a ciascun docente di individuare precocemente le difficoltà di apprendimento in maniera tale da attivare percorsi individualizzati che favoriscano il recupero delle funzioni cognitive carenti e allo stesso tempo permettano di sostenere il normale sviluppo dei processi di pensiero, dando fiducia ai ragazzi nelle loro potenzialità.



Uguale attenzione viene data alle tecnologie multimediali affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Per fare ciò bisogna fornire agli studenti strumenti efficaci che permettano loro di imparare ad interagire con i media come risorsa per la propria educazione; per imparare ad essere protagonisti del proprio sapere; per essere parte di quella conoscenza collettiva, distribuita, condivisa, della rete mondiale che si è venuta a creare in questa epoca.

Tra le nuove competenze da sviluppare, in continuità con le attività già applicate negli anni passati, sempre maggiore importanza assumono quelle legate all'esercizio del pensiero computazionale e alle attività di CODING. Attraverso Il Coding non ci si pone l'obiettivo di creare "piccoli programmatori", ma consolidare apprendimenti disciplinari e favorire la diffusione della cultura digitale. In tal modo gli allievi non solo acquisiscono conoscenze tecniche, ma anche nuove abilità concettuali, competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità rilevanti e immediatamente applicabili alla vita quotidiana e utili qualunque sia il loro sviluppo professionale futuro.

Importante proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è data dalla progettazione di percorsi STEM in tutti i gradi scolastici. Le STEM non sono una nuova disciplina, ma un nuovo modello pedagogico per insegnare le discipline tecnico-scientifiche in maniera integrata, al fine di facilitare l'apprendimento attraverso l'implementazione del metodo scientifico, favorendo contestualmente lo sviluppo delle competenze, della creatività e del pensiero critico. Un modello STEM da applicare nella scuola primaria mira a mettere al centro dell'intervento didattico gli alunni coinvolgendoli nella soluzione di problemi legati a contesti reali e guidandoli verso un apprendimento di tipo scientifico.

Un'altra proposta formativa alla quale si sta lavorando dall'anno scolastico 2020 è quella sulla Valutazione per gli Apprendimenti di cui all'O.M. 172/20. A seguito della sperimentazione di ricerca azione è stato costituito un POLO di valutazione verticale che ha come finalità la condivisione delle buone pratiche valutative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola Primaria promuove l'acquisizione delle Competenze Chiave di Cittadinanza (vedi



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA) attraverso il raggiungimento degli Obiettivi e dei Traguardi delle Competenze sviluppati dalle singole materie.

L'Istituto, dialogando con le Istituzioni e le realtà territoriali, partecipa attivamente all'educazione e formazione permanente dell'individuo.

Infatti, la piena realizzazione della persona si realizza attraverso lo sviluppo del "sapere" (competenza critica), del "saper essere" (consapevolezza sociale) e del "saper fare" (partecipazione attiva).

Utilizzo della quota di autonomia

Nella realizzazione dell'Offerta Formativa la Scuola Primaria garantisce una flessibilità sia delle risorse materiali che di quelle professionali, flessibilità oraria e degli spazi. La flessibilità didattica/organizzativa ha consentito di proporre due differenti tipologie di tempo scuola, infatti nel nostro istituto vi sono classi di Scuola Primaria a 27 ore settimanali e classi a 40 ore settimanali.

Il parametro della flessibilità è stato utilizzato anche nella quota oraria da destinare alle discipline in risposta ai bisogni formativi emersi dal RAV e alle azioni di miglioramento declinate nel PDM. L'autonomia didattica/organizzativa consente che le risorse professionali siano utilizzate per garantire la qualità dell'istruzione, pertanto, nel nostro Istituto si è deciso di utilizzare le compresenze sia per la sostituzione dei docenti assenti in maniera tale da garantire la presenza costante di docenti nelle singole classi in tutte le ore di lezione, sia per effettuare attività di supporto nei confronti di alunni che presentano criticità in maniera tale da ridurre i casi di insuccesso scolastico. A tale proposito, ogni classe progetta attività di tipo laboratoriale, attività in piccolo gruppo, progetti innovativi e di sperimentazione attiva che tengano conto delle abilità trasversali a tutte le discipline e che siano in linea con i bisogni formativi degli alunni.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SANTENA - VIA GOZZANO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda Curricolo verticale di istituto già presentato, area PLESSO CAVOUR

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SANTENA - VIA VIGNASSO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda Curricolo verticale di istituto già presentato, area PLESSO CAVOUR

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



**Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SANTENA-GIOVANNI
FALCONE**



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo di Santena è stato strutturato tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 e le Competenze chiave del 2018. Riconoscendo i nuclei tematici delle diverse discipline su cui costruire i saperi fondanti per lo sviluppo dei traguardi di competenza in uscita dal Primo Ciclo sono stati declinati gli obiettivi, le finalità, le abilità di ogni singola disciplina. Nella costruzione del curricolo verticale di istituto sono state prese in considerazione le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche ritenute più significative e le strategie considerate più idonee per garantire la piena integrazione con il Curricolo dell'Infanzia e della Primaria. Si è così costituito un unico [Curricolo verticale di Istituto](#).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ PROPOSTA CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA - Secondaria

Per gli obiettivi didattici ed educativi dell'insegnamento trasversale si rimanda alla descrizione dei traguardi e obiettivi di insegnamento all'inizio della sezione (area di Istituto) e alle iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La verticalità degli insegnamenti consente agli alunni di poter sperimentare percorsi di apprendimento anche attraverso lo scambio di esperienze educative con alunni e docenti di altri ordini.

Il curricolo verticale è un importante strumento di lavoro sul quale costruire la continuità tra i diversi ordini di scuola. A tale proposito, negli anni ponte, sono previsti incontri di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Particolare attenzione viene destinata agli studenti BES per i quali è previsto che vengano supportati durante il passaggio al grado scolastico successivo dai propri docenti di sostegno. Analogamente, per l'inserimento degli alunni di scuola secondaria è previsto che ci si confronti con i docenti della scuola primaria circa la distribuzione degli alunni nelle classi. La scuola secondaria, nei primi giorni, attua un percorso di accoglienza per favorire il loro buon inserimento nel nuovo gruppo degli alunni e nelle prime settimane sono previste attività di socializzazione, recupero degli apprendimenti, supporto alla scoperta dei funzionamenti della scuola secondaria e confronto per favorire l'integrazione degli alunni nel nuovo grado d'istruzione e nel gruppo classe.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali Europee e di Cittadinanza degli studenti e guidarli nella loro crescita umana e formativa la Scuola Secondaria di primo grado mette in atto il percorso dal titolo "PROGETTO DI VITA" che si pone i seguenti obiettivi:

- creare un percorso graduale e condiviso tra scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado
- prevenire il disagio nell'apprendimento e nella relazione
- accompagnare verso il successo formativo.

Principio fondamentale diventa lo star bene a scuola come:

- attenzione alla dimensione affettiva ed emotiva al momento dell'uscita



- realizzazione di un clima sereno e accogliente che faciliti il passaggio
- attenzione agli standard formativi in uscita per dirigere l'azione educativa e didattica verso l'acquisizione di adeguati livelli di autonomia, autovalutazione e competenze contenutistiche e operative.

Miglioramento gli esiti a distanza degli studenti della scuola, nel tentativo di limitare episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Promozione del benessere dei ragazzi , facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io :

- conoscenza delle proprie caratteristiche personali , le proprie capacità , i valori e gli interessi;
- Identificazione delle aree in cui si può migliorare.

Inoltre il progetto mira ad aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà, essere disponibile al cambiamento, accettare l'incertezza che ogni scelta può comportare, analizzare correttamente le situazioni abituate l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento:

- prendere decisioni e trovare soluzioni
- conoscere in maniera corretta le possibilità che di compiere una determinata scelta
- guidare l'alunno verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- saper costruire progetti futuri
- favorire la cooperazione tra scuola e famiglia nelle scelte del percorso formativo attuando concretamente il Patto Educativo di Corresponsabilità.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola Secondaria promuove l'acquisizione delle Competenze Chiave di Cittadinanza (vedi TRAGUARDI ATTESI IN USCITA) attraverso il raggiungimento degli Obiettivi e dei Traguardi delle Competenze sviluppati dalle singole materie.

L'Istituto, dialogando con le Istituzioni e le realtà territoriali, partecipa attivamente all'educazione e formazione permanente dell'individuo.

Infatti, la piena realizzazione della persona si realizza attraverso lo sviluppo del "sapere" (competenza critica), del "saper essere" (consapevolezza sociale) e del "saper fare" (partecipazione attiva).

Sono previsti richiami all'educazione alla legalità e al rispetto delle regole in ogni singola disciplina. Trasversalmente agli insegnamenti disciplinari si sensibilizzano gli alunni alle problematiche globali e alla sostenibilità e si richiama la loro attenzione su questioni sociali, anche attraverso esperienze significative che consentano loro di apprendere concretamente, prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Il nostro istituto promuove progetti che avvicinano gli alunni alla solidarietà, legalità e alla crescita attiva del cittadino anche al di fuori dell'orario scolastico scelto.

Utilizzo della quota di autonomia

Nella realizzazione dell'Offerta Formativa la Scuola Secondaria di Prima Grado, grazie all'autonomia didattica e organizzativa, riesce a proporre due tempi scuola: due sezioni a 36 ore settimanali e tre sezioni a 30 ore settimanali. La quota oraria dell'autonomia viene utilizzata per il potenziamento della lingua italiana e per le attività di studio guidato, di recupero ed approfondimento (con l'avviamento al Latino su base volontaria in classe Terza).

La flessibilità della quota oraria da destinare alle discipline è stata individuata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e per raggiungere i traguardi e le priorità definite dal RAV ponendo al centro il successo formativo e scolastico degli alunni.

L'autonomia didattica/organizzativa consente che le risorse professionali siano utilizzate per garantire la qualità dell'istruzione; nel nostro Istituto si è deciso di utilizzare le compresenze



dei docenti al fine di effettuare attività di supporto agli alunni con BES in maniera tale da ridurre i casi di insuccesso scolastico. Esse inoltre vengono utilizzate per il potenziamento di alcune discipline o nel caso di studenti non parlanti italiano con il recupero linguistico Italiano L2.

L'organico di potenziamento viene utilizzato anche per attività di tipo laboratoriale, attività in piccolo gruppo, classi aperte, apprendimento cooperativo, utilizzo di strumenti informatici e di spazi creativi, progetti innovativi che tengano conto delle competenze trasversali a tutte le discipline.

Nella Scuola Secondaria sono previste ore di compresenza. La presenza in contemporanea nella classe di due insegnanti della stessa materia o di materie diverse permette di svolgere particolari attività interdisciplinari con l'intera classe, ma anche lavori individualizzati, o con gruppi di livello, per l'approfondimento e il potenziamento di competenze specifiche, nonché per il recupero delle conoscenze di base laddove risultassero mancanti.

Approfondimento

La flessibilità organizzativa e didattica che l'istituto propone di attuare nel prossimo triennio trova applicazione in una maggiore articolazione e adattamento del tempo scuola ed in una migliore utilizzazione delle risorse umane e materiali attraverso le modalità di seguito riportate:

1. Impegno esclusivo nell'orario antimeridiano nella fase iniziale dell'anno scolastico per attività di accoglienza e nella fase finale per manifestazioni e/o documentazione di percorsi scolastici svolti (compensazione tra discipline).
2. Percorsi laboratoriali pluridisciplinari nella Scuola Secondaria di I grado che prevedono l'utilizzo di docenti di diverse discipline (Italiano, Lingua Inglese, Matematica-Scienze, Tecnologia).
3. Gruppi di livello tra alunni di classi parallele.
4. Utilizzo integrato dei docenti.



In particolare, i docenti della Scuola Primaria attuano attività progettuali con la Scuola dell'Infanzia (Progetto Continuità).

I docenti di Educazione Musicale ed Educazione Fisica della Scuola Secondaria di I grado organizzano attività progettuali con la Scuola Primaria.

5. Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo (concentrazione di ore di una determinata disciplina in particolari momenti dell'anno scolastico da definire e puntualizzare negli incontri di programmazione e nei Consigli di classe).

6. Potenziamento del tempo scolastico (rientro pomeridiano aggiuntivo e apertura della scuola per corsi di recupero scolastico in Matematica; potenziamento Lingua inglese; progetti di Cittadinanza e Costituzione e di continuità verticale).



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: I.C. SANTENA - "MARCO POLO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: IMPARIAMO A PROGRAMMARE “ Il Coding unplugged”**

Impariamo a programmare è un progetto di Coding. Giocando i bambini imparano a programmare e a sviluppare il “pensiero computazionale”, ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. L'attività proposta ha l'obiettivo di avviare nel bambino il pensiero informatico senza l'utilizzo del computer, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità. L'attività introduce gli allievi all'utilizzo degli algoritmi, ovvero a trovare procedimenti per la risoluzione di problemi attraverso sequenze di operazioni che possono essere generalizzate. L'attività è svolta in tre fasi:

Prima fase: finalizzato a riconoscere la destra e la sinistra attraverso esercizi con riferimenti visivi (braccialetto rosso sul polso destro e giallo su quello sinistro), giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra/sinistra, avanti/indietro) date dalla maestra o da un compagno, seguendo frecce direzionali; giochi di associazione dei simboli alla giusta direzione e movimenti relativi;

Seconda fase : “giochiamo al coding” in salone con il reticolo a terra. Ogni gioco ha le sue regole. Servono due bambini con i seguenti ruoli: UN PROGRAMMATTORE che dia i comandi, UNA PEDINA che esegua i comandi del programmatore. Il programmatore ha a disposizione le frecce con il comando: VAI AVANTI (verde), GIRATI A DESTRA (rossa), GIRATI A SINISTRA (gialla), con le quali deve creare una sequenza di istruzioni affinché la pedina



raggiunga la meta.

Terza fase Attività di programmazione del piccolo robot: BEE-BOT, che esegue i comandi su un reticolo da tavolo. Attività di Pixel-art.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Fare esperienza dei molteplici linguaggi quali matematico, scientifico e tecnologico oltre che - grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, che troveranno negli anni successivi ulteriori possibilità di arricchimento ed espansione;
- Trovare spazio, promozione e arricchimento per le plurali forme dell'intelligenza
- Elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno, conoscendo oggetti, fenomeni ed esseri viventi;
- Gestire le cosiddette routine, come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri" (quali ad es. annotare le presenze, contare i compagni e stimare gli assenti, partecipare a turni, ricoprire ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un



- evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali);
- Familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche, quali
 - raccogliere dati, confrontare quantità, seriare, raggruppare e ordinare, numerare, quantificare e misurare, aggiungere e togliere;
 - osservare la realtà
 - formulare ipotesi e pianificare azioni per verificarne la correttezza,
 - elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative
 - collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.
 - vivere insieme agli altri e collaborare alla buona riuscita di un'attività

Dettaglio plesso: I.C. SANTENA - CAVOUR

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Dall'argilla alla tavoletta scritta in caratteri cuneiformi**

Materie coinvolte: storia, scienze, tecnologia e arte.

Outdoor: i bambini hanno raccolto l'argilla presso l'area golenale del Banna a Santena.

Indoor: l'argilla raccolta è stata mescolata e impastata con l'argilla proveniente dalla cava di Cambiano (limo argilloso). Dopo aver studiato la civiltà dei Sumeri, ogni alunno diventerà uno scriba: produrrà la sua tavoletta d'argilla sulla quale verranno incisi con gli stuzzicadenti in caratteri cuneiformi:

Nome, cognome, classe e una parola segreta che i compagni dovranno decifrare tramite l'alfabeto consegnato.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali
- Outdoor Education

○ **Azione n° 2: Misuriamo la scuola con un filo di lana**

Materie coinvolte: geometria, tecnologia, storia, matematica e informatica.

Outdoor: Misurazione del perimetro della scuola , prima tramite unità di misura non convenzionali del proprio corpo (spanna, piede, passo...). Osservazione e comprensione che la misura ottenuta dagli alunni sarà sempre diversa poiché ogni bambino possiede misure corporee diverse. In un secondo tempo misurazione tramite strumento non convenzionale (gomitolo di lana). Infine, confronto della lunghezza ottenuta dal filo di lana con i sistemi di misura convenzionali (metro a rotella).

Indoor: sul quaderno disegno in scala 1:100 del perimetro della scuola e visione aerea tramite Google Earth per confronto con il reale.

Calcolo del perimetro in metri e conclusione teorica di quanto appreso in modo pratico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



○ **Azione n° 3: Dall'ortica selvatica alla fibra naturale e produzione di monili**

Materie coinvolte: tecnologia, scienze, storia e arte

Accenno storico: conoscere la storia dei tessuti di origine vegetale come l'ortica e il loro uso in passato già a partire dall'età del bronzo o in tempi meno remoti, nella prima guerra mondiale, utilizzata per realizzare divise per i soldati quando venne a mancare il cotone.

Outdoor: ricerca di piante di ortiche alte circa 2m presso l'area golenale del Banna di Santena. I bambini indossando guanti protettivi hanno tagliato gli steli e poi eliminato le foglie dai fusti. Si susseguono diverse fasi: Fase di essiccazione (15-20 gg). Fase di macerazione (10gg circa). Seconda fase di essiccazione (15-20 gg). Fase di Stigliatura (separazione della fibra dai fusti). Fase di pettinatura della fibra.

Indoor: la fibra verrà filata a mano e lavorata per creare manufatti come collane e bracciali naturali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: Donne e Arte: Ana Mendieta e il mimetismo in natura, un esempio di Land Art.**



Materie coinvolte: tecnologia, scienze e arte.

Progetto Donne e Arte: Ana Mendieta (Cuba 18/11/48 - New York 8/09/85).

Outdoor: ripercorrendo alcune delle opere più significative della nota artista di Land Art Ana Mendieta, i bambini si mimetizzeranno in natura con materiali raccolti sul terreno come: foglie, arbusti, argilla, sabbia, ghiaia, ciottoli, etc...

La performance verrà fotografata e la classe parteciperà al concorso Donne e Arte presso la biblioteca di Santena.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: Birdwatching sul Banna**

Outdoor: Osservazione tramite binocolo della fauna dell'ambiente fluviale, in particolare di quella ornitologica. I bambini hanno potuto vedere: una coppia di germani reali, un airone cenerino, garzette, diverse gallinelle d'acqua, pettirossi, passeri e gazze ladre. Inoltre: tartarughe d'acqua dolce, tane di nutrie e innumerevoli insetti. I bambini hanno ascoltato i canti e i richiami degli uccelli e distinto gli stessi dai rumori urbani del paese.

Oltre alla fauna è stata osservata la flora e l'aspetto morfologico del fiume: gli argini, l'ansa e la direzione di scorrimento dell'acqua. Purtroppo, sono state viste dai bambini anche bottiglie di plastica e di vetro che ci hanno portato ad attente riflessioni sui tempi di degradazione precedentemente studiati di questi due materiali, nell'ordine di migliaia di anni.

Verrà svolta una nuova osservazione in primavera per scoprire gli uccelli durante la fase di



corteggiamento e di nidificazione.

Materie coinvolte: scienze, tecnologia, geografia e musica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 6: Percorso di avviamento alla scrittura secondo il Metodo Venturelli

Predisposizione di attività di potenziamento dei prerequisiti per la scrittura a mano nella classe prima della scuola primaria attraverso laboratori esperienziali per promuovere la corretta postura e la presa degli strumenti grafici al fine di prevenire difficoltà scolastiche in particolare di carattere grafo motorio.

Attraverso un percorso di formazione e di azione parallela in classe si lavorerà sul gesto grafico passando dalla colorazione al disegno, da tracciati di pregrafismo per accompagnare la scrittura in stampato, al pregrafismo per il corsivo e per l'avviamento alla scrittura in corsivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Metodo Venturelli

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità

○ Azione n° 7: Progetti e-Twinning

Gemellaggi elettronici in lingua inglese con partners stranieri per sensibilizzare gli alunni sui goals dell'Agenda 2030 4, 5,8, 10 e 16 attraverso lavori cooperativi fra team internazionali di studenti e insegnanti. Sono previsti lavori cooperativi attraverso la somministrazione di compiti autentici sulla piattaforma digitale E.S.E.P. promossa dalla Commissione Europea. Le scolaresche utilizzeranno le i.c.t. per interagire con le scuole partners.

Nell'a.s. 2021/2022 è stato svolto in una classe 4° della scuola primaria il Progetto eTwinning Equal opportunities : an inclusive environment in which differences and equalities can coexist. Per il suddetto percorso la scuola ha ricevuto il Quality Label dall'Unità nazionale italiana e il Quality Label dall' Unità eTwinning europea.

Nell' a.s. 2022/2023 è stato attivato in una classe 5°della scuola primaria il Progetto eTwinning Superheroes in corso di valutazione da parte dell'Unità eTwinning.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Flipped learning e outdoor education

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico- scientifica.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.



- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

○ Azione n° 8: Coding a pavimento

Attività di Coding svolta in classe prima primaria. A coppie i bambini programmano un percorso che realizzano sul reticolo a pavimento utilizzando il proprio corpo, per imparare a usare gli indicatori spaziali al fine di orientarsi nello spazio fisico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio



scientifico- tecnologico-artistico-matematico .

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione .
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità .

○ Azione n° 9: Tinkering a Natale

Attività di tinkering: arrivare alla soluzione operando direttamente sul materiale. I bambini attraverso un algoritmo fornito dall'insegnante e l'utilizzo di cartoncino colorato, colla, forbici, fustellatrici, nastri colorati, hanno progettato la loro pallina di Natale. Questo approccio permette ai bambini di sperimentare ed esplorare in modo creativo le loro conoscenze al fine di trovare una soluzione originale ad un problema. Permette loro di essere in grado di trasformare una fase iniziale di esplorazione in un'attività finalizzata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di



somministrazione dei percorsi di apprendimento.

- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Sviluppare il pensiero creativo .
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione .
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità

○ Azione n° 10: Dal baco da seta al preziosissimo filo

Materie coinvolte: scienze, tecnologia, matematica, storia e arte.

Studio della tessitura di fibre di origine animale, presentata trasversalmente, sia dal punto di vista storico, introducendo la civiltà dell'antica Cina, sia da un punto di vista delle caratteristiche dei materiali. Osservazioni in classe di 10 bachi da seta vivi e realizzazione della copia dal vero con una breve descrizione. Alimentazione dei bachi da seta per circa 15 giorni con foglie di gelso, raccolte da un alunno. Osservazione della chiusura nei bozzoli di 5 bachi. Copia dal vero e descrizione sul quaderno. Redazione di un problema matematico, inventato dagli alunni con sottrazione, dati inutili e dati nascosti inerenti i bachi da seta. Attesa per circa 1 mese dello sfarfallamento delle falene (non avvenuto) Bollitura dei bachi atta ad ottenere il filo di seta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare l'apprendimento delle materie STEAM attraverso modalità didattiche innovative.

Far comprendere la potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico- artistico-matematico.

Applicare il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture nel corso della storia.

Ricostruire il percorso tra la materia prima di origine naturale e il manufatto

Scoprire nella pratica che nel processo di manipolazione della materia serve energia

Dare valore alla materia per sensibilizzare ad un approccio più sostenibile

Imparare divertendosi

Apprendere secondo uno spirito collaborativo e condiviso

Scoprire il ciclo vitale degli insetti.

○ Azione n° 11: Laboratorio di paleontologia



Gli alunni della classe III C hanno partecipato al laboratorio gratuito di paleontologia con un esperto esterno, con i seguenti obiettivi:

1. consolidare le conoscenze sui dinosauri (quando sono vissuti, come erano fatti, come si riproducevano);
2. capire quali sono gli strumenti utili per ricostruire il passato;
3. comprendere come funziona la fossilizzazione.

Sono stati utilizzati i seguenti materiali: una vasca con della sabbia bagnata, fossili di plastica di dinosauri per la ricostruzione, pennelli, lenti di ingrandimento e la digital board.

I bambini hanno sperimentato lo scavo archeologico e la ricostruzione di un fossile di T-Rex, dalla lunghezza di 70 cm e altezza 40 cm.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.



- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

○ **Azione n° 12: Riconoscimento di alberi sensoriale e digitale (app PlantNet).**

Materie coinvolte: scienze, tecnologia e arte.

Outdoor: nel giardino della scuola Cavour 2 attività di riconoscimento degli alberi presenti. I bambini hanno osservato fusto, corteccia, foglie, frutti, fiori, semi e portamento delle diverse specie di alberi. Hanno percepito attraverso i sensi le differenze e le somiglianze. Alcuni alberi più comuni come il pioppo nero, l'acero e il platano sono stati riconosciuti attraverso i sensi; mentre per altri alberi è stato necessario l'uso dell'app PlantNet come per es. per il noce americano, il cipresso e l'abete rosso (questi ultimi due definiti comunemente pini dai bambini). Sul quaderno sono stati disegnati gli alberi con le loro caratteristiche eseguendo una copia dal vero e il frottage della corteccia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Stimolare l'apprendimento delle materie STEAM attraverso modalità didattiche innovative.

Far comprendere la potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico- artistico-matematico.

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare a livello sensoriale tatto, vista e udito

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Utilizzare un'app, confrontando la prassi di riconoscimento digitale con quella analogica.

Imparare divertendosi

Apprendere secondo uno spirito collaborativo e condiviso

Osservare le differenze delle caratteristiche morfologiche delle diverse specie di alberi

○ **Azione n° 13: Donne e scienza Vandana Shiva**

Materie coinvolte: scienze, geografia, arte e italiano.

Outdoor: lettura in giardino del libro dell'attivista ambientale Vandana Shiva: "Storia dei semi", focus sull'importanza della biodiversità delle sementi, in contrasto con le sementi OGM fornite dalle multinazionali. Cenni storico-geografici relativi alle foreste indiane dell'Himalaya.

Realizzazione con i bambini di "Bombe di Semi" (palline di argilla mescolate con sementi varie di fiori di campo) e lancio delle stesse in un campo incolto vicino alla scuola, per



incrementare la diffusione di fiori spontanei per incentivare la diffusione di api e farfalle. Modellazione di faccine di argilla del volto dell'attivista ambientale (uso di foglie, rametti e semi per le decorazioni), sui tronchi degli alberi del giardino.

Indoor: realizzazione di un cartellone composto da 18 volti di Vandana Shiva nello stile dell'artista statunitense Andy Warhol.

Partecipazione al concorso "Donne e Scienza" proposto dalla biblioteca di Santena nella primavera del 2022.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEAM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica e artistica.

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.

Stimolare l'apprendimento delle materie STEAM attraverso modalità didattiche innovative.

Far comprendere la potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-



artistico-matematico.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un'opera artistica (Pop Art)

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle diverse culture.

Sviluppare il senso di appartenenza al mondo naturale

Imparare divertendosi

Apprendere secondo uno spirito collaborativo e condiviso

○ Azione n° 14: ITAMATE alla scuola primaria

Numerose ricerche in didattica della matematica hanno messo in evidenza come molte delle difficoltà linguistiche degli allievi nell'apprendimento della disciplina siano riconducibili proprio alle interferenze che l'impiego comune della lingua naturale genera nell'acquisizione del linguaggio specialistico (Bernardi, 2000; D'Amore, 1999; 2000; Demartini, Fornara & Sbaragli, 2018; P. L. Ferrari, 2003; Laborde, 1995; Maier, 1993; 1995; Sbaragli, Demartini & Franchini, 2021).

Assumendo queste teorie ho progettato un percorso interdisciplinare che non coinvolge prevalentemente la matematica richiamando aspetti della lingua italiana, ma che sia un'effettiva commistione di punti di vista che vengono dai docenti di entrambe le discipline. Tale commistione consiste in un insieme di vere e proprie azioni di supporto reciproco grazie alle quali una prospettiva sostiene e rinforza l'altra: in questo modo l'approccio interdisciplinare assume caratteristiche proprie, che rappresentano un qualcosa in più della somma dei contributi delle singole discipline



La strutturazione di tale percorso mi è stata suggerita dalla partecipazione ad attività promosse da Silvia Sbaragli e Silvia Demartini docenti presso la SUPSI Università di LOCARNO. A tale proposito nell'Ottobre 2021 ho partecipato insieme ai miei alunni ad un'attività laboratoriale a distanza promossa dall'Università del Canton Ticino e lo scorso anno ho coinvolto le classi prime dell'Istituto in un concorso dal titolo "Matematica a Parole" promosso sempre dalla SUPSI.

Parte di questo progetto è stata avviata lo scorso anno scolastico nelle ore di compresenza con la docente di italiano. Durante il corrente anno scolastico, non avendo la possibilità di proporre il percorso durante le ore di compresenza con l'insegnante d'Italiano, avendo osservato il crescente bisogno di gran parte degli alunni verso la comprensione delle consegne, ho coinvolto nella realizzazione del percorso una docente esterna con la quale ho condotto nel 2022-2023 un progetto di Meta-Matematica che ha avuto un riscontro positivo sugli apprendimenti degli stessi alunni e che è stato oggetto di pubblicazione negli Atti del 37° Convegno Nazionale della Matematica

Il progetto prevede anche attività di STORYTELLING e STORYDOING in quanto la narrazione non si fonda solo sul racconto di storie capaci di suscitare emozioni, non narra più solo attraverso i contenuti, ma si fa concreta. Questa esigenza del fare per poi giungere successivamente all'astrarre si riflette anche nel processo di insegnamento-apprendimento della matematica. L'importanza dell'agire concretamente e del manipolare oggetti nelle prime fasi di apprendimento viene ribadita dalle scienze cognitive, che hanno ormai stabilito la centralità dell'esperienza fisica e corporea nel processo di costruzione, comunicazione e apprendimento della matematica. Il passaggio dal fare all'astrarre è dunque uno dei nodi centrali dell'apprendimento della matematica. Lo storydoing è l'arte di narrare attraverso i fatti, pertanto le storie narrate a contenuto matematico, che confluiranno nel testo dei problemi, partiranno da situazioni d'aula, da disegni, da attività di drammatizzazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità

○ **Azione n° 15: Token Economy**

Materie coinvolte: matematica, arte, ed civica.

La Token Economy viene utilizzata in due modalità:

1) in un'ottica di apprendimento cooperativo per una classe con difficoltà di comportamento e di apprendimento, sono stati realizzati 4 gruppi eterogenei divisi nelle 4 casate di Harry Potter, i quali gareggiano settimanalmente su diversi aspetti della vita scolastica (sono assegnati dei punti ed è promosso il calcolo mentale veloce). Assegnazione



di un premio di gruppo a fine settimana.

2) realizzazione della Token Economy individuale "Il segno positivo", per aiutare a risolvere situazioni comportamentali complesse durante la mensa; ogni giorno è assegnato sul cartellone di classe un segno positivo (farfalla gialla) oppure uno stop (pallino azzurro). Dopo 10 segni positivi, ottenuti da parte di tutti gli alunni, la classe riceve un premio. Tutti i cartelloni utilizzati per le due attività sono stati interamente realizzati dagli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare l'apprendimento delle materie STEAM attraverso modalità didattiche innovative.

Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un comportamento non rispettoso

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare i concetti di condivisione.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



Ritrovare il piacere di giocare correttamente insieme ai compagni

Imparare divertendosi

Apprendere secondo uno spirito collaborativo e condiviso

○ Azione n° 16: Fantasia di fiori

Realizzazione di fiori usando materiali di riciclo quali i cartoni delle uova e i fondi di bottiglia.

I fiori di carta sono stati realizzati con le parti coniche del cartone delle uova che sono stati dipinti con i colori a tempera e utilizzati come corolla; di seguito sono stati utilizzati dei bastoncini di legno ai quali è stata avvolta della carta crepa verde, infine un piccolo non è stato usato per rappresentare il pistillo. I fiori sono poi stati confezionati formando un piccolo mazzolino. Per i fiori di plastica, invece, sono stati utilizzati dei fondi di bottiglia di plastica colorata alle quali è stato attaccato un bastoncino.

Obiettivo della realizzazione è stato quello di sensibilizzare i bambini all'importanza del riciclo e della raccolta differenziata

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo

Osservare, misurare, passare al modello .

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

○ **Azione n° 17: Imparo Giocando: dai giochi di strategia matematica al coding**

Le attività proposte vanno dai Giochi matematici, al Coding, con particolare riferimento al coding unplugged.

Vengono proposte attività di Tinkering e si predilige la didattica Making, la didattica del "Fare Matematica" la quale fa emergere le prime forme di "ingegneria", il tutto fa seguito a conversazioni guidate, momenti di riflessione condivisa, dinamiche di gruppo e lavoro cooperativo.

I giochi matematici sono di supporto ad un percorso così articolato in quanto attivano la metacognizione, il problem solving e avviano all'argomentazione. Garantiscono la socializzazione e permettono al docente di condurre osservazioni in "situazioni informali".

L'utilizzo di giochi di strategia e logica in classe offre la possibilità di osservare e valutare il processo di apprendimento degli studenti. L'uso dei giochi permette di trasformare la classe in un laboratorio dove «la devoluzione scatta necessariamente perché l'insegnante stimola e sparisce, lasciando al bambino una grande responsabilità. La sua implicazione lo porta a esperire in prima persona, rischiando» (D'Amore, 2005).

Le verifiche periodiche saranno condotte attraverso Osservazioni Sistematiche da registrare su apposite tabelle circolari.



Si farà ricorso ad alcuni semplici quesiti INVALSI per verificare le competenze e operare una valutazione formativa in linea con l'O.M.172/2020.

Il progetto proposto nel precedente ciclo, viene utilizzato nuovamente, in quanto i risultati ottenuti dalla precedente sperimentazione sono stati positivi. In particolar modo sono stati raggiunti in matematica, dalla maggior parte degli alunni, nella Rilevazione Nazionale, risultati al di sopra della media d'Italia, sia riguardo agli ambiti che alle dimensioni. Risultati molto positivi sono stati registrati riguardo I DATI E LE PREVISIONI, LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI E L'ARGOMENTAZIONE. In quest'ultima Dimensione gli alunni della classe in oggetto hanno registrato un punteggio pari al 25% in più rispetto alla media nazionale.

Lo studio è stato analizzato dal Comitato Scientifico dell'Ufficio INVALSI e presentato in occasione del IV, V ,VI, VIII Seminario INVALSI ad una platea di esperti in didattica della matematica.

Alcune Attività sono state già avviate in una classe prima dai primi giorni di scuola e ciò ha permesso di osservare un miglioramento apprezzabile riguardo la socializzazione e la relazione tra pari. La modalità di lavoro in piccolo gruppo attraverso la condivisione di attività ha permesso il superamento, in alcuni alunni, di comportamenti egocentrici. Sono stati evidenziati progressi riguardo la lateralizzazione, il rapporto tra quantità e numero e l'approccio alle situazioni problematiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ **Azione n° 18: STEM for Children**

Il PDM del nostro Istituto pone l'attenzione sul miglioramento delle competenze in ambito scientifico e a tale proposito emerge l'esigenza di lavorare in team sulla progettazione di attività comuni non solo a livello contenutistico ma anche a livello di metodologie e strategie da utilizzare nelle classi.

Il progetto proposto, è destinato agli alunni delle classi seconde, ha come scopo quello di costruire un curriculum che educi gli alunni alla matematica, alle scienze, alle tecnologie e



all'ingegneria mediante un approccio che coinvolga tutte le discipline e che sia vicino al loro vissuto. In questo progetto le quattro discipline (STEM) vengono proposte come facenti parte di un percorso di apprendimento che sia aggregante e al tempo stesso integrato. Si dà la possibilità agli alunni di sperimentare varie strategie, di entrare in contatto con differenti strumenti e materiali. L'attenzione viene posta sul ragionamento, sulla creatività e sulla capacità di cogliere relazioni tra i contenuti delle singole discipline. I momenti metacognitivi e creativi sono particolarmente amati dai bambini perché li fanno sentire autonomi, ne favoriscono lo sviluppo cognitivo e ne accrescono l'autostima.

Il laboratorio permette agli alunni di imparare agendo sulle cose, di mettersi in gioco, di accettare gli errori e di apportare le modifiche necessarie alla riuscita del lavoro e questo permette loro di acquisire competenze attraverso una didattica attiva di cui il docente è solo mediatore e facilitatore degli apprendimenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso questo progetto ci si pone come obiettivo quello di potenziare le capacità logiche



dell'alunno affinché sia in grado di distinguere tra deduzione e induzione e di conseguenza costruisca ragionamenti di tipo induttivo e deduttivo.

La proposta educativa mira a rendere più fruibili anche concetti complessi utilizzando un approccio

ludico, dinamico, interattivo e costruttivo.

○ **Azione n° 19: ALLIEVI SOSTENIBILI: Una scuola per tutti, una scuola di tutti**

Questo progetto nasce dall'adesione del nostro Istituto alla Rete Agenda 2023 del Piemonte e dalla mia

partecipazione al corso proposto in collaborazione con l'ISTORETO. In seguito alla scelta di condurre una ricerca/azione all'interno delle proprie classi ho deciso di sviluppare un tema collegato al GOAL 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. Educare alla salute, con particolare riferimento agli effetti sulla collettività dei comportamenti assunti dai singoli sullo spreco delle risorse alimentari, soffermandomi principalmente sul consumo e produzione responsabile e concentrando l'azione sullo spreco alimentare. L'obiettivo prioritario è quello di lavorare sul concetto di sostenibilità alimentare, di produzione sostenibile, di biodiversità, facendo acquisire consapevolezza in merito allo spreco alimentare.

Altro obiettivo che ci si è prefissati è quello di far riflettere gli alunni sugli effetti dannosi che consumi alimentari errati possono avere sull'uomo. Il percorso parte da un Brainstorming sul concetto di sostenibilità, vengono introdotti concetti come Biodiversità e consumo sostenibile. Gli alunni, suddivisi in piccolo gruppo, riflettono sugli effetti dannosi di un'alimentazione errata e ipotizzano soluzioni per risolvere il problema in collaborazione con agenzie di volontariato presenti sul territorio.

L'attività si svolge soprattutto a mensa in quanto si ha la possibilità di rendersi conto dello spreco e si potrà catalogare gli avanzi su apposite tabelle.

Gli alunni, in plenaria, confrontano le ipotesi e programmano alcune azioni per



sensibilizzare i compagni

più piccoli al problema: visite ai compagni di classe prima e ai compagni della scuola dell'infanzia.

Si cercherà di coinvolgere la comunità scolastica in merito a questo tema nel modificare le proprie azioni

rispetto allo spreco alimentare attraverso:

- la creazione di un menù antispresco
- la realizzazione di una mostra fotografica
- l'elaborazione grafica e la costruzione di un grafico in cui registrare l'evoluzione delle azioni.

La valutazione sarà condotta sulla base delle evidenze raccolte. Verrà utilizzata una griglia di osservazione per la registrazione delle azioni condotte. Sull'analisi dei dati raccolti sarà operata un'analisi sull'efficacia e fattibilità delle azioni di sensibilizzazione proposte

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

Dettaglio plesso: I.C. SANTENA - VIA GOZZANO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PIXEL ART**

Creazione di disegni con la tecnica del pixel art. Ai bambini vengono forniti reticoli contenenti dei numeri associati a dei colori. Questi, decodificando l'indicazione colorano il reticolo in autonomia e vedono così formarsi il disegno.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.

○ **Azione n° 2: La materia organica e inorganica**

Sperimentazione pratica attraverso le fasi del metodo scientifico per far comprendere la differenza tra materia organica e inorganica e quindi la differenza tra viventi e non viventi.

In una scatola, si collocano diversi oggetti: un pezzo di mela, una foglia, un pezzo di gesso, un lego, un gioco di plastica e una matita. Si ipotizza cosa possa accadere a tali oggetti trascorsa una settimana e poi si chiude la scatola. Trascorsa una settimana si osservano nuovamente gli oggetti e si evidenziano eventuali cambiamenti avvenuti. Si argomenta e generalizza che gli oggetti che sono cambiati sono di origine organica e quindi esseri viventi e quelli rimasti invariati sono di origine inorganica, cioè non viventi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

○ **Azione n° 3: CODING: introduzione al pensiero computazionale**

Creazione di elaborati artistici eseguiti seguendo codici forniti dall'insegnante e creazione poi di elaborati personali con codici dati dagli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.

Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior

Sviluppare il pensiero creativo

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

Vivere l'errore come risorsa e opportunità

○ **Azione n° 4: Dallo Storytelling al Digital Storytelling: "The very hungry caterpillar".**

"Dallo storytelling al digital storytelling: The very hungry caterpillar" nasce dall'idea di introdurre, nell'apprendimento della lingua inglese, concetti di coding e robotica educativa, al fine di ampliare il lessico della lingua e sviluppare competenze trasversali, come il pensiero computazionale. Le attività presenti in questa attività permettono di sviluppare, oltre al pensiero computazionale, la creatività ed il lavoro cooperativo. Vi è inoltre, una



rivalutazione dell'errore (debugging) inteso come punto di forza da cui apprendere, stimolando gli alunni all'autocorrezione: "sbagliando di impara".

L'attività è suddivisa in quattro fasi:

- lettura, da parte dell'insegnante, del libro di testo in lingua inglese "The very hungry caterpillar"; - visione alla Lim del filmato della storia narrata in lingua inglese dall'autore Eric Carle;
- attività di consolidamento dei vocaboli e delle strutture grammaticali inglesi attraverso attività laboratoriali per la creazione di materiali didattici (es. flashcard, cartelloni, reticoli, la ruota del ciclo della vita...)
- attività di robotica educativa, utilizzando i reticoli creati dai ragazzi e lo strumento Bee-bot;
- creazione del digital storytelling attraverso il programma Scratch con il caricamento dei disegni creati dai ragazzi ed il montaggio delle voci narranti dei bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

Dettaglio plesso: I.C. SANTENA - VIA VIGNASSO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Geometriami**

L'attività laboratoriale viene svolta nella classe 3° del plesso Borsellino e viene presentata in diversi momenti dell'anno, anche in occasione delle festività. Vengono proposte diversi progetti che prevedono l'uso degli origami come strumento di conoscenza della geometria. Gli alunni imparano come ricavare un quadrato da un rettangolo, la piega in corrispondenza delle diagonali o delle mediane, a nominare figure geometriche mentre giocano, a identificare il concetto di simmetria... Avendo impostato questo percorso durante la classe prima i bambini hanno iniziato a familiarizzare con diversi concetti geometrici di base, senza rendersene conto, motivati dall'aspetto ludico che l'attività prevede. La possibilità di manipolare la carta e di vedere gradualmente prendere forma le figure, potendole manipolare li aiuta a comprendere più semplicemente le caratteristiche che le figure possiedono. Questa attività viene svolta utilizzando sia il peer tutoring, che il piccolo gruppo che il rapporto 1:1. Questo permette a tutti i bambini di giungere al risultato finale sperimentando l'autoefficacia ed il piacere della collaborazione costruttiva con gli altri. I bambini inizialmente erano guidati dalla docente che forniva le indicazioni un passaggio alla volta. Prossimamente si inizierà a visualizzare con gli alunni videotutorial che insegnino i passaggi necessari per giungere alla realizzazione di un origami. Questo permette ai ragazzi di sperimentare in modo creativo la tecnologia e li stimola a non essere meri fruitori di video su youtube, ma a diventare parte attiva nell'uso della tecnologia come punto di partenza per nuovi progetti originali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico- scientifica.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di



tecnologia a creatori di tecnologia

○ Azione n° 2: Dal chicco al pane

L'attività è stata svolta nella classe seconda Borsellino. La docente ha illustrato agli alunni come da un chicco di grano si possa passare alla panificazione. In seguito è stato predisposto un laboratorio nel quale sono stati presentati gli ingredienti necessari e la procedura per la realizzazione del pane. I bambini hanno fatto molte domande e si sono dimostrati curiosi ed attenti. Si è riflettuto sulla quantità dei prodotti necessari e sulla proporzione che deve essere rispettata tra essi. Dopo aver provveduto alla realizzazione dell'impasto si è ragionato sulla necessità del tempo come elemento fondamentale perché avvenga la lievitazione. Questa fase è stata la più stimolante per gli alunni, diversi dei quali non l'avevano mai osservata. Successivamente si è passati alla realizzazione delle porzioni di impasto suddivise in parti uguali, che ogni alunno ha lavorato per ottenere la propria pagnotta. Al pomeriggio i bambini hanno portato a casa le singole vaschette da informare con la propria famiglia a casa. È stato scelto di dare priorità ad una alunna celiaca nell'impastare una farina senza glutine per permettere anche a lei di sperimentare tutte le fasi della lavorazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

○ **Azione n° 3: PixelArtFestivity**

La Pixel Art stimola lo sviluppo del pensiero computazionale, quindi per favorire un ragionamento che aiuta a sviluppare competenze logiche e migliorare la capacità di risolvere problemi. Si tratta di competenze trasversali molto importanti. Affrontare un problema in modo computazionale significa dividere il processo decisionale in diversi passi, in modo tale che ci si concentri prima sulla risoluzione di un singolo passo per poi via via arrivare alla risoluzione di tutto il problema.

L'attività progettuale "PixelArtFestivity" nasce come momento collaborativo e creativo soprattutto nei momenti legati alle festività. Con questo spirito prende vita l'iniziativa di poter donare ai bambini e alle bambine della classe IV del plesso Borsellino, momenti di spensieratezza e buon umore, attivando la modalità dell' "imparare giocando" con l'arte di creare immagini, colorando i pixel, ovvero l'unità minima convenzionale della superficie di un'immagine digitale. Ciascun alunno così, elaborerà disegni personalizzati in modalità cartaceo per sperimentare e confrontare i vari stili creativi. Si introduce l'attività didattica di Tecnologia/informatica, il cui obiettivo di apprendimento sarà la conoscenza e l'utilizzo di nuovi applicativi, a partire da una progettazione su carta semplice, essenziale per



pianificare le successive fasi operative, in modalità virtuale. Si sperimenta la piattaforma digitale <https://www.zaplycode.it/>. Per iniziare, si mostrano esempi di immagini condivise e realizzate da utenti iscritti all'interno della community sulla stessa piattaforma. Da questi esempi in poi alcuni bambini, sia individualmente che in coppia, programmano i primi codici e colorano i pixel per riprodurre i disegni legati alle festività. L'attività si avvia con l'utilizzo del monitor interattivo presente all'interno "dell'ambiente innovativo-digitale" scolastico. L'App scelta facilita i bambini poiché consente di salvare gli elaborati direttamente sulla piattaforma. Si avvia una conversazione, un confronto, un'analisi del momento applicativo per cogliere i risultati in project work.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEAM attraverso modalità didattiche innovative.
- Far comprendere la potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico- artistico-matematico.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e



competenze.

- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un'opera d'arte.
- Imparare divertendosi.
- Apprendere secondo uno spirito collaborativo e condiviso.
- Conoscere e utilizzare le funzionalità di base dei principali software.
- Applicare in maniera intuitiva principi, metodi e strumenti di programmazione al fine di sviluppare il pensiero computazionale.

Dettaglio plesso: I.C. SANTENA-GIOVANNI FALCONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Programmatori con APP INVENTOR**

Gli studenti impareranno a programmare semplici applicazioni compatibili con il sistema operativo Android con la piattaforma di programmazione App Inventor del MIT (Massachusetts Institute of Technology)

Utilizzando i pc e le schede di lavoro forniti dalla scuola e i BYOD come simulatori, saranno divisi in gruppi da 3 studenti.

Il risultato finale sarà un'applicazione compatibile con Android e installabile sui devices personali o, eventualmente, caricabile su Google Play Store.

E' in programma di inserire il progetto in un concorso sancito dal bando di concorso "Donne e ragazze nelle STEM" (Bando di concorso USR Piemonte).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Far comprendere l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico- matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico- scientifica.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

○ Azione n° 2: Penne amiche della Scienza



Gli studenti sperimenteranno una comunicazione attraverso email da e verso una/o scienziata/o che parlerà loro del proprio mestiere, rapporto con la scienza e risponderà alle loro domande sul tema. L'attività si potrà eventualmente concludere con una videochiamata, previa disponibilità della scienziata/o.

Gli studenti contribuiranno collaborativamente alla stesura delle lettere verso la/o scienziata/o, anche attraverso piattaforme come Google Moduli.

Il progetto si inserisce in una progettazione ampia che coinvolge diverse scuole. Ci si può riferire per documentazione al sito: <https://sites.google.com/view/penne-amiche-della-scienza>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Far comprendere l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a



creatori di tecnologia.

- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet

○ Azione n° 3: Narrazioni Matematiche

Gli studenti lavoreranno collaborativamente alla stesura di un racconto a più mani che sfrutti la fusione tra scienza e letteratura per inserire argomenti curriculari di Matematica in testi narrativi, favorendone l'acquisizione, l'apprendimento e allo stesso tempo la divulgazione e rendendo così gli studenti parte attiva del processo di apprendimento-insegnamento, anche in termini di restituzione alla comunità. Un modello per questo tipo di attività può essere considerato Flatlandia o la narrativa di Gianni Rodari, a titolo di esempio non esaustivo in "Favole al Telefono").

- Gli studenti contribuiranno collaborativamente alla stesura del racconto, ciascuno per la propria parte, anche sfruttando strumenti di condivisione come Google Moduli.
- Il risultato finale sarà un racconto breve frutto della fusione ragionata dei contributi portati da tutti gli allievi, il cui contenuto dipenderà dal tema scelto (per l'a.s. 2022/2023 i temi scelti sono stati "Il numero Zero (un racconto di esclusione e bullismo)" e "Io sono io: tutti Contano (un racconto di identità e accettazione)"
- Il progetto si è concluso, nell'a.s. 2022/2023, con la partecipazione al concorso "Espressioni Matematiche" bandito da ForMath. Lo stesso si farà negli a.s. successivi, previo bando del concorso. Informazioni al link:
<https://www.incontriconlamatematicaonline.it/concorsi>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Far comprendere l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori a creatori.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet
- Scoprire il piacere di lavorare insieme ai compagni per realizzare un elaborato finale

○ Azione n° 4: Podcast & Canzoni Matematiche

Gli studenti lavoreranno collaborativamente alla stesura e creazione di testi per Podcast o Canzoni a tema Matematico, con lo scopo di inserire la trattazione matematica in un contesto ludico-narrativo in modo da favorirne l'acquisizione, l'apprendimento e allo stesso tempo la divulgazione e rendere allo stesso tempo gli studenti parte attiva del processo di apprendimento-insegnamento, anche in termini di restituzione alla comunità. L'utilizzo di musiche di testi anche noti è legato alla volontà di stimolare i processi della memoria negli ascoltatori al fine di veicolare così l'apprendimento. Un modello per questo tipo di attività può essere considerata la produzione musicale di Lorenzo Baglioni.



Gli studenti lavoreranno a gruppi con l'utilizzo dei pc della scuola o dei device personali, a scuola e a casa. Verrà utilizzata la piattaforma di creazione podcast Soundtrap. Una parte finale verrà svolta, previa disponibilità, presso lo studio di registrazione di "RadioBase 2.0" presso i locali del "Dai!", Associazione Culturale di Santena.

Il risultato finale sarà costituito dai file formato mp3 contenenti gli audio dei podcast e delle canzoni prodotte e registrate dagli studenti stessi.

Il progetto si è concluso, nell'a.s. 2022/2023, con la partecipazione al concorso "Espressioni Matematiche" bandito da ForMath. Lo stesso si farà negli a.s. successivi, previo bando del concorso. Informazioni al link: <https://www.incontriconlamatematicaonline.it/concorsi>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Far comprendere l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi



- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori a creatori.
- Ritrovare il piacere di lavorare insieme ai compagni per realizzare un elaborato finale

○ Azione n° 5: PIXEL ART

Per un primo approccio alle materie STEM, un'attività che viene sempre molto apprezzata è quella della pixel art. La pixel art è una forma di arte digitale in cui le immagini vengono create seguendo le istruzioni contenute nelle sequenze di codice che ne indicano il numero e il colore dei quadretti (pixel). L'effetto è uno stile visivo molto simile a quello dell'arte del mosaico.

Agli alunni vengo proposti due percorsi:

- 1) dal codice al disegno: proposto un codice, imparano a decodificarlo e a creare un disegno proposto dal docente
- 2) Dal disegno al codice: in questo secondo caso gli alunni non sono i fruitori, ma gli ideatori del codice che potranno condividere con i compagni.

In questo caso l'approccio alle discipline STEM non è legato all'uso del pc o di altri device, ma si preferisce un avvicinamento con una modalità analogica, "unplugged", andando comunque a stimolare sia le capacità logiche ma anche quelle manuali e creative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l' universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l' errore come una risorsa ed un' opportunità.

Queste attività saranno monitorate durante tutto il processo. Per far questo i docenti compilano sia in classe sia solo la lezione, delle rubriche valutative che aiutano a tener traccia del percorso di ogni allievo e della classe.

○ **Azione n° 6: Makey Makey e i circuiti elettrici.**

Il nostro istituto possiede alcuni kit Makey Makey, una scheda capace di far dialogare il computer con qualsiasi materiale e oggetto conduttivo.

Il suo utilizzo consente di costruire design con i quali interagire utilizzando oggetti comuni che per questo assumono nuove funzioni e significati. E quindi possibile ad esempio suonare il pianoforte usando la frutta o giocare ad un videogioco toccando il braccio del



proprio compagno, senza necessariamente avere competenze di programmazione informatica. Naturalmente prima dell'attività pratica è necessario uno studio teorico di cosa siano l'elettricità e i circuiti elettrici. Posta quindi la base per lavorare in sicurezza, si passa alle attività laboratoriali di creazione dei circuiti.

Per rendere la didattica più creativa è possibile anteporre alcuni oggetti conduttivi tra il contatto della scheda ed il nostro corpo o creare circuiti unendo le mani di più alunni. Per far ciò è necessario utilizzare i cavi a cocodrillo. Makey Makey funziona con la maggior parte di frutta e ortaggi, caramelle gommose, formaggio, muffin, piante, corpo umano, grafite (matita), alluminio o altri oggetti metallici come monete, calamite, viti e bulloni.

Gli alunni possono decidere di creare un circuito per sostituire la tastiera o possono sfruttare le varie applicazioni presenti sul sito <https://makeymakey.com/pages/plugin-and-play-makey-makey-apps>.

Si può ampliare l'attività creando anche dei piccoli giochi o strumenti con Scratch e diventando i creatori dell'esperienza e non soltanto i fruitori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Queste attività saranno monitorate durante tutto il processo. Per far questo i docenti compilano sia in classe sia solo la lezione, delle rubriche valutative che aiutano a tener traccia del percorso di ogni allievo e della classe.

○ Azione n° 7: Impariamo a usare il codice binario



Queste attività sono un'introduzione al linguaggio binario per imparare a ragionare e parlare come un computer. In particolare la scuola propone alcune delle attività didattiche sperimentali di CS Unplugged (<https://www.csunplugged.org/en/topics/binary-numbers/>) che permettono di insegnare l'informatica attraverso il gioco utilizzando carte, corde, pastelli e attività fisica. CS Unplugged è adatto a persone di tutte le età, dalla scuola elementare agli anziani e viene usato in tutto il mondo da oltre 15 anni nelle aule scolastiche, ma anche in attività creative/didattiche fuori dalla scuola. In particolare l'attività proposta agli studenti prevede la creazione di alcune carte per trasformare numeri e lettere in codice binario. Questa attività, nonostante sia strettamente legata al pensiero computazionale, non richiede l'utilizzo di device, ma va invece a stimolare una didattica di tipo laboratoriale "hands on". Viene quindi data importanza al concetto di "Se faccio, capisco", dove alunno è il protagonista dell'apprendimento ed è parte integrante della classe. In questo modo ogni ragazzo, con i suoi tempi e con i suoi modi, trova lo spazio per essere realmente incluso nel gruppo classe e diventa anche protagonista del suo percorso didattico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.



- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l' universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico- scientifica.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Queste attività saranno monitorate durante tutto il processo. Per far questo i docenti compilano sia in classe sia solo la lezione, delle rubriche valutative che aiutano a tener traccia del percorso di ogni allievo e della classe.

○ Azione n° 8: TinkerCAD e stampante 3D.

Una delle attività che coinvolge maggiormente gli alunni è la creazione di oggetti con la stampa 3D.

Per fare ciò usiamo TinkerCAD , un software gratuito di disegno 3D, sviluppato dalla [Autodesk](https://www.autodesk.com/it-it/products/tinkercad). TinkerCAD è un software cloud, utilizzabile direttamente da browser web connesso a Internet, senza la necessità di installare software su PC. Tutti i disegni 3D realizzati sono automaticamente accessibili su qualsiasi PC o tablet da cui si è effettuato l' accesso al proprio account TinkerCAD. I docenti possono creare una classe, registrando gli alunni e potendo seguirli anche da remoto. Questo software è semplice da utilizzare, perché pensato per neofiti del disegno 3D. La semplicità d'uso e la bassa curva di apprendimento l'ha reso un software estremamente popolare a scuola, sin dal primo ciclo di istruzione. TinkerCAD è ideale per i giovani progettisti digitali ma anche a docenti di materie non tecniche. I ragazzi possono creare oggetti di uso comune per la classe o per la comunità. Non tutto ciò che si progetta è necessariamente un elemento da stampare. Può essere interessante per esempio creare con gli studenti una base lunare e pensare a cosa per loro è necessario per una vita soddisfacente. Questo può essere anche alla base di un percorso di educazione civica dove partendo dalle regole della loro base lunare, si riflette



sulle analogie con la nostra Costituzione e con quella di altri paesi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.



- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

Queste attività saranno monitorate durante tutto il processo. Per far questo i docenti compilano sia in classe sia solo la lezione, delle rubriche valutative che aiutano a tener traccia del percorso di ogni allievo e della classe.

○ Azione n° 9: Biglietti di Natale con LED

Questa attività è pensata per le classi prime o seconde. Consiste nel creare dei biglietti di Natale, o per qualsiasi altra festività, con un circuito interno che permette di fare accendere dei LED.

LED, batterie bottone, nastro adesivo di rame e cartoncini colorati, sono tutti i materiali che insieme a tanto divertimento e creatività permettono di creare delle piccole opere artistiche. Partendo da un foglio di carta, si crea un circuito elettrico, che permetterà di illuminare il nostro biglietto. Posizionata la batteria e i LED, con il nastro conduttivo si



chiude il circuito vero e proprio. Questa attività richiede pianificazione e progettazione, ma valorizza anche le doti artistiche di ogni alunno. Si può anche decidere di creare biglietti in cui il LED va ad illuminare una stella di natale fatta con un origami e carta da lucido. In questo caso, oltre all'attività legata alla creazione del circuito, è possibile, grazie alla creazione dell'origami, andare a lavorare in modo laboratoriale sulle figure piane, sulle diagonali e sulle frazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.



- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Queste attività saranno monitorate durante tutto il processo. Per far questo i docenti compilano sia in classe sia solo la lezione, delle rubriche valutative che aiutano a tener traccia del percorso di ogni allievo e della classe.

○ Azione n° 10: Robotica con i Lego Education

La nostra scuola possiede molti kit Lego Education, sia Essential sia Spike. Questi kit sono un sistema di apprendimento pratico, intuitivo, inclusivo e altamente adattabile. Aiutano gli alunni ad acquisire competenze utili per il futuro e accrescono la loro fiducia in se stessi, offrendo alla classe infinite possibilità di apprendimento pratiche e divertenti delle materie STEAM.

Sono presenti oltre 400 lezioni già calibrate per tematica e età. Ci sono attività di scienze, informatica, ingegneria, ma anche di narrazione e sviluppo socio-emotivo.

Quelle su cui ci siamo principalmente concentrati sono quelle di robotica. Creare un robot e programmarlo perché svolga delle semplici funzioni come muoversi o reagire ad un ostacolo è un'esperienza interessante e stimolante.

Le gare di cavallette robotiche tra compagni di classe diventano un momento di confronto



e di apprendimento per prova ed errore, portando a sviluppare il metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.



- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet.

Queste attività saranno monitorate durante tutto il processo. Per far questo i docenti compilano sia in classe sia solo la lezione, delle rubriche valutative che aiutano a tener traccia del percorso di ogni allievo e della classe.

○ **Azione n° 11: Code.org**

Una delle attività più stimolanti per i ragazzi è quella di passare da utilizzatori a programmatori del proprio computer. Il sito Code.org è una piattaforma didattica pensata per insegnare agli studenti di tutte le età i principi della programmazione. L'obiettivo di questo progetto è quello di iniziare ad predisporre mentalmente i programmatori del futuro. L'interfaccia è simile a quanto visto in Micro:bit, con una struttura a blocchi che permette di combinare pezzi di codice rappresentati graficamente da tasselli, come quando si realizza un puzzle. I ragazzi però non saranno comunque lasciati a se stessi di



fronte al monitor: gli insegnanti possono monitorare i progressi degli allievi grazie ad una comoda interfaccia, dalla quale intervenire anche in tempo reale.

code.org propone delle attività di difficoltà crescente. Inoltre permette di programmare dei giochi e delle attività dove i protagonisti sono personaggi conosciuti dai giovani come per esempio Angry birds o Frozen. Ciò rende l'attività maggiormente interessante e coinvolgente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.
- Sviluppare il pensiero creativo.



- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet.

Queste attività saranno monitorate durante tutto il processo. Per far questo i docenti compilano sia in classe sia solo la lezione, delle rubriche valutative che aiutano a tener traccia del percorso di ogni allievo e della classe.

○ Azione n° 12: Laboratorio Ologrammi

Durante il laboratorio gli studenti realizzeranno degli ologrammi, utilizzando fogli di acetato e un'app per cellulari o tablet.

Il lavoro consisterà nel disegnare lo sviluppo di un tronco di piramide su un foglio di plastica e montare il solido trasparente, ottenendo uno spazio dove proiettare mediante devices vari tipi di disegni in 3d utilizzando specifiche app come <https://play.google.com/store/apps/details?id=com.vyom.hologramprojector>. I ragazzi vedranno comparire farfalle, fiori, omini che ballano e immagini colorate che prenderanno forma nello spazio, visualizzando in 3 dimensioni un'immagine bidimensionale ricomposta su 4 lati; sperimenteranno le proprietà di luce, spazio, immagine e le potenzialità di oggetti



materiali autocostruiti implementati da risorse digitali open source.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le ragazze della loro attitudine matematico- scientifica.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Collegare concetti geometrici e fenomeni fisici
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.



○ Azione n° 13: Ingegneri si diventa

LABORATORIO ANTISISMICA:

Attraverso un'attività laboratoriale gli studenti saranno condotti a scoprire il comportamento delle strutture soggette a sisma utilizzando blocchetti, palline cilindri e piattaforme in legno.

Scopo dell'esperienza è modellizzare alcune semplici strutture, farle scorrere su cilindri e sfere e osservare la risposta degli elementi alle diverse sollecitazioni; gli studenti saranno guidati attraverso schede tecniche e semplici disegni a formulare ipotesi circa il comportamento di differenti schemi statici, forme, altezze e composizioni in risposta alla simulazione di un sisma e conosceranno alcuni sistemi utilizzati per l'edilizia antisismica.

LABORATORIO IDRAULICA:

Attraverso un esperimento con i vasi comunicanti gli studenti conosceranno il principio di funzionamento degli acquedotti e delle torri piezometriche; scopriranno come fa l'acqua ad arrivare ai piani più alti degli edifici e la funzione delle tubazioni e dei rubinetti dell'impianto idrico sanitario di adduzione dell'acqua di casa.

Al termine dei laboratori gli studenti impareranno a scrivere una scheda tecnica, tracciando i passaggi dell'attività e documentando osservazioni e conclusioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico- scientifica.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Distinguere differenti schemi statici delle costruzioni
- Scoprire impianti e principi di funzionamento degli edifici e le reti tecniche del territorio
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Formulare e confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento di strutture ed edifici
- Raccogliere dati e scrivere schede di laboratorio

○ **Azione n° 14: Cartone e spaghetti...ponti e archi perfetti**

Il laboratorio tecnico prevede la costruzione di opere edili in miniatura utilizzando materiali di recupero.

La prima esperienza ha l'obiettivo di passare dal disegno dell'arco, prima realizzato con le regole della geometria piana, al modello dell'arco in cartone ondulato, componendo i pilastri con uno scatolare e i conci con trapezi incollati e posizionati su una centina di cartoncino. Lo studio delle leggi statiche che regolano l'equilibrio della struttura vengono



apprese attraverso l'esperienza diretta.

La seconda esperienza parte con lo studio di alcune tipologie di ponti, analizzando gli schemi statici e gli elementi costitutivi quali piloni, impalcato e materiali; ci si concentra sull'analisi delle travi reticolari, formate da aste e nodi. Si passa quindi alla realizzazione utilizzando spaghetti e plastilina, per costruire mini-travi reticolari e comporre per costruire un modello di ponte. I ragazzi faranno una gara ..le strutture saranno collaudate e provate il ponte più lungo e resistente sarà decretato vincitore.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico- scientifica.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



- Osservare, misurare, passare al modello.
- Collegare concetti geometrici e fenomeni fisici
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose
- Ritrovare il piacere di lavorare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

○ Azione n° 15: Tangram animati

Il Tangram è un gioco che consiste nell'usare sette tavolette in forma di triangoli rettangoli o parallelogrammi per formare una sagoma. Gli studenti prima lo costruiranno, disegnando le forme geometriche con gli strumenti di disegno tecnico, ritagliandole per giocare con i pezzi reali. Potranno poi utilizzare una piattaforma on line dove sono disponibili sagome virtuali. A scuola di solito usiamo Mathigon, nella sezione di Tangram building a <https://it.mathigon.org/tangram>, un parco giochi dei divertimenti matematici.

Dopo aver giocato a comporre figure via via più difficili, i ragazzi provano a differenziarle per pochi particolari e farle diventare dei GIF, immagini animate in loop attraverso ad esempio il programma www.canva.com, che da qualche mese offre gratuitamente la versione Education.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le ragazze della loro attitudine matematico- scientifica.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

○ Azione n° 16: Laboratorio Packaging

Il laboratorio permette di realizzare manufatti in carta o cartoncino utilizzando lo sviluppo dei solidi disegnato o fustelle pre-sagomate da inserire in una macchina a rullo. I ragazzi utilizzano carta riciclata del pane o di regali per dar vita a scatole, sacchetti, segnalibri.

Il laboratorio permette non solo di sviluppare abilità manuali ma anche di riflettere sui temi di economia circolare e di over-packaging. I sacchetti sono appesi in classe e diventano Paper Calendar con le scadenze di classe, Memo e Bacheche, buche delle lettere o scatole magiche di messaggistica non istantanea.

Al laboratorio possono essere abbinate l'ideazione e la progettazione di nuovi prodotti green e campagne di comunicazione per pubblicizzarli.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le ragazze della loro attitudine matematico- scientifica.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

○ Azione n° 17: Libro Attivo con Ambiente D e MBot



L'ultima edizione del libro di Tecnologia offre molte risorse digitali, quali l'ambiente D per il disegno tecnico, attraverso il modulo 2d e la sezione Architettura e Design; attraverso il collegamento alla Digital Board l'insegnante attraverso il software di disegno mostra la procedura e l'utilizzo corretto degli strumenti; inoltre si può ottenere in automatico la creazione di tutorial passo a passo da rivedere a casa in asincrono ciò che è stato spiegato in aula. Gli studenti possono seguire i passaggi dal libro cartaceo e digitale per svolgere la tavola sul foglio oppure attivando il libro lavorare essi stessi al programma di disegno. La scuola ha inoltre due Robot Mbot collegati al libro che possono essere utilizzati con un telecomando o programmati con software di robotica educativa come Scratch.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro



attitudine matematico- scientifica.

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

○ **Azione n° 18: Giochi Bebras di informatica**

I giochi Bebras sono proposti a tutte le classi della scuola secondaria G.Falcone, durante una settimana di novembre. Rappresentano un'occasione per avvicinare i ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica. Sono state svolte le edizioni 2022/23 e nell'anno 2023 /24 Il Bebras si è svolto a novembre da lunedì 13 a venerdì 17 novembre 2023 in concomitanza con le analoghe edizioni nel resto del mondo <https://bebras.it/>

La gara si svolge online, dura al massimo 45 minuti e ciascun istituto può scegliere il giorno e l'orario di inizio per i partecipanti (dalle 8 alle 18). I giochi Bebras possono essere affrontati senza alcuna conoscenza specifica, e diventare lo stimolo per successivi approfondimenti individuali o di classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico- scientifica.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



Moduli di orientamento formativo

I.C. SANTENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Alla scoperta del sé**

L'I.C. di Santena, nell'ottica della riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed articolata secondo le Linee Guida presenti nel Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022 - n. 328, ha elaborato all'interno della Scuola Secondaria di primo grado un percorso formativo verticale in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale.

Nel corso del primo anno di scuola Secondaria di primo grado verranno proposte agli studenti alcune attività volte alla conoscenza della propria persona, del proprio modo di essere, attraverso l'individuazione e la riflessione sulle criticità e sui punti di forza, sulle aspirazioni e ambizioni, sulle paure e le aspettative di ciascuno. Inoltre, in un secondo momento si inviterà gli studenti a riflettere sul proprio metodo di studio, con l'obiettivo di acquisire in modo generalizzato un approccio efficace e personalizzato sulla base delle proprie inclinazioni e peculiarità. In questo modo ciascun alunno avrà l'occasione di prendere maggiore consapevolezza sul proprio stile di apprendimento.

Conosci te stesso?

1. Mi presento. Saper cogliere elementi del proprio aspetto e del proprio carattere che concorrono a definire la propria persona.



2. I miei pregi e i miei difetti. Imparare a conoscersi attraverso l'analisi dei propri aspetti positivi e di quelli negativi del proprio carattere.
3. Le mie difficoltà e i miei punti di forza. Diventare consapevoli delle proprie potenzialità e difficoltà in modo da rafforzare l'autostima e quindi la motivazione ad apprendere.
4. I miei sogni e le mie paure. Cominciare a progettare il proprio futuro imparando a considerare le proprie paure come stimolo alla crescita personale.
5. Chi vorrei diventare? Confrontarsi e riflettere sulle aspettative del proprio futuro.

Imparo a studiare con metodo!

1. Dalla scuola primaria alla scuola secondaria, una questione di adattamento . Imparare a confrontarsi con un nuovo ambiente, con nuovi compagni e con nuovi docenti.
2. Materie facili e difficili. Individuare le discipline nelle quali si riesce meglio o, al contrario, si incontrano notevoli difficoltà e riflettere sulle cause.
3. Come imparo meglio? individuare il proprio stile di apprendimento scoprendo che ciascun individuo impara servendosi di strategie e di strumenti differenti.
4. L'importanza di un metodo di studio efficace. attraverso un'analisi delle proprie abitudini e del proprio stile di apprendimento, giungere a definire una proficua strategia di lavoro sia a scuola sia a casa.
5. Il mio ritratto di alunno. Attraverso la riflessione sul proprio senso di responsabilità e collaborazione, all'impegno e all'organizzazione del lavoro, giungere alla definizione del proprio modo di vivere la propria esperienza scolastica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Uno sguardo al futuro**

L'I.C. di Santena, nell'ottica della riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed articolata secondo le Linee Guida presenti nel Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022 - n. 328, ha elaborato all'interno della Scuola Secondaria di primo grado un percorso formativo verticale in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale.

Nel corso del secondo anno di Scuola Secondaria di primo grado verranno proposte varie attività che consentiranno di riprendere e consolidare la conoscenza della propria personalità, per concentrarsi sull'individuazione delle proprie aspirazioni, delle attitudini, degli interessi e delle passioni, tenendo sempre conto dei propri punti di forza e di debolezza. Si guideranno gli alunni in riflessioni sulle loro aspettative legate al mondo delle professioni, sottolineando i legami tra la scelta di un percorso scolastico e la realizzazione del proprio lavoro ideale. Le attività avranno tutte lo scopo di aiutare gli alunni a compiere scelte consapevoli derivate dal confronto tra i propri interessi personali ed i risultati scolastici.

1. STUDIO CON METODO? FACCIAMO IL PUNTO.

1. Sono soddisfatto dei traguardi raggiunti? Riflettere sul livello delle competenze raggiunte alla fine della classe prima; individuare consapevolmente quali punti deboli sono da rafforzare e quali punti di forza sono da valorizzare e sfruttare.
2. Migliori risultati con un migliore metodo di studio . Trasformare il proprio metodo di studio per renderlo più efficace attraverso una riflessione sulle attitudini personali allo



studio, sulle capacità relative all'organizzazione dei tempi e del lavoro e sulle motivazioni che spingono allo studio.

1. INTERESSI, CAPACITÀ E ABILITÀ

1. Cosa mi interessa? Riconoscere quali campi suscitano il proprio interesse e scoprire che ciò che ci coinvolge ci risulta più facile da raggiungere.
2. Sono bravo a Scoprire che le caratteristiche personali e le predisposizioni sono innate nell'individuo, ma le inclinazioni naturali possono essere supportate e potenziate dall'impegno costante.
3. Di successo in successo. Riflettere sul fatto che i successi personali rafforzano l'autostima, danno un senso di appagamento e spingono verso obiettivi sempre più alti.
4. Io agli occhi degli altri. Confrontarsi con l'immagine che ognuno ha di sé e con l'immagine che di noi hanno gli altri, a scuola e a casa.

1. PROGETTO IL MIO FUTURO: LE PROFESSIONI E MONDO DEL LAVORO

1. Tanti lavori, tante opportunità. Presentare e far riflettere sulla grande varietà di professioni possibili, da quelle più usuali e conosciute, a quelle più nuove ed in via di sviluppo.
2. Professioni, queste sconosciute. Ragionare sul fatto che di alcune professioni si conosce soltanto il nome, ma oltre all'etichetta non sappiamo realmente spiegare di che cosa si occupano.

1. DALLA PROFESSIONE ALL'OFFERTA FORMATIVA

1. La strada giusta da percorrere. Aiutare gli alunni a scoprire quale percorso scolastico meglio si adatta allo sviluppo delle competenze alla base delle professioni desiderate.
2. Quante opportunità ! Presentare la struttura dell'offerta formativa successiva al primo ciclo di istruzione, evidenziando il percorso della scuola statale nelle sue varie



articolazioni e le opportunità formative offerte dalla Regione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - ABIL-MENTE**

L'I.C. di Santena, nell'ottica della riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed articolata secondo le Linee Guida presenti nel Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022 - n. 328, ha elaborato all'interno della Scuola Secondaria di primo grado un percorso formativo verticale in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale.

Nel corso dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado il focus degli interventi si concentrerà nella prima parte dell'anno su attività di consolidamento di quanto affrontato in seconda finalizzate alla scelta e all'iscrizione alla scuola superiore; nella seconda parte dell'anno sarà realizzato un percorso incentrato sull'acquisizione e/o il consolidamento delle capacità relazionali e sociali (soft skills).

1. IL CONSIGLIO ORIENTATIVO. La fase conclusiva del processo di orientamento,



finalizzato alla scelta dell'indirizzo di studio, prevede:

- a. incontri con il Servizio Orientarsi della Regione Piemonte;
- b. attivazione dello Sportello Orientamento per i colloqui individuali gestito da esperto interno;
- c. all'interno dei Consigli di Classe, la compilazione del Consiglio Orientativo, documento di sintesi delle competenze e degli stili di apprendimento di ogni alunno per il quale viene proposto un indirizzo di studio; tale documento dovrà essere condiviso con alunni e famiglie.

2. QUANDO IL FUTURO METTE ANSIA. Puntando sulle abilità sociali e riflettendo sugli atteggiamenti che assumiamo verso l'altro, stimolare gli studenti ad acquisire uno spirito critico, a concepire prospettive multiple, sulla base delle quali imparare a porsi domande e a confutare le idee altrui.

Quali abilità mettere in campo ?

Porre domande profonde, critiche e creative

Chiedere di mostrare i passi del proprio ragionamento

Criticare le idee e non le persone

Differenziare le opinioni

Trasferire ed integrare idee e prospettive

Come allenarle ?

Aumentare la propria autostima

Imparare a comunicare in maniera efficace osservando gli altri

Cambiare il proprio punto di vista

Imparare a gestire l'ansia

Ascoltare gli altri

Brainstorming



3. AFFRONTO LE NOVITA'!

Stimolare l'acquisizione e/o il potenziamento della capacità di risolvere situazioni nuove attraverso:

- lavori di gruppo
- problem solving
- etica lavorativa (capacità di agire in modo responsabile e onesto in ambito scolastico)
- sviluppo della creatività individuale (attitudine ad affrontare le sfide in modo alternativo, fuori dagli schemi)
- resilienza e sviluppo delle capacità di adattamento e flessibilità in riferimento a situazioni in evoluzione (gestione consapevole di successi/insuccessi e mantenimento della motivazione).

4. IL MIO PERCORSO FORMATIVO.

Giungere alla fine del triennio con l'acquisizione della consapevolezza di sé e del controllo dei propri processi cognitivi, dei propri limiti e delle proprie abilità (capacità di autoregolazione e di auto-osservazione, circle time, peer to peer).

Operare una sintesi delle tappe effettuate nel percorso triennale attraverso la produzione di un elaborato (cartaceo o digitale).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SPORTELLO ORIENTAMENTO - Scuola secondaria di I grado

Lo sportello di orientamento, attivato nell'ambito delle iniziative che l'Istituto mette in atto per accompagnare gli alunni alla scelta consapevole della scuola secondaria di II grado, attraverso colloqui individuali gestiti dal docente referente per l'area, intende fornire agli studenti criteri e modalità di ricerca delle informazioni utili e necessarie e nel contempo presentare le diverse opportunità offerte dal sistema formativo al fine di consentire una prosecuzione efficace e soddisfacente del percorso di crescita personale e professionali degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave europee e la relativa certificazione in un'ottica verticale di continuità tra i diversi gradi di scuola.

Traguardo

Il traguardo da raggiungere è quello di sviluppare tutte le competenze chiave europee in particolar modo la consapevolezza dell'imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita.

○ Risultati a distanza

Priorità

Accompagnamento nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Produzione di un percorso formativo di Orientamento verticale. Monitoraggio del percorso scolastico.

Traguardo

Potenziare la continuità nei passaggi tra i due gradi di scuola differenti attraverso strutturazione condivisa di attività, progettazione di prove comuni, condivisione di rubriche di valutazione. Giungere alla fine del triennio con l'acquisizione della consapevolezza di sé e del controllo dei processi cognitivi e decisionali.

Risultati attesi



Una scelta consapevole, che tenga conto delle proprie potenzialità e delle proprie debolezze, permette un maggiore successo scolastico e formativo e, di conseguenza, può limitare l'incidenza della dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● INIZIATIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA CREATIVA - Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Progetti interattivi volti ad accrescere la curiosità degli studenti attraverso la lettura ad alta voce e la scrittura creativa, da percepire come strumenti di crescita personale. La scuola punta al coinvolgimento degli allievi attraverso percorsi non tradizionali, finalizzati al potenziamento lessicale, con l'organizzazione di gare: 1) gare a livello distrettuale (Olimpiadi del libro- tutti gli ordini di scuola); 2) prove a livello nazionale (Staffetta di scrittura creativa, promossa da Bimed, ente riconosciuto dal MIUR - tutti gli ordini di scuola - una classe su base volontaria). 3) prove strutturate: progetto DONNE E ARTE in collaborazione con la Biblioteca santenese, il Comune e l'Unitre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8.
Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

Risultati attesi

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo allievo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
	Biblioteca di Santena Biblioteca di Chieri, Biblioteca interna alla scuola.
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Le attività legate alla Staffetta del libro sono organizzate dalla BIMED, ente riconosciuto dal MIUR con sede a Salerno. Con l'ausilio di una piattaforma, scuole di regioni differenti entrano in contatto e si scambiano capitoli da realizzare in classe, per la creazione di un libro che verrà stampato e inviato ai singoli allievi partecipanti. Punto di partenza di ogni racconto è l'incipit di uno scrittore italiano. Le tematiche riguardano sempre la legalità e le buone regole di convivenza civile.

Le attività legate a DONNE e ARTE sono organizzate da enti territoriali (Biblioteca, Unire) in accordo con il Comune di Santena e di Cambiano e i tre ordini di scuola (nido compreso), al fine di svolgere ricerche biografiche, elaborare cartelloni o elaborati 3D per porre l'accento sull'importanza della parità di genere e l'affermazione della donna in ogni campo. Al contempo, si punta a sensibilizzare i ragazzi a rispettare i diritti delle donne.

Ad arricchire i vari progetti, sono previsti incontri con autori a distanza e/o in presenza, in collaborazione con la Biblioteca di Santena e a cura dei docenti interessati.

In merito alle Olimpiadi, si rimanda al progetto integrale inserito nel PTOF.



● GEMELLAGGIO IC SANTENA-COLLÈGE MONTAIGNE DI PLOMBIÈRES-LES-BAINS- Scuola Secondaria di I grado

In attesa di poter realizzare fattivamente lo scambio di studenti previsto ab origine relativo al gemellaggio fra gli allievi dell'IC Santena e gli allievi del Collège Montaigne di Plombières-les-Bains, alcuni studenti di entrambi gli istituti, verranno invitati a prendere contatto, attraverso l'uso degli strumenti digitali (mail, video-conferenze, meet...), con i loro corrispondenti. Lo scambio epistolare e lo sfruttamento delle possibilità di relazionarsi con allievi stranieri permetterà agli studenti dell'IC Santena di aprirsi all'internazionalizzazione e alla conoscenza e alla coscienza di culture altre appartenenti alla comunità europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8. Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave europee e la relativa certificazione in un'ottica verticale di continuità tra i diversi gradi di scuola.

Traguardo

Il traguardo da raggiungere è quello di sviluppare tutte le competenze chiave europee in particolar modo la consapevolezza dell'imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Comprendere l'importanza del patrimonio storico-culturale della realtà nella quale si vive - Sviluppo e potenziamento la lingua francese - Saper riconoscere, confrontare e accogliere realtà culturali diverse - Educare alla collaborazione tra studenti di nazionalità diverse Obiettivi trasversali: - Sensibilizzare ai valori fondamentali della cooperazione, della solidarietà e della convivenza civile tra cittadini di diversi paesi - Educazione alla cittadinanza nazionale ed europea - Educazione alla tolleranza e al rispetto Competenze attese: - Presa di coscienza del valore della storia, con particolare riferimento ai fatti avvenuti a Plombières - Senso di appartenenza alla cittadinanza europea - Comunicazione in lingua straniera - Competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

A tutti gli studenti delle classi terze verrà proposta, come attività propedeutica, una visita dei luoghi cavouriani della città di Santena, alle scuderie con gli arredi della camera di Cavour e le sue onorificenze, la Biblioteca, l'Archivio, la Tomba, la Sala Diplomatica e soprattutto il Parco. La visita, organizzata con la collaborazione con le associazioni presenti sul territorio e in particolare dell'Associazione Amici della Fondazione Cavour, ha come finalità la presa di coscienza del patrimonio storico della città e del suo valore, strettamente connesso con il periodo storico studiato nel corso dell'anno.

● KEEP CALM AND PARLONS LES LANGUES!- Scuola Secondaria di I grado

Il percorso, pensato secondo un livello di difficoltà crescente, mira a potenziare le abilità linguistiche in L2 così come previsto dal QCER. Alle classi I e II verrà proposto un corso di conversazione di lingua francese con insegnante madrelingua. Gli studenti di III muoveranno, accompagnati da un'insegnante madrelingua, i loro primi passi nel percorso di certificazione



linguistica che si concluderà con il conseguimento della certificazione DELF A2 scolaire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8. Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave europee e la relativa



certificazione in un'ottica verticale di continuità tra i diversi gradi di scuola.

Traguardo

Il traguardo da raggiungere è quello di sviluppare tutte le competenze chiave europee in particolar modo la consapevolezza dell'imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita.

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione all'apprendimento della lingua straniera. Consolidamento delle funzioni linguistiche più comuni e ampliamento del lessico. Potenziamento delle capacità di comprensione orale e dell'espressione; potenziamento della produzione scritta. Solo per gli alunni delle classi III: conseguimento della certificazione DELF.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

AULA CON LIM

● FACCIAMO PSICOMOTRICITA' - Scuola dell'Infanzia

Il laboratorio Psicomotorio è rivolto ai bambini di 3-4 anni. L'attività è guidata da una psicomotricista esterna, in orario antimeridiano con durata di circa un'ora. Attraverso questo laboratorio si vuole "promuovere un senso di benessere, creando uno spazio e un tempo in cui il bambino spontaneamente possa stare in armonia con sé e con gli altri attraverso il gioco senso-motorio e simbolico".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8. Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

Risultati attesi

- Migliorare la percezione del proprio corpo - Rafforzare la coordinazione dinamica generale - Migliorare la coordinazione motoria - Favorire il gioco simbolico e costruttivo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● DIVERSAMENTE SPECIALI - Scuola dell'Infanzia

Diversamente speciali è un progetto che ha l'obiettivo di potenziare l'inclusione degli alunni certificati ed è rivolto a tutti i bambini. Attraverso la lettura di semplici storie e la visione di brevi video, i bambini verranno accompagnati dall'insegnante alla conoscenza dell'altro per riconoscere e imparare che tutti, anche se in maniera diversa, possiedono dei talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8.
Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave europee e la relativa certificazione in un'ottica verticale di continuità tra i diversi gradi di scuola.

Traguardo

Il traguardo da raggiungere è quello di sviluppare tutte le competenze chiave europee in particolar modo la consapevolezza dell'imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita.

Risultati attesi

- Sensibilizzare i bambini verso le tematiche affrontate - Migliorare i rapporti sociali con i compagni allontanandosi dal pensiero egocentrico ma riconoscendo e apprezzando l'altro nella sua unicità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO DI LINGUA INGLESE - Scuola dell'Infanzia

Il Progetto di lingua Inglese, destinato ai bambini di anni 5, ha come obiettivo quello di sviluppare la naturale capacità del bambino di appropriarsi spontaneamente a modelli di pronuncia e intonazione delle lingue straniere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8. Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

Risultati attesi

-Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante stimolante, piacevole e gratificante - Sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico diverso da quello materno - Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi legati a contesti culturali diversi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● OLIMPIADI DEL LIBRO - Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado

Progetto volto a valorizzare il piacere dell'ascolto e a potenziare le capacità di comprensione, di memorizzazione e di acquisizione di nuove conoscenze attraverso storie/romanzi/racconti letti ad alta voce dai singoli insegnanti coinvolti. L'attività prevede una gara articolata in tre fasi, al fine di premiare le classi che, sul territorio del chierese, si sono distinte per attenzione, maggior senso critico e creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i



gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8.
Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolar modo nella scuola primaria i risultati relativi al listening nella lingua inglese. Riduzione del tasso di fragilità degli apprendimenti.

Traguardo

Riduzione significativa della percentuale degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa e distribuzione più equa degli alunni nelle categorie più alte.

Risultati attesi

- Promuovere il piacere dell'ascolto - Aumentare la capacità di attenzione e comprensione delle letture

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Biblioteca di Chieri.

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è articolato sotto forma di gara e prevede due test da svolgere a distanza (ad es., la secondaria si cimenta in due questionari e in due giochi linguistici da inviare tramite Google moduli alla scuola polo) e la finalissima in presenza, presso la Biblioteca di Chieri o altra sede messa a disposizione nel mese di maggio. L'attività è annuale e inizia a ottobre con la lettura dei testi scelti da una Commissione territoriale preposta (GTL). Vi è una sezione dedicata alla parte grafica, a cura delle docenti di Arte (è facoltativa e permette di portare in finale LA COPERTINA del libro letto, realizzata secondo tecniche proposte dagli insegnanti, tenendo conto del regolamento del concorso).

● LABORATORIO ARTISTICO - Scuola dell'Infanzia

Il laboratorio artistico si configura come sfondo della nostra programmazione annuale ed ha come obiettivi: il potenziamento della creatività, della libertà di espressione, della sperimentazione e della scoperta. Apprendendo attraverso il gioco, si propone di avvicinare i bambini all'arte attraverso il "fare". Arte e creatività non per creare degli artisti ma per agevolare il bambino nella creazione, nel senso più ampio del termine. Con il Laboratorio artistico si vuole favorire la conoscenza di alcuni artisti le cui opere d'arte siano riproducibili in un contesto scolastico attraverso i mezzi e le tecniche che i bambini hanno a disposizione, ma anche esprimere sentimenti/emozioni legate ad un prodotto artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive - Favorire il superamento delle inibizioni nell'utilizzo dei diversi materiali - Rafforzare la capacità di collaborare in vista di una meta comune

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ANNO-PONTE: CRESCERE INSIEME - ATTIVITA' DI RACCORDO NEI TRE ORDINI DI SCUOLA - Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

"Spicchiamo il volo" è il filo conduttore delle attività di raccordo tra Infanzia-Primaria e Secondaria di I grado, al fine di facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Destinatari del progetto sono le Classi I, IV e V della Primaria; i cinquenni dell' Infanzia; le classi Prime, Seconde e Terze della Secondaria. Sono previsti momenti di interazione e collaborazione con la scuola privata S. Giuseppe e con il nido. Si punta a realizzare incontri che mettano a confronto costruttivamente gli allievi più piccoli con i più grandi (Peer education), impegnandoli in giochi strutturati, scenette teatrali, esperimenti scientifici, giochi linguistici, attività motorie e artistiche (a discrezione delle classi coinvolte e dei docenti che seguiranno in prima persona le attività di accoglienza nei propri spazi di pertinenza).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare le relazioni interpersonali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Si prevedono due momenti di condivisione nei vari ordini di scuola: uno finalizzato alla visita del plesso che rappresenterà la nuova scuola nell'anno a venire; uno finalizzato a svolgere attività in Peer education. A discrezione degli insegnanti, i due momenti potranno essere strutturati in due differenti date o nella stessa mattinata (o in orario pomeridiano per le classi a tempo prolungato).

Educatori, maestri e professori avranno modo di valutare le abilità/competenze raggiunte dagli allievi nel preparare le lezioni da condividere.

● UNA TAZZA DI Tè...ATRO - Scuola Secondaria di I grado

Laboratorio triennale di teatro ed espressione corporea indirizzato alle classi I, II e III del plesso G. Falcone (corsi A e B a tempo prolungato) volto ad accrescere la consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo come mezzo di comunicazione e di linguaggio creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivo principale è il conseguimento di una maggiore autostima, congiunto a un consapevole senso di responsabilità di appartenenza a un gruppo di lavoro. Si punta, inoltre, al superamento dell'ansia da palcoscenico, quindi alla gestione delle proprie emozioni in situazioni particolari (spettacoli, ma anche e soprattutto interrogazioni orali ed esame finale).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Approfondimento

Le attività di teatro si svolgono attraverso giochi di improvvisazione, improvvisazione guidata e interpretazione di semplici testi teatrali. Si punta a valorizzare le singole potenzialità dei fruitori del corso, per consentire loro il superamento della paura del palcoscenico e dell'ansia da prestazione. Ogni "attore" partirà sempre dall'interpretazione di se stesso, per giungere a



rappresentare "altro", in base alla propria espressività e alle proprie attitudini.

E' previsto un raccordo con gli assi di Ed. Civica, consentendo alle docenti di lettere, che lavorano in compresenza con l'esperta interna di teatro, di realizzare brevi spettacoli che affrontino le tematiche di ed. ambientale, digitale e di cittadinanza attiva.

● ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEGLI STUDENTI- Scuola Secondaria di I grado

Ogni classe eleggerà un proprio rappresentante, scelto tra quattro candidati. Gli eletti comporranno l'Assemblea dell'Istituto che potrà riunirsi una volta al quadrimestre, previa Assemblea di Classe, per mettere in evidenza problematiche, raccogliere proposte e iniziative (specie quelle volte a migliorare la qualità della vita nella comunità scolastica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



L'elezione di rappresentanti di classe intende favorire un approccio dei ragazzi ad una partecipazione attiva e democratica alla vita scolastica ed uno sviluppo di comportamenti responsabili fondati sul rispetto reciproco, il confronto e il dialogo tra pari, anche quando vengono espresse idee differenti dalle proprie.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

L'Assemblea d'Istituto voterà per l'elezione di due rappresentanti d'Istituto che a loro volta nomineranno un segretario verbalizzante.

L'Assemblea di Istituto può richiedere di incontrare il Dirigente dell'I.C. o il Sindaco per comunicare eventuali richieste o proporre soluzioni migliorative della vita scolastica.

Per proporre l'Assemblea di Classe, è necessario stilare un O.d.g. almeno 5 gg prima dell'Assemblea stessa e consegnarlo al Coordinatore di Classe che lo sottoporrà alla Sottocommissione per l'approvazione.

L'Assemblea di Classe si svolgerà durante l'ora di Educazione Civica.

Al termine di ogni Assemblea è richiesta la compilazione di un verbale che sintetizzi gli interventi più significativi e le proposte emerse.



● PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI ISTITUZIONALI-Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

In occasione di alcune ricorrenze importanti per il Paese, l'Istituto comprensivo partecipa alle cerimonie istituzionali con la presenza significativa di intere classi o di gruppi di alunni che in veste di semplici partecipanti o di soggetti attivi danno il loro contributo attraverso letture, riflessioni o scene drammatizzate. Le ricorrenze sono le seguenti: 4 novembre - Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate; 17 marzo - Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera; 25 aprile - Festa della Liberazione; 2 giugno - Festa della Repubblica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi riguarderanno lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti per favorire una graduale acquisizione del significato e dell'importanza di essere cittadini, parte attiva della comunità nella quale si vive, anche attraverso la partecipazione agli eventi legati alla



storia del nostro Paese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Per la realizzazione degli eventi istituzionali, la scuola collabora con il Comune e con le Associazioni presenti sul territorio.

● BIBLIOTECA - LETTURA e PRESTITO D'USO - Scuola primaria e Scuola Secondaria di I grado

Nel plesso "G.Falcone" è presente una biblioteca scolastica piuttosto fornita. Durante l'anno scolastico e compatibilmente con il numero dei docenti facenti parte la commissione, si organizza l'apertura settimanale o bi-settimanale della biblioteca per il prestito dei libri agli alunni interessati. Nella scuola Secondaria è previsto il prestito d'uso dei libri di testo per le famiglie in difficoltà previa presentazione del certificato ISEE in corso di validità, per dare a tutti gli alunni l'opportunità di frequentare la scuola serenamente, con le medesime opportunità e per ridurre un evidente svantaggio economico e sociale. Scuola primaria - Durante l'anno scolastico si procederà ad attuare il bando CEPOL promosso dalla Biblioteca Civica di Santena. Si



andranno a creare delle biblioteche interne ai plessi scolastici delle scuole primarie dell'IC Santena, o ad aggiornarne il patrimonio laddove una biblioteca interna sia già presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La presenza di una biblioteca nella scuola rappresenta un valido supporto per promuovere il gusto della lettura e facilitarne la diffusione; in particolare essa aiuta a : 1. sostenere e conseguire gli obiettivi educativi delineati nel progetto educativo e nel curriculum; 2. sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere; 3. offrire opportunità per esperienze dirette di conoscenza, comprensione, immaginazione e piacere; 4. favorire l'acquisizione del concetto in base al quale la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile di ciascuno alla vita sociale e civile. Il prestito d'uso consente alle famiglie maggiormente in difficoltà di poter avere tutti o solo in parte i libri di testo in adozione per consentire a ogni alunno le medesime opportunità di apprendimento, anche in situazioni di disagio economico e sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Scuola Secondaria- Contestualmente al prestito, si gestisce anche la restituzione dei volumi e la risistemazione degli stessi, si schedano eventuali nuovi acquisti e a giugno si effettua la sistemazione e il riordino generale dei volumi.

Per arricchire la biblioteca, l'istituto aderisce al progetto "Io leggo perché" che propone alle famiglie l'acquisto di volumi presso alcune librerie del territorio, che verranno poi donati alla scuola.

Scuola Primaria- Con l'aiuto della biblioteca civica di Santena "E. Marioni" si allestiranno, in ciascuno dei plessi della Scuola Primaria, una stanza-biblioteca, scegliendo con criterio i testi. Le biblioteche saranno poi gestite internamente dal personale della scuola: studenti e insegnanti potranno prendere in prestito uno o più testi per il periodo stabilito e secondo il regolamento che si andrà a definire in fase di programmazione.

● LABORATORIO DEL PENSIERO METACOGNITIVO- Scuola Primaria

Il laboratorio del pensiero riguarda l'uso sistematico del Programma di Educazione cognitiva Bright Start del professor Carl Haywood e collaboratori, ad integrazione di buone pratiche



didattiche per tutto il ciclo scolastico. I docenti formati saranno i responsabili delle attività e saranno supportati, in questo percorso, da esperti esterni dell'Associazione Multiproposta che svolgerà un ulteriore percorso di formazione. L'attività sarà proposta agli alunni della scuola primaria in modalità laboratoriale, in piccoli gruppi. **OBIETTIVI** - Conseguire l'obiettivo indicato dall' UE "Competenze chiave di formare cittadini in continuo apprendimento" attraverso la costruzione di un processo trasversale meta-cognitivo permanente che coinvolga gli alunni della scuola primaria; - Migliorare il successo scolastico individuale potenziando l'apprendimento basato su "imparare ad imparare" per trasferire le competenze nei contesti di vita, in modo da consentire a ciascun alunno di comprendere il mondo e saper scegliere consapevolmente per il proprio futuro; - Utilizzare la didattica meta-cognitiva quale collante finalizzato al potenziamento di competenze trasversali; - Individuare precocemente le difficoltà di apprendimento ed attivare dei percorsi di apprendimento mediato che favoriscano il recupero delle funzioni cognitive carenti; - Sostenere il normale sviluppo dei processi di pensiero, dando fiducia ai ragazzi nelle loro potenzialità e favorire le eccellenze; - Attuare interventi efficaci che guidino gli alunni affinché sappiano ragionare e operare dal concreto all'astratto, potenziando progressivamente le capacità logiche, interpretative e critiche; - Sviluppare le capacità logico - matematico e di comprensione del testo in un clima di inclusività dove la socializzazione e la valorizzazione delle diversità rivestono un ruolo importante. Le classi coinvolte nel progetto sono le classi prime, seconde e terze che utilizzano rispettivamente le Unità Controllo di sé, Relazioni quantitative, Confronti e Cambiamento di ruolo. Le docenti delle classi quarte e quinte, lavorano in linea con la pratica metacognitiva utilizzandola nella didattica disciplinare in modo trasversale (comprensione del testo, metodo di studio, logica). La pratica metacognitiva risulta in linea con la nuova valutazione che mira a far riflettere l'allievo sul proprio processo di apprendimento (O.M. 172 del 04/12/2020). Inoltre alcune unità del metodo rientrano nell'ambito di Educazione Civica in quanto fanno riferimento all'apprendimento di buone regole per una convivenza civile, rispettosa e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

● potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attuare interventi efficaci che guidino gli alunni a ragionare e operare dal concreto all'astratto, potenziando progressivamente le capacità logiche, interpretative e critiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● KEEP CALM AND PARLONS LES LANGUES!- Scuola Secondaria di I grado

Attività di conversazione con insegnante madrelingua inglese a classi aperte parallele rivolta alle



classi I e II della scuola secondaria di primo grado. Per le classi III percorso di preparazione per la certificazione KET for Schools. Obiettivi sono il miglioramento della motivazione nell'apprendimento della lingua straniera, il consolidamento delle funzioni linguistiche più comuni, l'ampliamento del lessico e il potenziamento delle capacità di comprensione e produzione orali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione all'apprendimento della lingua straniera. Consolidamento delle funzioni linguistiche più comuni ed ampliamento del lessico. Potenziamento della capacità di comprensione orale e dell'espressione; potenziamento della produzione scritta. Solo per gli alunni delle classi III: conseguimento della certificazione KET.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

Teatro

● PICCOLA ORCHESTRA DELLA SCUOLA - Scuola Secondaria di I grado

Area artistico espressiva. Laboratorio di musica d'insieme rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado in orario extrascolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la pratica della musica d'insieme, come strumento di socializzazione e di convivenza civile, attraverso il quale i ragazzi devono assumere un atteggiamento relazionale costruttivo e, allo stesso tempo, di valorizzazione delle individualità, grazie alla strutturazione di un percorso che tenga conto delle capacità di ogni singolo componente. Promozione della partecipazione attiva dei ragazzi all'esperienza della musica, intendendo con ciò la pratica e la comprensione di un linguaggio per cui il conseguimento di abilità tecniche strumentali siano il mezzo e non il fine per il raggiungimento degli obiettivi educativi generali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Aule

Musica

Concerti

Magna

Teatro

Approfondimento

Il laboratorio musicale, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, vuole fornire un'occasione associativa, non presente nel territorio, ed un'attività formativa e culturale. Attraverso l'acquisizione di capacità musicali specifiche, verranno offerte occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, che diversamente non avrebbero occasione di emergere. Allo stesso tempo, gli alunni prenderanno coscienza che il lavoro individuale sullo strumento sarà finalizzato all'obiettivo comune del suonare in un'orchestra. Gli alunni saranno coinvolti attraverso una prova alla settimana, in orario extrascolastico, a sezioni separate, o unite, della durata di 1 ora. Si concerteranno brani musicali di vario genere (classico, popolare, jazz, leggero, latino-americano).

A conclusione del percorso verrà realizzato un saggio finale alla presenza dei genitori.

● RAGAZZI IN BANDA-Scuola Secondaria di I grado

Area artistico espressiva. Attività svolta in collaborazione con la Banda Musicali di Santena, in orario curricolare, rivolta agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la pratica della musica d'insieme, come strumento di socializzazione e di



convivenza civile, attraverso il quale i ragazzi devono assumere un atteggiamento relazionale costruttivo e, allo stesso tempo, di valorizzazione delle individualità, grazie alla strutturazione di un percorso che tenga conto delle capacità di ogni singolo componente. □ Promuovere l'integrazione dei ragazzi in condizione di disagio attraverso l'esperienza della musica d'insieme. □ Promuovere una fattiva collaborazione tra l'istituzione scolastica e le associazioni territoriali, nella fattispecie la Banda Musicale di Santena.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

Approfondimento

L'attività è rivolta agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Falcone".

Nel corso dell'anno gli alunni approfondiranno, durante l'ora di pratica strumentale nelle ore curricolari di Musica, lo studio di alcuni brani precedentemente concordati con il Direttore della Banda Musicale di Santena.

Nel secondo quadrimestre verrà proposto alle famiglie un concerto durante il quale i ragazzi e il gruppo bandistico suoneranno insieme. Verranno concordati, secondo disponibilità dei componenti della Banda, alcuni momenti per le prove d'insieme prima del concerto finale. Si prevedono inoltre degli incontri con alcuni rappresentanti del gruppo bandistico che verranno a scuola a presentare, agli alunni delle classi prime, gli strumenti principali della banda attraverso brevi lezioni concerto.



● SCIENZIAMO - Percorsi potenziamento matematico-logiche -scientifiche Scuola Secondaria I grado

L'utilizzo dei laboratori permette di procedere verso traguardi di competenza trasversali, che consentono agli studenti di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative proposte da altri, in contesti diversi dall'ambiente classe. Inoltre le nostre attività si basano sulla riflessione che nasce dalla considerazione che il bambino "non gioca per conoscere ma conosce perchè gioca". Da qui l'idea di proporre situazioni ludomatematiche in ambiente favorevole all'apprendimento ossia di offrire agli studenti un approccio alla conoscenza giocoso, piacevole e coinvolgente, nel quale si possa riscoprire l'interesse per la matematica e gli aspetti peculiari della metodologia scientifica, valorizzando e rafforzando le proprie potenzialità e la propria motivazione. Si ritengono punti forti del progetto il poter lavorare con materiali concreti, sviluppando il lavoro cooperativo, la creatività e l'impegno individuale, oltre al poter riscoprire la matematica e la scienza come elemento di cultura per il cittadino. □ Collaborazione con laboratori-ToScience: previo bando ogni laboratorio viene scelto dal docente della classe in base alla propria programmazione curricolare e sono tenuti da tenuti dagli explainer dell'associazione ToScience, fanno parte dell'offerta formativa dell'associazione che è reperibile sul sito www.toscience.it nella sezione Offerta formativa 2023/2024. Sono coinvolte tutte le classi della secondaria di I grado (attività a pagamento) □ Progetto Vivaio: coinvolte tutte le classi prime in collaborazione con gli Amici della fondazione Cavour: sono previste 1 uscita al Parco Cavour + 1 incontro in aula □ Giochi del Mediterraneo: Il gioco matematico sta entrando sempre più a far parte delle strategie di insegnamento della Matematica, perchè la Matematica non è la disciplina da molti ritenuta arida, poco stimolante, difficile, riservata a pochi ma strumento in grado di veicolare le capacità logiche, l'intuizione e la fantasia che ognuno di noi possiede. Si propongono a tutte le classi giochi matematici con selezioni progressive per consentire agli studenti di mettersi alla prova e divertirsi con la matematica. □ Peer education: attività sperimentali agli alunni di alcune classi della primaria ma anche ad adulti, con la funzione di cercare di favorire un avvicinamento alla cultura matematico scientifica. Imparare facendo, attraverso una prospettiva diversa che mette l'alunno di fronte a un pubblico eterogeneo e che quindi non solo deve possedere conoscenze profonde e ben strutturate ma deve anche essere in grado di creare un progetto adatto al pubblico, di modificare e adeguare il proprio registro linguistico alle differenti situazioni, di cooperare con i compagni per la realizzazione del lavoro. In particolare le classi seconde della scuola secondaria proporranno attività di peer education alle classi della scuola primaria, che si renderanno



disponibili a partecipare alle attività scegliendo tra alcune tematiche proposte (alimentazione, coding, bolle di sapone, matematica creativa...) in un vero e proprio Viaggio nella Scienza □ Collaborazione con la rete di scienze delle scuole di Chieri: partecipiamo alle proposte che ci vengono rivolte: visita guidata al museo + spettacolo al planetario per le classi terze (gratuito), peer education con Monti/Vittone (gratuito) □ Educazione all'affettività e alla sessualità: progetto gratuito rivolto a tutte le classi terze in collaborazione con ASL TO5. Prevede 1 incontro per classe con ostetrica. □ Laboratori Diderot: iniziativa realizzata nell'ambito del progetto Diderot della Fondazione CRT. Laboratori didattici per lo sviluppo di competenze logico-matematiche e scientifiche. Scuole aperte: alcune classi della scuola secondaria parteciperanno all'attività in cui presenteranno le diverse modalità del processo di apprendimento/insegnamento agli alunni di quinta primaria e ai loro genitori. Verranno creati stand e laboratori formativi per la condivisione attiva e partecipata delle attività proposte dalla scuola secondaria. □ Valorizzazione delle eccellenze: per valorizzare le eccellenze, nonché per stimolare quanto più possibile i ragazzi a seguire esempi positivi di comportamento, nella scuola secondaria di primo grado si prevede di: 1. rilasciare un attestato di riconoscimento al merito scolastico agli allievi che si sono distinti nelle competizioni e/o partecipazioni a concorsi organizzati. 2. Possibilità di partecipazione ad una "gita premio" di carattere scientifico durante il corso dell'anno, per gli alunni di seconda e terza, che nell'anno precedente abbiamo raggiunto nelle materie scientifiche un grado elevato di competenza matematico-scientifiche, ma anche sociali. La scelta di tali alunni sarà per questo fatta dall'intero consiglio di classe. □ Laboratorio di chimica: proposte di laboratori di chimica in collaborazione con la biblioteca di Santena.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8. Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolar modo nella scuola primaria i risultati relativi al listening nella lingua inglese. Riduzione del tasso di fragilità degli apprendimenti.

Traguardo

Riduzione significativa della percentuale degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa e distribuzione più equa degli alunni nelle categorie più alte.

Risultati attesi

□ Aumentare il numero di alunni che raggiunge esiti scolastici di livello medio- alto relativi alle competenze logico-matematico-scientifiche □ Incrementare la percentuale di partecipazione e di esiti positivi degli alunni nei percorsi formativi, educativi e disciplinari d'Istituto relativi al



Curricolo di educazione civica e alla storia, attraverso attività diversificate legate in particolare al territorio locale e regionale, e trasversali attraverso i tre nuclei concettuali: COSTITUZIONE, SOSTENIBILITA' e CITTADINANZA DIGITALE.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

Lo studio della matematica nella secondaria di I grado viene svolto a partire da esempi concreti, con tanti esercizi per coinvolgere tutta la classe, anche chi crede di non essere "portato per la matematica". Le lezioni, pensate per classi eterogenee, sono svolte il più possibile partendo da esempi concreti per arrivare insieme alle idee della matematica. Gli esercizi sono svolti a difficoltà crescente e "a due velocità" :

- l'allenamento: per costruire le basi, spesso in plenaria, con l'aiuto della docente-tutor
- l'applicazione: per affinare le abilità, svolta spesso in piccoli gruppi, attraverso il peer tutoring e poi con esercizi da svolgere a casa per fissare la comprensione degli argomenti.

Per ogni lezione, inoltre, si effettuano esercizi che fanno riflettere, argomentare, stimare e potenziare il calcolo a mente, per sviluppare le competenze.

Rispetto agli obiettivi del progetto i risultati attesi sono i seguenti:

- Coinvolgere il maggior numero di studenti nello studio delle STEM;
- Migliorare le attività a piccoli gruppi in peer education per stimolare la collaborazione tra pari;



- Includere tutti gli alunni, in particolare gli studenti con bisogni educativi speciali;
- Stimolare la curiosità dei ragazzi verso i fenomeni presentati con un approccio di tipo scientifico;
- Utilizzare maggiormente lezioni partecipate con didattica hands on;
- Stimolare le alunne e gli alunni ad intraprendere un percorso di studi in ambito scientifico grazie alla presentazione di attività STEM;
- Valorizzare le eccellenze e far crescere l'autostima di ogni alunno.
- Far riflettere i docenti sulle metodologie didattiche e stimolarli a rendere più efficace la loro didattica, soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali.

● IMPARO GIOCANDO: DAI GIOCHI DI STRATEGIA MATEMATICA AL CODING - Scuola Primaria

La matematica è, e deve diventare, anche per gli alunni della Primaria, uno strumento per indagare, conoscere e interpretare la realtà. Per questo motivo, deve partire dall'esperienza diretta e sviluppare conoscenze intuitive che permettono di arrivare alla formalizzazione del pensiero matematico. Nei giochi la matematica è presente esplicitamente, in quanto si fanno calcoli e operazioni geometriche, ma è anche nascosta nel tipo di ragionamento necessario per giocare, durante la ricerca della strategia vincente. Un gioco può essere una vera palestra per il ragionamento. Tutto ciò è avvalorato da recenti studi condotti da ricercatori della matematica e in particolar modo da G. Bolondi "Il gioco matematico, strumento per lo sviluppo della competenza argomentativa". I giochi proposti vanno dal "classico" Hex al semplicissimo Germogli, dallo storico Nim all'antico gioco africano Oware fino ad arrivare all'avvincente Pylos: i giochi proposti permettono partite veloci, divertenti e stimolanti. Prevedono partite piuttosto rapide, permettendo agli alunni di sperimentare diverse strategie, senza annoiarsi e perdere facilmente la concentrazione. In tutti i giochi ci si focalizza su operazioni di tipo logico favorendo lo sviluppo del pensiero formale e la capacità di rappresentazione simbolica. Alcuni giochi hanno una storia interessante e nascono dall'idea di qualche matematico del passato, dunque da un punto di vista culturale sono ricchi di spunti e aneddoti per parlare di storia della matematica. Alcuni di essi prevedono una strategia nettamente improntata su aspetti aritmetici e geometrici e risultano quindi una concreta occasione per fare matematica. In generale i giochi di strategia e di logica stimolano lo sviluppo delle facoltà mentali che vengono utilizzate in matematica per intuire soluzioni a situazioni problematiche. I bambini traggono piacere dal



gioco e ciò consente di esercitare il loro repertorio di abilità, gratificandoli e sviluppando il senso di efficacia che emerge mano a mano che si sviluppano strategie e capacità di analisi della situazione di gioco. L'attività prevede anche l'approccio al CODING il quale è oggetto di campagne di alfabetizzazione a livello mondiale, in quanto strumento metodologico che non ha a che fare con la tecnologia, ma con la creatività e la capacità di espressione e autoregolazione. Il Coding indica l'uso di strumenti e metodi di programmazione visuale a blocchi per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Il pensiero computazionale è la capacità di individuare un procedimento costruttivo, fatto di passi semplici e non ambigui, che ci porta alla soluzione di un problema complesso. Il Coding è una competenza digitale perché ha a che fare con rappresentazioni finite. Usa tecniche e strumenti di programmazione visuale solo per sviluppare il pensiero computazionale, competenza che ha a che fare con la capacità di risolvere problemi, di elaborare procedimenti costruttivi, di esprimere le proprie idee e la propria creatività. Il pensiero computazionale viene prima di qualsiasi competenza digitale propriamente detta. Le attività proposte vanno dai Giochi matematici, al Coding, con particolare riferimento al coding unplugged. Vengono proposte attività di Tinkering e si predilige la didattica Making, la didattica del "Fare Matematica" la quale fa emergere le prime forme di "ingegneria", il tutto fa seguito a conversazioni guidate, momenti di riflessione condivisa, dinamiche di gruppo e lavoro cooperativo. Le verifiche periodiche saranno condotte attraverso Osservazioni Sistematiche da registrare su apposite griglie circolari. Si farà ricorso ad alcuni semplici quesiti INVALSI per potenziare le abilità e operare una valutazione formativa in linea con l'O.M.172/2020. Il progetto proposto nel precedente ciclo, viene utilizzato nuovamente, in quanto i risultati ottenuti dalla precedente sperimentazione sono stati positivi. In particolar modo, in matematica, sono stati raggiunti, dalla maggior parte degli alunni, nelle Rilevazioni Nazionali, risultati al di sopra della media d'Italia, sia riguardo agli ambiti che alle dimensioni. Risultati molto positivi sono stati registrati riguardo I DATI E LE PREVISIONI, LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI E L'ARGOMENTAZIONE. In quest'ultima Dimensione gli alunni della classe in oggetto hanno registrato un punteggio pari al 25% in più rispetto alla media nazionale. Lo studio è stato analizzato dal Comitato Scientifico dell'Ufficio INVALSI e presentato in occasione del IV, V, VI e VIII Seminario INVALSI ad una platea di esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8. Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolar modo nella scuola primaria i risultati relativi al listening nella lingua inglese. Riduzione del tasso di fragilità degli apprendimenti.

Traguardo

Riduzione significativa della percentuale degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa e distribuzione più equa degli alunni nelle categorie più alte.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave europee e la relativa certificazione in un'ottica verticale di continuità tra i diversi gradi di scuola.

Traguardo

Il traguardo da raggiungere è quello di sviluppare tutte le competenze chiave europee in particolar modo la consapevolezza dell'imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita.

Risultati attesi

Il percorso ha come obiettivo quello di facilitare l'acquisizione delle competenze matematiche in un clima di inclusività dove la socializzazione e la valorizzazione delle diversità rivestono un ruolo importante. L'obiettivo principale sarà quello di proporre nuovi concetti matematici, attraverso l'utilizzo di una didattica alternativa che utilizza i giochi matematici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

In questo progetto gli alunni verranno avviati ai giochi tratti dal KOALA DELLA MATEMATICA



(quesiti del gioco kangourou) nella sezione pre-ecolier.

Ogni anno, a partire dal 2014, allievi di seconda e terza della scuola primaria partecipano al Koala della Matematica. Questo gioco, come il suo fratello maggiore, il Kangourou della Matematica, è proposto nel mondo intero. Con essi giocano ogni anno più di sette milioni di giovani ed i loro professori...

Le attività di matematica saranno svolte operando su situazioni, tabelle (si tratta di insiemi di caselle organizzate per fornire o trattare certe informazioni), o mappe (si tratta di insiemi di linee sulle quali ci si può orientare e muovere).

Questa attività prevede anche l'approccio al coding, il quale viene proposto come strumento metodologico, ma anche di arricchimento e crescita personale. In questa esperienza gli alunni non solo rafforzeranno i concetti matematici ma elaboreranno ed esprimeranno le proprie idee arricchendo di conseguenza il lessico e attiveranno i processi cognitivi per la risoluzione dei problemi che si presenteranno, questo darà modo di valutare la capacità di problem solving. L'attività permette di sviluppare il pensiero computazionale, ciò avverrà in un ambiente ludico in cui verranno veicolate le ansie e in cui l'errore non avrà una connotazione negativa ma sarà stimolo per attivare strategie più idonee alla risoluzione dei problemi.

● ITAMATE - Scuola Primaria

Numerose ricerche in didattica della matematica hanno messo in evidenza come molte delle difficoltà linguistiche degli allievi nell'apprendimento della disciplina siano riconducibili proprio alle interferenze che l'impiego comune della lingua naturale genera nell'acquisizione del linguaggio specialistico (Bernardi, 2000; D'Amore, 1999; 2000; Demartini, Fornara & Sbaragli, 2018; P. L. Ferrari, 2003; Laborde, 1995; Maier, 1993; 1995; Sbaragli, Demartini & Franchini, 2021). Assumendo queste teorie ho progettato un percorso interdisciplinare che non coinvolge prevalentemente la matematica richiamando aspetti della lingua italiana, ma che sia un'effettiva commistione di punti di vista che vengono dai docenti di entrambe le discipline. Tale



commistione consiste in un insieme di vere e proprie azioni di supporto reciproco grazie alle quali una prospettiva sostiene e rinforza l'altra: in questo modo l'approccio interdisciplinare assume caratteristiche proprie, che rappresentano un qualcosa in più della somma dei contributi delle singole discipline. La strutturazione di tale percorso mi è stata suggerita dalla partecipazione ad attività promosse da Silvia Sbaragli e Silvia Demartini docenti presso la SUPSI Università di LOCARNO. A tale proposito nell'Ottobre 2021 ho partecipato insieme ai miei alunni ad un'attività laboratoriale a distanza promossa dall'Università del Canton Ticino e lo scorso anno ho coinvolto le classi prime dell'Istituto in un concorso dal titolo "Matematica a Parole" promosso sempre dalla SUPSI. Parte di questo progetto è stata avviata lo scorso anno scolastico nelle ore di compresenza con la docente di italiano. Durante il corrente anno scolastico, non avendo la possibilità di proporre il percorso durante le ore di compresenza con l'insegnante d'Italiano, avendo osservato il crescente bisogno di gran parte degli alunni verso la comprensione delle consegne, ho coinvolto nella realizzazione del percorso una docente esterna, con la quale ho condotto nel 2022-2023 un progetto di Meta-Matematica che ha avuto un riscontro positivo sugli apprendimenti degli stessi alunni e che è stato oggetto di pubblicazione negli Atti del 37° Convegno Nazionale della Matematica. Il progetto prevede anche attività di STORYTELLING e STORYDOING in quanto la narrazione non si fonda solo sul racconto di storie capaci di suscitare emozioni, non narra più solo attraverso i contenuti, ma si fa concreta. Questa esigenza del fare per poi giungere successivamente all'astrarre si riflette anche nel processo di insegnamento-apprendimento della matematica. L'importanza dell'agire concretamente e del manipolare oggetti nelle prime fasi di apprendimento viene ribadita dalle scienze cognitive, che hanno ormai stabilito la centralità dell'esperienza fisica e corporea nel processo di costruzione, comunicazione e apprendimento della matematica. Il passaggio dal fare all'astrarre è dunque uno dei nodi centrali dell'apprendimento della matematica. Lo storydoing è l'arte di narrare attraverso i fatti, pertanto le storie narrate a contenuto matematico, che confluiranno nel testo dei problemi, partiranno da situazioni d'aula, da disegni, da attività di drammatizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8. Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolar modo nella scuola primaria i risultati relativi al listening nella lingua inglese. Riduzione del tasso di fragilità degli apprendimenti.

Traguardo

Riduzione significativa della percentuale degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa e distribuzione più equa degli alunni nelle categorie più alte.

Risultati attesi

L'obiettivo principale di questo percorso è quello di proporre interventi mirati alla comprensione del testo dei problemi soprattutto in alunni di seconda generazione attraverso attività



interdisciplinari. Alla fine del percorso si auspica un incremento dei vocaboli di lingua italiana, una più attenta lettura delle consegne, la maggiore comprensione delle stesse, un incremento del problem solving e dell'autonomia risolutiva e una maggiore proprietà di esposizione delle scelte compiute.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	atelier creativo
Aule	Aula generica

Approfondimento

Accanto a questo percorso trova spazio il progetto PROBLEMI AL CENTRO MATEMATICA SENZA PAURA. Il progetto a cui ho aderito anche negli anni precedenti, ha lo scopo di promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica, in particolare favorire lo sviluppo di una visione della matematica come disciplina d'idee, ragionamenti, creatività, comunicazione, collaborazione, spirito critico, insieme a un adeguato senso di autoefficacia. Al fine di perseguire questo obiettivo è essenziale riconoscere un ruolo centrale ai problemi in quanto è attraverso questi che gli alunni possono cogliere la natura della disciplina. La costruzione di un atteggiamento positivo verso la matematica passa quindi anche attraverso lo sviluppo delle competenze di problem solving e di quelle relative ai processi ad esso collegati.

In questo progetto sono previste attività congiunte di italiano e matematica al fine di promuovere non solo le abilità logico-matematiche, ma anche l'argomentazione e la comprensione del testo.



● ALLIEVI SOSTENIBILI: UNA SCUOLA PER TUTTI, UNA SCUOLA DI TUTTI - Scuola Primaria

Questo progetto nasce dall'adesione del nostro Istituto alla Rete Agenda 2023 del Piemonte e dalla mia partecipazione al corso proposto in collaborazione con l'ISTORETO. In seguito alla scelta di condurre una ricerca/azione all'interno delle proprie classi ho deciso di sviluppare un tema collegato al GOAL 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. Educare alla salute, con particolare riferimento agli effetti sulla collettività dei comportamenti assunti dai singoli sullo spreco delle risorse alimentari, soffermandomi principalmente sul consumo e produzione responsabile e concentrando l'azione sullo spreco alimentare. L'obiettivo prioritario è quello di lavorare sul concetto di sostenibilità alimentare, di produzione sostenibile, di biodiversità, facendo acquisire consapevolezza in merito allo spreco alimentare. Altro obiettivo che ci si è prefissati è quello di far riflettere gli alunni sugli effetti dannosi che consumi alimentari errati possono avere sull'uomo. Il percorso parte da un Brainstorming sul concetto di sostenibilità, vengono introdotti concetti come Biodiversità e consumo sostenibile. Gli alunni, suddivisi in piccolo gruppo, riflettono sugli effetti dannosi di un'alimentazione errata e ipotizzano soluzioni per risolvere il problema in collaborazione con agenzia di volontariato presenti sul territorio. L'attività si svolge soprattutto a mensa in quanto si ha la possibilità di rendersi conto dello spreco e si potrà catalogare gli avanzi su apposite tabelle. Gli alunni, in plenaria, confrontano le ipotesi e programmano alcune azioni per sensibilizzare i compagni più piccoli al problema: visite ai compagni di classe prima e ai compagni della scuola dell'infanzia. Si cercherà di coinvolgere la comunità scolastica in merito a questo tema nel modificare le proprie azioni rispetto allo spreco alimentare attraverso: □ la creazione di un menù antispresco □ la realizzazione di una mostra fotografica □ l'elaborazione grafica e la costruzione di un grafico in cui registrare l'evoluzione delle azioni. La valutazione sarà condotta sulla base delle evidenze raccolte. Verrà utilizzata una griglia di osservazione per la registrazione delle azioni condotte. Sull'analisi dei dati raccolti sarà operata un'analisi sull'efficacia e fattibilità delle azioni di sensibilizzazione proposte. Il progetto, verrà proposto agli alunni con un filmato a cui farà seguito un'attività di Thinkering per la costruzione della serra idroponica con materiali che precedentemente acquistati, attraverso la lettura di un semplice algoritmo. All'attività di Thinkering seguirà una fase di monitoraggio condotta dagli alunni attraverso misurazioni quotidiane di alcuni parametri e la comparazione con le piante che verranno seminate in una serra comune. Le differenze saranno riportate su una tabella.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave europee e la relativa certificazione in un'ottica verticale di continuità tra i diversi gradi di scuola.

Traguardo

Il traguardo da raggiungere è quello di sviluppare tutte le competenze chiave europee in particolar modo la consapevolezza dell'imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita.

Risultati attesi

L'obiettivo prioritario è quello acquisire la consapevolezza dello spreco alimentare. Altro obiettivo che ci si è prefissati è quello di far riflettere gli alunni sugli effetti dannosi che consumi alimentari errati possono avere sull'uomo. Inoltre si cercherà di coinvolgere la comunità scolastica nel modificare le proprie azioni rispetto allo spreco alimentare attraverso azioni di



sensibilizzazione di tipo divulgativo e grafico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	atelier creativo
Aule	Aula generica

Approfondimento

Accanto a questo percorso trova spazio il progetto delle SERRE IDROPONICHE A SCUOLA che viene utilizzato per porre l'attenzione sulle produzioni sostenibili. L'attività prevede l'uso della serra idroponica, una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico. Nelle coltivazioni idroponiche la terra è sostituita da un substrato inerte e la pianta vive con le sue radici nell'acqua addizionata dei nutrienti e dell'ossigeno di cui necessita per la crescita.

La ricerca utilizza questo strumento per attivare una didattica laboratoriale innovativa e introdurre il metodo scientifico in classe. Il processo prevede un controllo di tutte le condizioni fisiche e ambientali in cui vivono le piante e dei fattori che ne influenzano la crescita. Le proposte per l'attività in classe prevedono una indagine basata sul metodo scientifico che prevede una fase induttiva (osservazione e formulazione di ipotesi), a cui segue la formulazione di un modello, e una fase deduttiva (verifica e formulazione di una teoria).

Ho deciso di aderire al progetto promosso da INDIRE con lo scopo di coinvolgere gli alunni nello studio delle piante partendo da una situazione d'aula.



STEM FOR CHILDREN - Scuola Primaria

Il progetto proposto ha come scopo quello di costruire un curriculum che educi gli alunni alla matematica, alle scienze, alle tecnologie e all'ingegneria mediante un approccio che coinvolga tutte le discipline e che sia vicino al loro vissuto. In questo progetto le quattro discipline (STEM) vengono proposte come facenti parte di un percorso di apprendimento che sia aggregante e al tempo stesso integrato. Si dà la possibilità agli alunni di sperimentare varie strategie, di entrare in contatto con differenti strumenti e materiali. L'attenzione viene posta sul ragionamento, sulla creatività e sulla capacità di cogliere relazioni tra i contenuti delle singole discipline. I momenti metacognitivi e creativi sono particolarmente amati dai bambini perché li fanno sentire autonomi, ne favoriscono lo sviluppo cognitivo e ne accrescono l'autostima. Il laboratorio permette agli alunni di imparare agendo sulle cose, di mettersi in gioco, di accettare gli errori e di apportare le modifiche necessarie alla riuscita del lavoro e questo permette loro di acquisire competenze attraverso una didattica attiva di cui il docente è solo mediatore e facilitatore degli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i



gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8.
Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolar modo nella scuola primaria i risultati relativi al listening nella lingua inglese. Riduzione del tasso di fragilità degli apprendimenti.

Traguardo

Riduzione significativa della percentuale degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa e distribuzione più equa degli alunni nelle categorie più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave europee e la relativa certificazione in un'ottica verticale di continuità tra i diversi gradi di scuola.

Traguardo

Il traguardo da raggiungere è quello di sviluppare tutte le competenze chiave europee in particolar modo la consapevolezza dell'imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita.



Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di costruire un curriculum che educi gli alunni alla matematica, alle scienze, alle tecnologie e all'ingegneria mediante un approccio che coinvolga tutte le discipline e che focalizzi l'attenzione sul ragionamento, sulla creatività e sulla capacità di cogliere relazioni tra i contenuti delle singole discipline.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Lavorare con le STEM significa applicare un approccio innovativo alla didattica mettendo al centro le tecnologie digitali ed integrare le materie per metterle in relazione l'una con le altre.

Le attività del progetto hanno lo scopo di presentare gli argomenti delle materie tecnico-scientifiche, e non solo, con un approccio di tipo laboratoriale. Nel laboratorio gli alunni interagiscono, costruiscono e scambiano conoscenze ed emozioni.

Ogni alunno, acquisisce nuove conoscenze, mette in atto quelle che ha consolidato e si avvia alla costruzione di competenze diversificate, le quali richiamano le 8 Competenze Chiave Europee.

La didattica laboratoriale permette al docente di compiere osservazioni in situazioni concrete e di rilevare anche gli atteggiamenti che gli alunni mostrano nei confronti dell'errore. A tale proposito l'errore fa parte del processo di formazione, in quanto induce alla riflessione individuale e collettiva sugli apprendimenti.



● OPEN DAY- Scuole aperte Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

L'attività di Scuole Aperte viene svolta in tutto l'Istituto Comprensivo con modalità e tempi diversi nei vari ordini di scuola. Gli insegnanti e i bambini/ragazzi aprono le porte delle loro aule per mostrare alle famiglie alcune delle attività svolte in orario curricolare.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8. Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolar modo nella scuola primaria i risultati relativi al listening nella lingua inglese. Riduzione del tasso di fragilità degli apprendimenti.



Traguardo

Riduzione significativa della percentuale degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa e distribuzione più equa degli alunni nelle categorie più alte.

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di aumentare la condivisione con le famiglie delle strategie didattiche e educative, alternative alla lezione frontale, utilizzate nell'Istituto Comprensivo. Nella Scuola Secondaria l'attività è volta a realizzare un rapporto di continuità tra le scuole dell'Istituto. Gli alunni presenteranno le diverse modalità del processo di apprendimento/insegnamento agli alunni di quinta primaria e ai loro genitori.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● PROGETTO AVO - Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Il progetto, che coinvolge tutti gli alunni dell'IC, si inserisce all'interno del percorso curriculare di educazione civica, per educare all'affettività e all'empatia verso gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Lo scopo del progetto è quello di attuare uno scambio intergenerazionale volto alla conoscenza, al contatto umano, al recupero delle relazioni, alla solidarietà ed al fare comunità. Obiettivi specifici: • Avvicinare i bambini/ragazzi alla realtà della casa di riposo; • Rafforzare i legami tra generazioni diverse e stimolare il confronto attraverso il gioco e l'espressione; • Incoraggiare a vivere serenamente il servizio verso il prossimo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni dell'IC, in collaborazione con l'Associazione volontari



ospedalieri, organizza alcuni incontri e attività da realizzare con gli ospiti delle case di riposo Anni Azzurri e Forchino.

In particolare, in occasione del Natale, le classi seconda, terza e quarta della Scuola Primaria Borsellino hanno preparato uno spettacolo caratterizzato da canti, filastrocche e balli da presentare alle case di riposo Anni Azzurri e Forchino. Nel mese di maggio è in programma di tornare con le stesse ad allietare gli anziani con canti e balli.

Tutte le classi prime della Scuola Secondaria hanno realizzato in classe un biglietto d'auguri da regalare agli anziani in occasione della visita che effettueranno nel mese di dicembre e una classe seconda ha organizzato per gli ospiti della casa di riposo Forchino uno spettacolo composto da canti, poesie di Natale e giochi.

La classe seconda attiverà anche il progetto "Caro nonno ti scrivo", scambio epistolare tra gli alunni e alcuni ospiti di entrambe le case di riposo.

● EDUCAZIONE CIVICA – PERCORSI e PROGETTI Scuola primaria

Nella scuola primaria i percorsi sono stati ideati dalla commissione, integrando quelli già esistenti, in relazione ai tre assi indicati nel dettame legislativo. La metodologia è scelta dai docenti che realizzeranno i vari percorsi. Alcuni fanno riferimento ad una metodologia basata sulla ricerca-azione, che si avvale dell'uso di diversi tipi di fonti, utili per la costruzione di quadri storici, con particolare attenzione alla storia del territorio. Per la realizzazione di alcuni progetti è stata individuata la didattica storica di tipo attivo, proposta dall'Associazione di ricercatori di didattica della storia Clio '92. Le interclassi si avvalgono anche delle U.d.A. progettate in ambito al Corso di Formazione su E.C. inerenti i tre assi definiti dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi verranno valutati seguendo le indicazioni presenti nella sezione di valutazione degli apprendimenti trasversali di Educazione Civica e nel rispetto della progettazione dei diversi percorsi proposti: LINK:

<https://drive.google.com/file/d/1ntUo98MTciKEZkuQvWI25fpSLVqOGsFx/view?usp=sharing>

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
	Associazioni del territorio; Comune di Santena
Biblioteche	Classica
	Biblioteca Comunale
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PERCORSI INTERDISCIPLINARI di EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA CLASSI	ASSE DI RIFERIMENTO	SOTTOTEMI/FINALITÀ
PRIME	CITTADINANZA DIGITALE	Identità digitale, identità reale.
PRIME	COSTITUZIONE	Concetti di legalità, ... regole, regolamenti scolastici, ...).
PRIME	SVILUPPO SOSTENIBILE	Salvaguardia dell'ambiente, risorse naturali. Diritti fondamentali delle persone
SECONDE	CITTADINANZA	Credibilità e affidabilità delle fonti



	DIGITALE	dati ed informazioni.
SECONDE	COSTITUZIONE	Concetti di legalità, ... regole regolamenti scolastici, ...).
SECONDE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Salvaguardia dell'ambiente, risorse naturali.
TERZE	CITTADINANZA DIGITALE	Credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni
TERZE	COSTITUZIONE	Ordinamento delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole (codice di strada, ...).
TERZE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Diritti fondamentali della persona (salute, benessere psico-fisico, sicurezza alimentare)
QUARTE	CITTADINANZA DIGITALE	Identità reale e identità digitale, vantaggi e insidie nell' utilizzo di una identità digitale)
QUARTE	COSTITUZIONE	Artt. del dettato costituzionale. La conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
QUARTE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Rafforzare la capacità di intraprendere azioni positive, sostenere scelte responsabili per l'ambiente e conseguentemente per la salute. (raccolta differenziata e salvaguardia dell'ambiente an



		con la piantumazione di alberi)
QUINTE	CITTADINANZA DIGITALE	Uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale (norme, rischi e insicurezze dell'ambiente digitale).
QUINTE	COSTITUZIONE	Concetto di legalità, rispetto delle leggi e delle regole. Educazione alla legalità ed al contrasto delle mafie.
QUINTE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Salvaguardia dell'ambiente, delle risorse naturali, rispetto per gli animali.

PROSPETTO RIASSUNTIVO SCHEDE PROGETTI PER CLASSI

ELENCO SCHEDE PROGETTI	1	2	3	4	5
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1) DIRITTI E DOVERI	X	X	X		
2) ESSERE CITTADINI OGGI				X	
3) UN PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE: DALLE LEGGI RAZZIALI ALLA COSTITUZIONE ITALIANA					X
4) UN PERCORSO DI LEGALITÀ			X	X	X



5) ALLA SCOPERTA E RISCOPERTA DELLA NOSTRA STORIA (materiale in corso di preparazione)	X	X	X	X	X
6) CITTADINANZA VERDE (no materiale, solo per le terze)	X	X	X	X	X
7/a) ACQUA E DINTORNI	X	X			
7/b) ACQUA E DINTORNI			X		
7/c) ACQUA E DINTORNI				X	X
8) A SCUOLA DI SICUREZZA (no materiale)	X	X	X	X	X
9) CITTADINANZA DIGITALE				X	X

● PASSAPORTO DEL BUON CITTADINO- Scuola Secondaria di I grado

L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Per realizzare questi importanti obiettivi l'I.C. di Santena propone agli alunni un percorso personalizzato di crescita e maturazione denominato "Il passaporto del buon cittadino": ciascun alunno potrà vivere esperienze civicamente significative e potrà registrare e conservare esperienze, attività, collaborazioni vissute in ogni ambito della vita, dalla famiglia, alla scuola, al territorio. Il passaporto è un documento in progress, che si arricchisce nel tempo e che concorrerà alla valutazione delle competenze sociali e civiche acquisite nel corso della scuola secondaria di primo grado. Esso sarà articolato in quattro diverse sezioni: • lo cittadino a casa: quali compiti o mansioni che possono farmi



crescere come persona svolgo a casa? Come mi rendo utile agli altri? • Io cittadino a scuola: quali comportamenti responsabilizzanti metto in atto a scuola? Quali attività significative svolgo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza? • Io cittadino a Santena: quali esperienze significative vivo nel mio paese? In collaborazione con quali enti o associazioni? Con quali obiettivi? In particolare, relativamente a questa sezione, l'I.C. ha contattato varie associazioni del territorio ed ha ricevuto completa disponibilità a collaborare con la scuola da parte della CRI – delegazione di Santena, Biblioteca Civica “Marioni”, Associazione Amici della Fondazione Cavour, Pro Loco e Reciprocamensa: saranno organizzati dei percorsi di cittadinanza attiva che coinvolgeranno alunni in orario extrascolastico e su base volontaria, per assecondare le inclinazioni e gli interessi di ciascuno. In collaborazione con PICCOLE OFFICINE POLITICHE (OFFICINA APPRENDISTI) dell'ARCIDIOCESI DI TORINO – UFFICIO PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO sarà proposto un corso sul tema della partecipazione alla vita di comunità, per prepararsi al ruolo di rappresentante di classe. La partecipazione a tali iniziative farà maturare dei crediti che saranno registrati sul “Passaporto” di ogni ragazzo e che saranno considerati nella formulazione del giudizio di comportamento. • Io cittadino nel mondo: a quali progetti e iniziative che mi aiutano a diventare un cittadino più maturo e responsabile ho aderito al di fuori del mio Comune?

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto intende contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale del territorio partecipando alla vita delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed Esterno-referenti delle diverse associazioni

Approfondimento

Le iniziative a cui gli alunni potranno aderire possono essere di tipo molto diverso: esperienze di volontariato, partecipazione a concorsi, gare sportive, eventi culturali, ...

Tutte le proposte sono visionabili sul sito dedicato (link sul sito della scuola).

● **OBIETTIVO 12 - Azioni di educazione allo sviluppo sostenibile -Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado**

L'educazione allo sviluppo sostenibile (rif. Earth Summit Rio de Janeiro 1992) ha l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi quelle competenze necessarie ad agire in modo responsabile in contesti complessi, dove le scelte del singolo individuo hanno un impatto sociale, culturale, economico ed ambientale a livello locale e globale, nel presente e nel futuro, al fine di creare comunità più sostenibili. In questa prospettiva l'EES presenta elementi di convergenza con l'Educazione Civica



e alla Cittadinanza Globale ed ha un taglio fortemente trasversale alle varie discipline. L'approccio pedagogico è orientato all'azione, attraverso l'apprendimento attivo e trasformativo: gli studenti agiscono in modo concreto in attività che li stimolano a riflettere sia sulle loro conoscenze sia sul loro sviluppo personale. La scuola si configura come modello di ambiente inclusivo e sostenibile, offrendo agli studenti occasioni per fare direttamente esperienze di sostenibilità. (Whole school approach), anche in rete con la comunità locale e gli organismi che vi operano. Area tematica: EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE Il progetto prevede le seguenti attività così articolate: 1. Progetto CON Poco – Conosco poi consumo 2. Spuntino Sano - collaborazione delle famiglie per spuntino sano, a base di frutta, coinvolgimento dei bambini e le bambine in attività legate alla raccolta differenziata e allo smistamento dei rifiuti, con attenzione particolare ai rifiuti organici prodotti durante la merenda e il pasto a scuola – attività di vigilanza dei bambini sul percorso dei rifiuti organici dalla classe al cassonetto di raccolta in strada (Team classi quarte) Per la descrizione analitica vedasi il capitolo "Attività per favorire la Transizione Ecologica e Culturale" del presente documento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



1. Promozione di un'educazione allo sviluppo sostenibile -□ educazione alimentare □- educazione ambientale Obiettivi bersaglio: □ sensibilizzare all' utilizzo attento e razionale delle risorse □ - promuovere uno stile di vita rispettoso dell'ambiente e sano □ - promuovere attività di contrasto allo spreco e di recupero delle eccedenze

2. Promozione di un' educazione equa, inclusiva e solidale □ -promuovere forme di pensiero inclusive □ -stimolare ad un senso di comunità e di solidarietà □- diffondere una cultura di responsabilità sociale Obiettivi bersaglio: □ -sviluppo della cultura della cittadinanza attiva e del volontariato □ -far conoscere le realtà associative e di volontariato presenti sul territorio □- sviluppare capacità riflessive in tema di tolleranza e di diritti umani

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Durante l'uscita didattica (classi prime e seconde secondaria e 4-5 primaria) i ragazzi faranno visita alla sede di Reciprocamensa di Santena, che prevede:

1. Racconto del progetto con video preparato dai volontari dell'associazione Dai
2. Visita dello spazio, osservazione dell'organizzazione del lavoro di preparazione e distribuzione di pasti e cassette e testimonianze di chi a vario titolo è coinvolto nel lavoro, donatori, ospiti e responsabili del progetto.



Le attività di volontariato facoltative con l'associazione Reciprocamensa svolte dai ragazzi di terza della Secondaria, sono inserite nel "Passaporto del buon cittadino", cioè nel documento curricolare sperimentale che gli studenti dell'I.C. di Santena compilano per documentare le esperienze extrascolastiche che svolgono sul territorio come servizio di cittadinanza attiva.

● AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO - Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado

Nell'ambito della prevenzione al bullismo l'insegnante si rende disponibile ad ascoltare gli alunni che sperimentano difficoltà (Prof di corridoio) e attivare percorsi di prevenzione al bullismo grazie all'intervento di personale esterno finanziato dalla biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO A.I.E.S.E.C. GLOBAL CLASSROOM - Scuola Primaria

Lezioni in lingua inglese da parte di due volontari universitari, provenienti da un paese straniero e appartenenti all'associazione A.I.E.S.E.C. attraverso la predisposizione di giochi, lezioni pratiche e lavori di gruppo. Il Progetto Global Classroom ha lo scopo di promuovere fra gli alunni gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, di favorire lo scambio interculturale grazie all'interazione con volontari internazionali e di potenziare l'apprendimento della lingua inglese con particolare attenzione allo speaking. Si prevedono un momento iniziale di condivisione delle attività, tra il volontario e gli insegnanti coinvolti nel progetto, in modo da organizzare gli interventi da svolgere durante il percorso e un incontro conclusivo per pianificare la valutazione del progetto in termini di impatto sulla popolazione studentesca. Il Progetto di Istituto è gratuito per le famiglie ma finanziato dalla scuola ed è rivolto a tutte le classi della Scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Progetto di insegnamento e potenziamento della lingua inglese e di sensibilizzazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Le attività saranno svolte da Febbraio 2024 a Marzo 2024 con interventi dei volontari all'interno delle classi 1°,2°,3°,4°e5° della scuola primaria. Creazione di lezioni interattive da parte dei volontari, lezioni su diversi SDG utilizzando supporti digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto di insegnamento e potenziamento della lingua inglese e di sensibilizzazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Le attività saranno svolte da Febbraio 2024 a Marzo 2024 con interventi dei volontari all'interno delle classi 1°,2°,3°,4°e5° della scuola primaria.

Creazione di lezioni interattive da parte dei volontari, lezioni su diversi SDG utilizzando supporti digitali.

● PROGETTO OASI - Scuola primaria

Il laboratorio, promosso dall'Associazione O.A.S.I. è stato pensato e voluto per condividere con i bambini della Scuola Primaria un messaggio di Pace e Solidarietà. La finalità educativa che connota l'operato dell'Associazione, mira a predisporre un percorso a misura di bambino sui temi dell'intercultura e della solidarietà fra i popoli. Quindi si propone come valido contributo a sensibilizzare i ragazzi a cogliere le necessità degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sensibilizzare i bambini all'altro, inteso come chi sta vicino o lontano da noi, in una condizione di disagio e di povertà; - Sensibilizzare al valore della solidarietà che si esprime in modi molteplici all'interno della scuola, della famiglia e del contesto sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● APPRENDERE IN DIGITALE - Scuola Primaria

- Coinvolgimento degli allievi in attività di conoscenza degli strumenti digitali. - Utilizzo di tablet e pc come strumenti per svolgere ricerche, mappe ed elaborati. - Lavoro in coppia o in piccolo gruppo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Implementare gli ambienti di apprendimenti per la didattica utilizzando il digitale. -Promuovere iniziative digitali per l'inclusione. -Promuovere azioni atte a sviluppare competenze personali e digitali attraverso la didattica innovativa. - Sperimentare processi di didattica attiva e collaborativa. - Sostenere l'uso di strumenti e l'adozione di risorse digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica



● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI - Scuola Primaria

Il livello di qualità della vita di un bambino può essere un valido indicatore del livello di sviluppo di una intera società: investire sulla formazione completa di un bambino e di un ragazzo significa investire sulla costruzione della società del futuro. Offrire al ragazzo l'opportunità di partecipare ad importanti processi decisionali rappresenta un'occasione essenziale di crescita. L'esperienza del CCR offre ai ragazzi occasioni di apprendistato educativo alla cittadinanza così da poter guardare con fiducia, serenità e consapevolezza al futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Pensare al CCR come ad uno strumento per cambiare la cultura e le cose, utile alla comunicazione fra i bambini e fra questi e il mondo adulto. - Educare i ragazzi ad essere cittadini consapevoli rendendoli attori di una democrazia partecipata. - Familiarizzare i ragazzi alla vita pubblica e alla politica creando una sorta di apprendistato educativo alla cittadinanza. - Fare della partecipazione una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza. - Rafforzare la cultura sociale della legalità e della partecipazione responsabile.



Destinatari

Risorse professionali

Gruppi classe

Consiglieri ed amministratori comunali.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Aula Consigliere del Comune di Santena

● PROGETTO STEM - Scuola Secondaria di I grado

Il nostro Istituto ha previsto per le classi con orario prolungato di proporre un'ora di Stem alla settimana. Lavorare con le STEM significa applicare un approccio innovativo alla didattica mettendo al centro le tecnologie digitali ed integrare le materie per metterle in relazione l'una con le altre. Queste lezioni si svilupperanno a partire da problemi reali per andare a mobilitare competenze digitali e digital skills per raggiungere obiettivi come: • Aumentare la familiarità con il digitale • Aumentare la capacità di leggere, interpretare e raccontare i dati disponibili. •

Allenare le capacità di proporre soluzioni originali e inusuali (tinkering) Per fare questo verranno usati vari supporti, da quelli analogici (perché si può far stem anche con carta forbici e colla) fino ad arrivare alla programmazione di Raspberry Pi o alla programmazione e all'uso delle stampanti 3D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Nel nostro RAV troviamo questa priorità che trova il suo compimento in modo significativo in queste ore di lezione: □ Migliorare la diffusione di buone pratiche didattiche per elevare la qualità del successo formativo e scolastico degli studenti soprattutto attraverso processi di insegnamento-apprendimento metacognitivi e laboratoriali che mirino a migliorare le loro competenze trasversali. Queste attività proposte hanno lo scopo di proporre le materie tecnico scientifiche, e non solo, con un approccio laboratoriale, basato sulla prova ed errore, sul metodo scientifico e sulla didattica hands on. Sbagliare diventa parte del processo di apprendimento e non un ostacolo al conseguimento del buon voto. Ogni alunno impara a mobilitare le competenze acquisite e a costruirne di nuove, in un processo che non si può fermare al suono della campanella, ma che accompagna ognuno di noi durante tutta la vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

● EDUCAZIONE CIVICA - Scuola Secondaria di I grado

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono un obiettivo irrinunciabile nella mission dell'Istituto Comprensivo di Santena, poiché quest'insegnamento coinvolge l'intero curriculum d'istituto e coinvolge attivamente l'Istituto nella vita sociale e civile del suo territorio di riferimento. La scuola è innanzitutto, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali in cui si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. L'Istituto ha elaborato per tali attività un curriculum di proposte didattiche che, secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo al fine di favorire l'apprendimento di ciascuno e lo sviluppo di una cittadinanza globale. L'Educazione Civica sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Stimola la collaborazione e la compartecipazione alla vita attiva dell'Istituto e del Territorio di riferimento. L'obiettivo è di costruire un'identità dell'allievo aperta ai rapporti sociali in comunicazione con gli altri e collaborativo per la soluzione di problemi sociali e planetari rispetto agli ambiti di riferimento indicati dalla legge (Costituzione e cittadinanza, Competenze digitali, Sostenibilità).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi verranno valutati seguendo le indicazioni presenti nella sezione di valutazione degli apprendimenti trasversali di Educazione Civica e nel rispetto della progettazione dei diversi



percorsi proposti: LINK <https://drive.google.com/file/d/1TFfgNtVxFsPgAxD0z-ikbdGV31JrWgN/view?usp=sharing>

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno e se necessario esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Associazioni ed enti del territorio
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

ORDINE SCUOLA Sezione/Classe	AMBITO DI ASSE	FINALITA'/ SOTTOBIETTIVI	TITOLO
SECONDARIA	Sostenibilità	Un'indagine sui cambiamenti nel	Le aziende



CLASSE PRIMA	<p>territorio: com'è cambiata la gestione dell'azienda agricola a Santena dal punto di vista economico sociale e ambientale. Le attività si svolgeranno in aula e sul territorio, attraverso la visita e le interviste a cittadini di 3 generazioni differenti all'interno di aziende agricole disponibili sul territorio (magari tra le famiglie degli studenti)</p>	<p>agricole a Santena ieri e oggi</p>
	<p>Il Coordinatore dedicherà una lezione per spiegare gli obiettivi generali del progetto e introdurre le singole attività che verranno svolte con i vari insegnanti nelle singole ore di lezione. Ogni docente spiegherà poi singolarmente alla classe quali sono gli obiettivi da raggiungere per le singole materie e quale sarà l'attività da svolgere. Inizialmente occorrerà una spiegazione generale sull'argomento a cui seguirà una fase di raccolta dati e informazioni, che dovranno poi essere selezionate e organizzate per produrre l'elaborato finale. Si sceglierà con gli studenti quale sarà il formato migliore per la resa del prodotto finale, se cartaceo o digitale, valutando anche le loro attitudini con gli strumenti tecnologici.</p>	<p>Decalogo sull'uso consapevole dell'Acqua</p>
	<p>Lo scopo del progetto è quello di educare gli alunni alla tutela dell'ambiente con un'ottica multidisciplinare e globale, che coinvolge il tema del rispetto dell'ambiente e delle diverse culture.</p>	<p>La tutela dell'ambiente attraverso gli</p>



	<p>Nel progetto sono coinvolte quasi tutte le discipline, le lezioni si svolgeranno prevalentemente in aula con il supporto della LIM, schede e materiale fornito dai docenti stessi. Le attività saranno distribuite su tutto l'arco dell'anno scolastico ed alcune di esse prevederanno una valutazione finale.</p> <p>Creazione di un sito in cui si andranno ad inserire i lavori da ampliare negli anni successivi.</p>	elementi naturali
	<p>In base a quanto visto e approfondito nelle varie discipline, verrà richiesto agli allievi di progettare e realizzare un meme di internet divertente ma che faccia allo stesso tempo riflettere (tipo pubblicità progresso) sulle importanti tematiche trattate in merito a tutela dell'ambiente e degli animali.</p> <p>Il progetto potrà essere inizialmente sviluppato anche in forma cartacea (bozzetto) e poi realizzato con tool gratuiti come adobe spark o meme generator free e caricato su classroom.</p>	La tutela dell'ambiente e degli animali
	<p>Il progetto ha come finalità di sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia dell'ambiente naturale e culturale partendo dal proprio territorio per poi giungere a realtà diverse dal proprio contesto ed arrivare ad una consapevolezza civica più ampia.</p> <p>Il prodotto finale sarà una campagna pubblicitaria realizzata dai ragazzi attraverso manifesti, opuscoli, spot, da</p>	La salvaguardia dell'Ambiente



	esporre e distribuire in occasione di eventi pubblici organizzati sul territorio.	
	Lo scopo del progetto è responsabilizzare gli studenti ad un comportamento ecosostenibile attraverso un'analisi dell'evoluzione degli atteggiamenti e delle azioni dall'individuo alla collettività scolastica. Allestimento di una mostra dei prodotti realizzati riciclando materiali e rappresentazione (dal vivo o registrata) di un rap accompagnato dagli strumenti musicali realizzati dai ragazzi	ECOsalveremo la Terra
	Ogni disciplina contribuirà alla produzione di schede informative da inserire sul sito " Discover Santena " sul tema dell'albero e del patrimonio ambientale. Tali schede contribuiranno alla realizzazione di una guida del parco Cavour di Santena; esse saranno il prodotto finale delle attività che ogni disciplina realizzerà nel corso dell'anno. Il percorso partirà da un inquadramento scientifico-geografico della questione della sostenibilità e della tutela del patrimonio ambientale, da stimoli e suggestioni offerti dalla letteratura, dalla musica, dall'arte per giungere, attraverso analisi e riflessioni, all'esperienza diretta del proprio territorio e all'acquisizione di una consapevolezza "bio-civica". Nel corso del lavoro si useranno dispositivi elettronici (pc e tablet) che i ragazzi potranno portare in classe per svolgere alcune attività in maniera individuale. Si cercherà di introdurre gli alunni all'uso di	Ti racconto un posto- il nostro patrimonio ambientale



		<p>alcuni programmi digitali.</p> <p>Dopo una prima fase di avvicinamento ed inquadramento generale del tema, sulla base di tracce strutturate i ragazzi saranno guidati alla creazione di schede illustrative del patrimonio ambientale del Comune di Santena e in particolare del parco.</p>	
		<p>Imparare a conoscere le azioni che gli studenti possono compiere nel vissuto quotidiano a favore della sostenibilità, anche tramite la conoscenza delle potenzialità del territorio in cui vivono. Video interviste ad agricoltori e commercianti del territorio svolte dai ragazzi nel corso delle uscite didattiche, successivamente condivise tramite il sito della scuola.</p> <p>Creazione installazione artistica utilizzando materiali di riciclo da esporre in un luogo scolastico.</p>	<p>La sostenibilità nel quotidiano - Buone pratiche, KM0 e alimentazione</p>
		<p>Durante le lezioni ciascun insegnante avrà cura di rimarcare la cura ambientale e il rispetto del prossimo per una convivenza pacifica nella classe.</p> <p>Lo scopo finale sarà proprio quello di sensibilizzare ogni alunno all'attenzione al prossimo e alla costruzione di un ambiente sereno per ogni individuo. Portfolio dei tre verbi tipo Lapbook, un prodotto ogni gruppo di alunni.</p>	<p>Osservare ascoltare toccare in modo sostenibile (Osserviamo ascoltiamo tocchiamo insieme e con l'ambiente?)</p>
		<p>Focus sul concetto di risorsa e sull'importanza della salvaguardia e del rispetto dell'ambiente attraverso</p>	<p>I magnifici 4 + 1</p>



		<p>l'assunzione di comportamenti corretti che mirino alla tutela dell'ambiente e all'eliminazione delle fonti di inquinamento. Il progetto si propone, quindi, di fornire agli alunni una serie di spunti multidisciplinari per comprendere e sperimentare come aria, acqua, fuoco e terra siano un dono della natura, che grazie all'incontro con l'intelligenza umana hanno dato luogo ad innovazioni, scoperte importanti e opere artistiche; tuttavia, se non trattati nella maniera corretta, non rispettati e non conosciuti adeguatamente possono ritorcersi contro, e provocare gravi danni. Tutto il lavoro servirà a costruire sapere da cui attingere per la messa in opera del prodotto finale (spettacolo o video).</p>	
		<p>Percorso interdisciplinare atto a sensibilizzare sull'uso e il consumo degli elementi naturali.</p> <p>Il prodotto finale è una mostra dei vari cartelloni se in presenza o a distanza tramite video</p>	<p>I quattro elementi (aria, terra, acqua e fuoco)</p>
		<p>Percorso interdisciplinare che toccherà le seguenti tematiche:</p> <p>Scienze motorie: idratazione e l'uso alimentare dell'acqua</p> <p>Scienze : inquinamento delle acque e l'acqua come elemento fisico</p> <p>Tecnologia: l'acqua come risorsa (definizione di acqua minerale, il trattamento delle acque, bottiglia vs rubinetto)</p>	<p>L'uso consapevole dell'acqua come risorsa preziosa</p>



		<p>Geografia: la diversa distribuzione dell'acqua, dalle piogge torrenziali alla siccità</p> <p>Musica: musica dell' acqua, l'oro blu</p> <p>Inglese: how to protect the environment, decalogo in inglese</p> <p>Arte: la street art per l'ambiente</p> <p>Francese: l'acqua come risorsa preziosa nei paesi in via di sviluppo</p> <p>Religione: miti e leggende sull'acqua</p> <p>PRODOTTO FINALE: Decalogo sull'uso consapevole dell'acqua</p>	
	-	<p>Sviluppare in modalità interdisciplinare il tema del rispetto dell'ambiente e dell'acqua come risorsa preziosa.</p> <p>Si affrontano temi come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'idratazione, -canale Cavour, il paesaggio, - le musiche dell'acqua, magia dell'oro blu, - l'acqua come risorsa preziosa, - miti sull'acqua, acqua come dono -acqua come risorsa, <p>approvvigionamento idrico, bottiglia vs rubinetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività a gruppi sull'impronta idrica, -il rispetto dell'ambiente 	Rispetta l'ambiente in cui vivi
		<p>Conoscere il nostro Paese per imparare a tutelarlo e valorizzarlo</p> <p>Produzione artigianale di un libro per ciascun bambino e relativo file multimediale.</p> <p>Il plaid di Santena / Ricostruiamo lo stemma di Santena</p>	Santena, paese mio
SECONDARIA CLASSI	CITTADINANZA DIGITALE	Riflessione metacognitiva sull'uso dei linguaggi verbali e non verbali al fine di	Comunic(ama)re



SECONDE	<p>rendere più consapevoli e responsabili gli studenti in ambito digitale nel loro quotidiano e nelle relazioni fra pari e con gli adulti.</p> <p>Video/sketch/scenette teatrali condiviso sul territorio tramite il sito della scuola o anche in presenza dei genitori (Scuola e/o Biblioteca).</p>	
	<p>Sensibilizzare gli studenti all'uso consapevole dei dispositivi informatici e dei social.</p> <p>GIORNATA di SENSIBILIZZAZIONE al PROBLEMA del CYBERBULLISMO attraverso diverse attività:</p> <p>Drammatizzazione</p> <p>Flash mob</p> <p>Prodotto editoriale (volantino, fumetto..)</p> <p>Stand</p>	Bulli ou!
	<p>Scopo finale del progetto è dare gli elementi agli allievi per saper riconoscere le notizie false, capire e verificare le fonti.</p> <p>Fumetto vademecum: come riconoscere le Fake news con l'applicazione Scratch</p>	Fake news
	<p>Rendere consapevoli gli alunni delle potenzialità e delle risorse offerte dal web ma anche dei pericoli e delle insidie di cui non si è sempre consapevoli</p> <p>Favorire comportamenti rispettosi e civili in modo che la rete diventi quanto più possibile un luogo sicuro ed accogliente</p> <p>Analizzare le varie forme di comunicazione che i ragazzi attuano</p>	Il bello, il brutto e il cattivo del web



		sulla rete e riflettere sui modelli proposti dal web e sulla percezione di sé Elaborato pratico e/o multimediale (brochure, video, presentazioni).	
		<p>Accedere a Internet significa entrare in un mondo vastissimo che offre informazioni e risorse di ogni genere, ma allo stesso tempo nasconde insidie e pericoli di cui spesso non si è consapevoli.</p> <p>In particolare, spesso risulta molto difficile gestire con consapevolezza e responsabilità la comunicazione, sia nel ruolo di emittenti che di riceventi del messaggio.</p> <p>Obiettivo centrale del nostro progetto è favorire comportamenti rispettosi e civili, responsabili e responsabilizzanti, in modo che la Rete diventi quanto più possibile un luogo sicuro ed accogliente (da il "Manifesto della comunicazione non ostile").</p> <p>Il progetto proverà ad analizzare le varie forme di comunicazione che i ragazzi agiscono nella loro realtà quotidiana:</p> <ul style="list-style-type: none">□ comunico con le parole e con il silenzio□ comunico con le immagini (meme, copyright, photoshop,...)□ comunico con la musica (copyright, tik tok, colonne sonore, piattaforme,...)□ comunico con il gioco (videogiochi, dipendenza dal web, ansia da follower, disagio sociale, isolamento, effetti sull'equilibrio fisico e psichico)□ comunico per informare (fake news e fonti)	L'arcipelago della comunicazione. Comunicare tra reale e virtuale.



		<p>□ comunico per raccontarsi agli altri (Instagram, tik tok, twitter, youtube, Twitch,...)</p> <p>Al termine del progetto gli alunni costruiranno un gioco da tavolo interattivo</p> <p>“L’arcipelago della comunicazione”, una sorta di gioco dell’oca con domande che riportino a situazioni tipo da affrontare e risolvere.</p>	
		<p>Il tema del progetto multidisciplinare è legato ai buoni comportamenti comunicativi in rete. Si prevede la preparazione di un decalogo dei buoni comportamenti legati alla rete digitale.</p>	<p>Lo stile della comunicazione</p>
		<p>L’immagine di sé, degli altri, di fatti veri o verosimili veicola messaggi e può essere impiegata in modo corretto o scorretto, manipolata e conservata in modi nuovi. Il progetto potrà essere inizialmente sviluppato in forma cartacea (bozzetti, testi brevi, cartelloni, poster) ma si favorirà, in linea con gli apprendimenti legati alla cittadinanza digitale con l’uso di applicativi fruibili gratuitamente e condivisi sul Classroom di Educazione civica. Tutto il materiale potrà essere raccolto in una cartella condivisa o un uno spazio visivamente più accattivante (presentazione, video, sito...)</p>	<p>Uso consapevole delle immagini</p>
		<p>Ciascun docente, durante il corso dell’anno prevederà momenti dedicati all’educazione civica in cui verranno trattati e approfonditi argomenti legati al tema</p>	<p>Uso consapevole del WEB</p>



		<p>dell'Uso consapevole del web".</p> <ul style="list-style-type: none">-sviluppare in lingua straniera la consapevolezza dei pericoli di un uso non responsabile di internet.-Lettura e analisi delle 10 regole che costituiscono il Manifesto della comunicazione non ostile.-Creazione di una pubblicità progresso sui pericoli in rete o sul cyberbullismo-Ricerca in rete delle fake news di tipo scientifico.-la lettura della nascita del WWW come mezzo per aiutare la comunicazione e in particolare come oggi la Chiesa comunica attraverso questa nuova tecnologia con particolare attenzione ai social e all'operato di Don Alberto Ravagnani. Se fosse possibile si propone anche una videochiamata con l'influencer al fine di realizzare una videointervista.	
		<p>Tutte le materie verranno coinvolte nel lavoro interdisciplinare che porterà alla produzione da parte dei ragazzi di una brochure/lapbook.</p> <p>Ogni docente, durante il corso dell'anno, prevederà momenti dedicati all'educazione civica. Verranno approfonditi argomenti legati alla tematica delle fake news e l'uso delle fonti e motori di ricerca. Ogni materia sfrutterà punti di vista diversi e offrirà ai ragazzi del materiale a seconda del proprio progetto ed obiettivi.</p>	<p>Uso consapevole delle fonti e dei motori di ricerca</p>
		<p>Durante le ore di lezione dedicate</p>	<p>La comunicazione</p>



	<p>all'educazione civica i docenti si occuperanno di sviluppare in modalità interdisciplinare il tema della comunicazione in rete.</p> <p>Si delinea in breve la proposta di attività avanzata da ogni singolo docente:</p> <ul style="list-style-type: none">- tema del cyberbullismo- percorso sul social network ideale- percorso sul tema delle "Fake news" in contrapposizione al ruolo svolto dalla verità scientifica- percorso sui comportamenti da tenere in rete- uso corretto dei device e del cyberbullismo- percorso sulla comunicazione non ostile;- utilizzo del corpo nella comunicazione virtuale- l'informazione in rete- il tema della pubblicità sui pericoli in rete- percorso sull'opinione del Papa in merito all'utilizzo dei social	in rete
	<p>Per introdurre l'argomento con i ragazzi si partirà nel mese di novembre con la visione di un video promosso dal MIUR. Seguiranno la discussione e la riflessione collettiva sul tema proposto al fine di verificare le conoscenze e le competenze degli alunni al riguardo. I ragazzi potranno esprimere le loro considerazioni e raccontare le proprie esperienze mettendo in luce gli stati d'animo e le</p>	La cittadinanza digitale



		<p>emozioni provate.</p> <p>Ogni docente identifica un nucleo tematico relativo alla buona comunicazione digitale in tutte le sue declinazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- la comunicazione (verbale, paraverbale e non verbale)-il galateo dei social-linee guida uso corretto di internet-storia del digitale-Oblivious how to stay safe online-Buona e cattiva gestione delle parole: intenzionalità comunicativa e registri linguistici-Uso consapevole dei social network (con particolare riferimento alla normativa su bullismo e cyberbullismo); i social network e la responsabilità civile per violazione dei diritti dei terzi-Bullismo e Cyberbullismo-copyright e diritto d'autore	
SECONDARIA CLASSI TERZE	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<p>Scrivere la costituzione di classe: all'interno della classe si creano dei gruppi di lavoro (delle commissioni costituzionali) che indagano problematiche e doveri da perseguire, ma anche diritti da difendere e custodire; identificazione di incarichi e ruoli e analisi bisogni della classe.</p> <p>Fuori dalla classe analisi e interventi relazione del gruppo classe con l'istituto (comunità scolastica) e con il territorio (Associazioni, comune...).</p> <p>Prodotto atteso: Una carta costituzionale con regolamento di classe</p>	Noi riscriviamo la Costituzione!

Dopo avere introdotto in classe il tema



	dei diritti umani e degli uomini e delle donne che hanno combattuto per vederseli riconoscere, la classe creerà un sito per condividere l'intero percorso svolto in classe	I diritti umani
	Gli studenti saranno condotti dagli insegnanti ad approfondire il tema della libertà, attraverso differenti stimoli, atti a renderli consapevoli dell'importanza della gestione del conflitto, sempre presente, tra l'interesse collettivo ed il bene individuale, in un'ottica di sviluppo del senso civico. Gli studenti rifletteranno sul fatto che, in una società civile, l'espressione della libertà individuale, declinata in termini di libertà di espressione, di parola, di scelta passa attraverso l'accettazione di regole e che queste, tanto più sono note e condivise, tanto più rendono fattiva e concreta la democrazia da un lato e dall'altro fanno crescere l'individuo nella sua cittadinanza attiva e responsabile. Saranno inoltre mobilitate competenze digitali per la creazione di prodotti multimediali, oltre che competenze trasversali legate alle capacità di interpretazione di dati, di lavoro cooperativo, di organizzazione strategico del lavoro.	La Libertà
	Tutte le discipline verranno coinvolte nel lavoro interdisciplinare che porterà alla produzione da parte dei ragazzi di un giornalino on line che raccoglierà tutte le riflessioni sul problema del razzismo nel	Le leggi razziali



		mondo presente e passato. Al termine del percorso tutti i contenuti sviluppati verranno raccolti in un giornalino di classe.	
		Il consiglio di classe ha deciso di utilizzare le ore di educazione civica per creare un compito di realtà con il fine di realizzare uno spettacolo sul tema della diversità. Ogni docente procederà a fornire materiali per allestire una delle scene dello spettacolo. Verranno impiegate le ore pomeridiane dedicate al teatro per l'allestimento finale.	Diversamente uguali
		Riconoscere i diritti previsti dalla Costituzione e normativa in ambito lavorativo per educare gli alunni a scelte consapevoli. Riconoscere la dignità del lavoro (adeguata retribuzione...). Comprendere e conoscere la nascita e l'evoluzione che hanno portato alla normativa vigente che garantisce tale diritto Verrà realizzato uno spot/pubblicità progresso su una specifica tematica emersa durante la progettazione che ha suscitato maggiore interesse negli allievi (sicurezza sul lavoro, discriminazione di genere, lavoro minorile, etc)	Il lavoro è di tutti?
		La finalità è aumentare la consapevolezza delle regole e dei propri diritti e doveri in quanto cittadini. Rendere gli alunni cittadini attivi partecipi delle scelte della comunità secondo i	La Costituzione di classe



	<p>principi di rispetto, solidarietà, uguaglianza.</p> <p>Si parte dallo studio della nostra Costituzione per confrontarla con quella di altre nazioni, per riflettere sui diritti e doveri fondamentali e condivisi.</p> <p>Gli alunni creano una copia della loro Costituzione e la espongono presso il Consiglio Comunale con una presentazione digitale</p>	
	<p>Riflessione su senso di libertà autonomia: identificare le caratteristiche che distinguono sudditi dai cittadini.</p> <p>Realizzazione di un regolamento di classe che potrà essere discusso tra più classi per costruire poi un nuovo regolamento d'istituto per sentirsi CITTADINI ATTIVI all'interno dell'ambiente scolastico.</p>	Sudditi o cittadini?
	<p>Riflessione e approfondimento su temi inerenti la legalità in tutte le sue sfaccettature:</p> <p>La street art-graffiti utilizzati come forma di denuncia e riproduzione su un lenzuolo o tela di un elaborato inerente alla legalità o su dei personaggi visti durante il percorso di educazione civica nelle altre discipline</p> <p>Approfondimenti su personaggi italiani</p>	La legalità



		<p>legati alla legalità</p> <p>La costituzione vivente: rielaborazione di alcuni articoli della costituzione</p> <p>What is the right for education'</p> <p>Eco mafia e la gestione illegale dei rifiuti.</p> <p>"La terra dei fuochi"</p> <p>Attività riguardante l'analisi di canzoni d'autore trattanti il tema dei diritti umani e della mafia.</p> <p>Lettura di testi sulle principali problematiche relative all'integrazione e alle pari opportunità</p> <p>Dialogo immaginario tra Falcone e Padre Pino Puglisi sulla lotta alla mafia</p> <p><i>flash mob della canzone "I cento passi" dei Modena City Ramblers</i></p>	
		<p>Il concetto di "libertà" per poter raggiungere la consapevolezza – attraverso debates guidati in una fase successiva – che essa non può prescindere dalla legalità.</p> <p>Lettura e analisi approfondite dai diversi docenti di classe, dei principali articoli della Costituzione</p> <p>Elaborazione della "Costituzione ideale".</p> <p>Creazione della nostra comunità "Moon base".</p> <p>Dibattito su quali sono le priorità nella nostra comunità</p> <p>Malala, attivista per il diritto all'istruzione delle bambine con visione filmati (film "He named me Malala", discorso di Malala all'ONU</p>	<p>Non c'è libertà senza legalità</p>



		<p>Déclaration des Droits de l'homme et du citoyen e visione di video sulla libertà d'espression</p> <p>Visione di pubblicità progresso</p> <p>Lettura di testi sulle principali problematiche relative all'integrazione e alle pari opportunità</p>	
		<p>Finalità del progetto è permettere a tutti gli studenti di riflettere sulla realtà quotidiana che ci circonda, partendo da articoli di giornale in cui viene affrontato la migrazione per motivi politici, economici, sociali. Ogni docente affronterà la tematica durante le proprie ore di lezione secondo queste azioni:</p> <p>Lettura di romanzi o capitoli di romanzi aventi come tema l'immigrazione</p> <p>effetto sui flussi migratori;</p> <p>il pianeta Terra come risorsa e motore di spostamenti; I profughi del clima</p> <p>eugenetica: un modo scientifico per dire razzismo.</p> <p>Visione di opere d'arte e foto sul tema dei migranti, al fine di un elaborato grafico individuale.</p> <p>Attività riguardante l'analisi di canzoni popolari d'autore trattanti il tema delle migrazioni.</p> <p>riflessioni sulle storie di migrazione e sport</p> <p>"Stories of migrants"</p> <p>L'immigration et le racisme: proiezione di un video relativo ad alcune testimonianze</p> <p>Visione di video su Malak, lettura di</p>	<p>Le migrazioni.</p>



		pagine sulla migrazione. Lettura e dibattito della migrazione in Italia di Mohamed Ismail Bayed (in arte Momo) tratto dal libro <i>Di mondi diversi e anime affini</i> .	
		Attività di riflessione su: Diritto all'istruzione Associazioni per la tutela dei diritti Omertà Canzoni contro la mafia Ecomafie ed abusivismo edilizio Costituzione articolo 9: tutela del patrimonio Origine storica della mafia; Falcone e Borsellino: la mafia in Italia radici storiche e lotta per la legalità Les droits de l'homme et du citoyen Legalità e illegalità: mondo sportivo ed economico Padre Pino Puglisi - Falcone; Perché mi chiamo Giovanni	Diritti e Legalità nel trentennale della morte di Falcone e Borsellino:
		Il tema migratorio tra storia e geografia: analizzando dati statistici e flussi migratori nel contesto storico, economico, sociale; letture di lettere e testimonianze dei testimoni. Uso del giornalino di classe per raccogliere informazioni (raccolta stampa) e produrre materiali (articoli, interviste, sondaggi...) Approfondimenti su:: profughi ambientali, focus su acqua e migrazioni; statuto del profugo. Attraverso brainstorming, discussione guidata e visione di video	I numeri della libertà: 10, 13-15, 1146, 281 milioni. Migrazioni e diritti



	<p>produzione di una pubblicità progresso per evidenziare le nostre responsabilità come cittadini del Nord del Mondo, verso le popolazioni colpite dagli effetti del cambiamento climatico, favorendo la cultura del rispetto e dell'accoglienza.</p> <p>Le migrazioni in Europa occidentale, con focus sulla Francia dalla zona del Maghreb.</p> <p>"Stories of Italian migrants", lettura, visione e commento di storie di migranti italiani soprattutto verso Stati Uniti, Canada e Australia.</p> <p>Giovanni De Gara e le installazioni del progetto Eldorado</p> <p>profughi del clima, video in rete e lettura articoli</p> <p>analisi di canzoni d'autore trattanti il tema della libertà e confronto di brani di vari periodi della storia della canzone d'autore</p> <p>lettura del romanzo "Non dirmi che hai paura" di Catozzella che racconta di Samia atleta che per partecipare alle Olimpiadi ha attraversato il mare ed è morta nel viaggio. Visione di video e discussione sulla sua vicenda</p> <p>video intervista con Momo famoso influencer di religione musulmana migrato in Italia.</p>	
	<p>Focus su:</p> <p>La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo</p> <p>La figura del giudice Giovanni Falcone</p> <p>Il gioco d'azzardo e infiltrazioni mafiose.</p>	<p>Tutte le facce della legalità</p>



	Vita e le opere di Malala La legalità, le mafie... noi Integrazione e pari opportunità Legalità e illegalità: mondo sportivo ed economico Libertà religiosa e Dottrina Sociale nella Chiesa Cattolica L'articolo 9 della Costituzione La tutela del patrimonio e del bene culturale musicale storico: la SIAE.	
--	--	--

● PROGETTO eTWINNING SUPERHEROES - Scuola Primaria

Garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini la possibilità di accedere a un'Istruzione e a una formazione di qualità, adeguata alle loro necessità e al posto in cui vivono dovrebbe essere una priorità di tutti i Paesi del mondo. Partendo da questo presupposto si intendono individuare - insieme agli studenti - le circostanze in cui questo diritto viene raramente garantito nei paesi afflitti dalle guerre o dove ci sono delle disuguaglianze economiche e sociali ponendo l'attenzione anche al fatto che nei paesi più sviluppati questo diritto non è sempre rispettato. Contestualmente si rifletterà sull'importanza di avere un lavoro che rispetti la dignità della persona considerando il costo della vita del luogo in cui si vive comprendendo che alla base di questa necessità deve esserci un'istruzione libera, equa e di qualità. I soggetti in formazione saranno sensibilizzati alla promozione di una società pacifica, non violenta per diventare dei cittadini globali sensibili al fenomeno della migrazione. Verrà attivato un gemellaggio elettronico sulla piattaforma eTwinning con scuole della Turchia, della Grecia, della Romania, della Spagna e della Francia. Gli studenti acquisiranno una conoscenza generale dell'Agenda 2030 approfondendo gli Obiettivi 4, 8, 10 e 16. Attraverso le attività proposte in modo collaborativo, gli studenti svilupperanno una maggiore empatia verso i problemi di cui soffrono altre persone nel mondo. Il lavoro di cooperazione con altre scuole sarà vissuto come un'opportunità preziosa per includere maggiormente gli alunni con bisogni educativi speciali, privilegiando la mediazione tra pari. Si prevede la realizzazione di un TwinSpace (blog) in cui verranno documentate le attività svolte e la costruzione di un escape room con attività inizialmente analogiche e poi



digitali realizzate dai soggetti in formazione in gruppi di lavoro internazionale. Saranno coinvolti enti e associazioni territoriali con cui attivare delle collaborazioni. Per introdurre i soggetti in formazione al progetto eTwinning le scuole partners prepareranno un'escape room dal vivo utilizzando il contesto reale che condurrà gli stessi all'interno del Twinspace (blog) attingendo al mondo dell'enigmistica. Gli studenti conosceranno le storie di alcune persone che nel passato e/o nel presente hanno contribuito in modo significativo alla salvaguardia di questi diritti e principi cercando delle connessioni con i documenti costituzionali del proprio paese di appartenenza. Parallelamente saranno previste occasioni di socializzazione fra le scolaresche mediante l'utilizzo della lingua inglese. Questa fase di costruzione della conoscenza relativa all'Agenda 2030 sarà propedeutica per la progettazione dell'escape room digitale. A questo punto le scuole partecipanti verranno suddivise in squadre internazionali per poter lavorare insieme alla creazione degli enigmi che saranno inseriti nell'escape room usando specifiche app. Saranno previsti momenti di valutazione in itinere e alla fine del lavoro prevedendo forme di autovalutazione da parte degli studenti coinvolgendo anche le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzazione di un Blog (Twinspace) su cui documentare le attività cooperative svolte ;lezione aperta alle famiglie al termine del percorso per condividere l'esperienza; invio candidatura del progetto per valutazione da parte dell'Unita nazionale ed europea eTwinning.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Associazione Amici della Fondazione Cavour.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Biblioteca Comunale

Aule

Proiezioni

Aula generica

Contesto interno alla scuola ed extrascolastico
(es. Biblioteca Civica di Santena e Parco
Cavour)

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



Per partecipare al gemellaggio elettronico verrà utilizzata la piattaforma E.S.E.P. - European School Education Platform- promossa dalla Commissione Europea.

Il Progetto è stato realizzato nell'A.S. 2022/2023 nella classe 5°A della Scuola primaria. Nell'attuale anno scolastico ha ricevuto il Quality Label dall'Unità Nazionale eTwinning ed è in corso di valutazione dall'Unità Europea eTwinning .

● PIACERE CAMILLO - Scuola dell'Infanzia

Lo scopo del progetto è di contribuire a far crescere alunni ed alunne consapevoli del valore del nostro patrimonio, gettando le basi per la formazione di una generazione di adulti rispettosi e responsabili, in grado di prendersi cura del loro patrimonio storico e culturale. Il percorso vuole offrire ai bambini della nostra scuola l'opportunità di conoscere fin da piccoli i luoghi cavouriani. Il piccolo Camillo sarà il personaggio guida che accompagnerà i bambini nell'esplorazione di questi luoghi e che sarà mediatore di tutte le esperienze e delle diverse attività che verranno loro proposte. Nel castello si andrà alla ricerca di "Come si viveva ai tempi del piccolo Camillo": come si vestivano i suoi contemporanei, come dormivano, cosa mangiavano e soprattutto metteremo a confronto la sua casa con la nostra "alla ricerca delle differenze e delle somiglianze. Nel parco svolgeremo attività ludiche- didattiche finalizzate alla conoscenza del paesaggio e dell'ambiente circostante. Attraverso la mediazione del gioco, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e a maturare atteggiamenti di curiosità, di interesse e di rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento della piccola comunità della città. Essere sempre più consapevole del valore e del rispetto del patrimonio cittadino.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

● TECNOIDEE-Scuola Secondaria di I grado

Saranno svolti esperimenti scientifico/tecnologici aventi come tema coding, tecniche edilizie, l'elettricità, l'ottica e l'elettromagnetismo in gruppi o singolarmente e saranno redatte schede di laboratorio per un'analisi efficace delle procedure e dei dati. Per la descrizione analitica vedasi il capitolo "Azioni per lo sviluppo delle competenze Stem" del presente documento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Elettronica

Informatica

Atelier creativo

● CRESCIAMO INSIEME CON LO SPORT - Scuola Secondaria di I grado



Attività sportive e tornei tra le classi prime e seconde e le classi terze della scuola secondaria di primo grado. - Giochi territoriali di atletica: i ragazzi della scuola secondaria di primo grado si confronteranno nelle varie discipline dell'atletica leggera con gli studenti delle scuole limitrofe. - Attività di potenziamento extracurricolare: - Gruppi sportivi pomeridiani di atletica e sport di squadra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Ampliamento dell'offerta delle attività motorie e sportive - Stimolare attraverso le discipline sportive, atteggiamenti sociali rispettosi dell'altro e delle cose aumentando il senso civico e sociale - Proporre situazioni-problema dove gli studenti possono cimentarsi nella gestione consapevole di situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta - Aumentare nel tempo la partecipazione della popolazione scolastica alle attività motorie e sportive Finalità - Potenziare le attività motorie e sportive - Promuovere uno stile di vita sano e attivo attraverso la pratica sportiva - Potenziare gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole - Aumentare il senso di appartenenza alla scuola per "star bene a scuola" - Dare agli studenti con disabilità l'opportunità di valorizzare le proprie abilità insieme ai propri coetanei

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Campo sportivo adiacente alla scuola- Parco Cavour- area golenale

Approfondimento

I destinatari di tutte le attività e le iniziative sono gli alunni iscritti alla Scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo di Santena.

Le attività saranno condotte dai docenti di Scienze Motorie e Sportive e finanziate con i fondi ministeriali appositamente dedicati.

● SBULLIZZATI-Tutti gli alunni della S.S. di I grado

Nell'ambito della prevenzione al bullismo e al cyberbullismo le insegnanti progettano di attivare percorsi di prevenzione al bullismo grazie anche all'intervento di personale esterno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti sul tema e sulla possibilità concreta di agire per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo; Promuovere la capacità di riflettere sui propri stati emotivi e sulle relazioni con gli altri e di agire per portare un contributo positivo alla comunità a cui apparteniamo; Valorizzare il benessere tra pari; Contrastare la discriminazione in ogni sua forma; Gestire i casi di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola, con un occhio alle vittime e potenziali vittime e allo stesso tempo con l'obiettivo di sensibilizzare e, quando necessario, riabilitare i potenziali perpetratori di atti di bullismo e discriminazione; Sensibilizzare la comunità docente affinché la lotta al bullismo e alla violenza in ogni sua forma diventi una forma mentis della didattica a 360°.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento



Il progetto Sbullizzati si pone come obiettivo quello di attuare le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche in considerazione e attuazione della Policy di e-Safety di cui l'Istituto si è dotato a partire dal 2018. Tutte le attività previste verranno svolte in sinergia con l'ente locale, la biblioteca comunale, le associazioni presenti sul territorio, per quanto riguarda sia la progettazione, sia l'attuazione, la verifica e la valutazione del progetto stesso. Si prevedono le seguenti attività: L'organizzazione di un ciclo di incontri e laboratori che coinvolgano attivamente gli alunni, 15 classi della scuola Secondaria di Primo Grado, gestito da un docente esperto interno in orario curricolare, con l'obiettivo di fornire ai ragazzi indicazioni utili a individuare correttamente i casi nei quali si può parlare di bullismo e di cyberbullismo (B2/2, B2/3)

L'intervento di un esperto esterno, similmente a quanto svolto nell'anno scolastico precedente, per svolgere dei laboratori della durata di due ore volti a sensibilizzare sui rischi di un uso scorretto di internet e sulle conseguenze penali degli atti legati al bullismo e al cyberbullismo. (B2/1, B2/2)

L'organizzazione di una giornata di incontri e laboratori, in occasione del Safer Internet Day in data 06 febbraio 2024, per riflettere e far vivere in prima persona ai ragazzi l'esperienza di riflessione e azione sul tema del bullismo e del cyberbullismo. In questa occasione verranno organizzati laboratori svolti dagli studenti con prodotti finali che verranno in seguito condivisi con la comunità scolastica (B2/1). Si porrà particolare rilievo ai temi dell'inclusione, della relazione con gli altri, della riflessione sui propri stati emotivi e della lotta agli stereotipi (B2/2, B2/3). Il confronto con esperti esterni nel corso degli incontri ha lo scopo di fornire un respiro ampio alla riflessione e uno sguardo rivolto al futuro e a possibili attività di cittadinanza attiva, anche nell'ottica dell'orientamento.

La creazione di un sondaggio di monitoraggio annuale sulla situazione dell'Istituto in termini di bullismo e cyberbullismo. Tale sondaggio, compilato da tutti gli studenti, verrà analizzato da docenti esperti interni e i suoi risultati verranno condivisi annualmente nei collegi docenti di settore e di istituto per fornire un feedback e monitorare i miglioramenti nel corso degli anni (B2/1, B2/4).

L'organizzazione strutturata di momenti di circle time gestiti da docenti esperti interni, in maniera trasversale su tutte le 15 classi e con cadenza regolare nel corso dell'anno, al fine di valorizzare e favorire il benessere tra pari e prevenire situazioni di conflittualità, aiutando la formazione dei gruppi classe e la riflessione sui propri stati emotivi. (B2/2)

L'organizzazione di incontri e laboratori extracurricolari gestiti da un esperto esterno (psicologo,



psicomotricista) con l'obiettivo di fornire supporto psicologico e modalità e percorsi di gestione della rabbia e della conflittualità, rivolti in via prioritaria ai perpetratori di atti di violenza e bullismo (B2/4, B2/5)

La creazione di una piattaforma online, dedicata o inserita nel sito della scuola, contenente suggerimenti e strategie volti ad aiutare studenti, docenti e famiglie ad affrontare situazioni di bullismo, cyberbullismo o generale conflittualità. Tali consigli verranno strutturati in forme concise ma puntuali, in modo da garantirne la fruibilità alla più ampia fascia possibile di pubblico. (B2/2, B2/3)

L'istituzione di uno spazio di ascolto informale interno alla scuola, nel quale gli studenti possano trovare un punto di appoggio e confronto per la gestione delle proprie emozioni e delle situazioni di disagio che si trovino ad affrontare. (B2/2, B2/4, B2/5)

La creazione di un database da condividere con tutti i docenti della Scuola Secondaria contenente risorse utili ad affrontare i temi del bullismo e del cyberbullismo, declinati nelle varie discipline affinché il tema possa essere affrontato trasversalmente nel corso dell'anno. (B2/4)

L'organizzazione di incontri di formazione, informazione e condivisione con il coinvolgimento delle famiglie in orario extracurricolare (B2/1, B2/2, B2/3, B2/4, B2/5).

Vista anche l'adesione dell'Istituto al Protocollo MICHI per l'inclusione, è particolarmente sentita la tematica dell'integrazione e inclusione degli studenti con BES. Tale integrazione avverrà omogeneamente in ogni fase del progetto, progettando laboratori e incontri strutturati con lo scopo di essere inclusivi nell'ottica dell'Universal Design for Learning (UDL).

Particolare attenzione verrà posta alla sensibilizzazione contro la discriminazione nei riguardi degli studenti con BES, in ognuna delle attività previste.

Tutte le attività verranno supervisionate dalla Commissione per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Le attività svolte da docenti interni verranno autovalutate dal docente stesso, che fornirà opportuna restituzione di autovalutazione al termine del percorso. Una valutazione trasversale avverrà tramite il questionario di monitoraggio la cui compilazione verrà richiesta a ogni studente e che verrà condiviso in sede di collegio docenti.

[PROGRAMMA DETTAGLIATO](#)



● LIBERTÀ E PARTECIPAZIONE- Scuola Secondaria di I grado

Quest'anno l'I. C. Santena in collaborazione con le PICCOLE OFFICINE POLITICHE (OFFICINA APPRENDISTI) dell'ARCIDIOCESI DI TORINO – UFFICIO PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO, proporrà agli alunni della scuola secondaria due percorsi volti a stimolare la loro crescita come cittadini attivi. A tutte le classi dell'Istituto verrà proposto un percorso propedeutico al diritto dovere di votare. Partendo da domande come "Cosa significa democrazia?" o "Cosa significa eleggere dei rappresentanti?" gli studenti saranno guidati a confrontarsi su queste tematiche. Lo scopo è arrivare a vedere la politica come strumento per la gestione del bene comune e il voto come un reale diritto, ma anche dovere. Saranno spronati a riflettere sull'importanza del confronto e della mediazione e analizzeranno quali sono i compiti degli enti pubblici e in particolare del Comune. Saranno proposti giochi di simulazione. Alle classi terze della Scuola secondaria di primo grado sarà proposto un percorso di quattro incontri sulle seguenti tematiche: a) Politica e i suoi valori Partendo dalla domanda "cos'è la politica?" ci si confronta su quali sono i valori della politica fino ad arrivare alla Costituzione italiana. b) Costruire valori e azioni Tramite la metodologia LEGO® SERIOUS PLAY® gli studenti saranno stimolati al dibattito pubblico, sviluppando le loro argomentazioni e la discussione di gruppo. c) Libertà è partecipazione Il percorso permetterà di fare un excursus nella storia del diritto al voto fino ad arrivare al compito degli enti locali. d) Creazione del prodotto finale e valutazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Concepire la politica come strumento per la gestione del bene comune e il voto come un diritto, ma anche come un dovere. Attraverso giochi di simulazione, gli alunni saranno spronati a riflettere sull'importanza del confronto e della mediazione e analizzeranno quali sono i compiti degli enti pubblici e in particolare del Comune.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● ISTRUZIONE DOMICILIARE - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto ha come finalità di garantire il diritto allo studio ad uno studente con gravi problemi di salute. Prevede 12 ore settimanali di lezione che i docenti del Consiglio di classe svolgono presso il domicilio dell'alunno. Nel periodo di ricovero ospedaliero invece, lo studente sarà seguito dai docenti dell'IC Peyron, scuola polo ospedaliera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio allo studente che per motivi di salute non è in grado di seguire in presenza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● GEORIENTIAMOCI

Georientiamoci è il progetto didattico di orientamento promosso dalla Fondazione Geometri Italiani e dedicato alle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado. Ogni anno alcuni professionisti del Collegio dei Geometri della provincia di Torino propongono alle classi seconde della scuola secondaria il Laboratorio didattico innovativo. Bam: un laboratorio tecnologicamente avanzato che si basa su una web app appositamente sviluppata e propone



agli studenti la progettazione in 3D della propria classe. Il software mette a disposizione dei ragazzi una library con gli elementi che concorrono a definire un grado di sostenibilità dell'idea progettuale. Questa loro scelta determinerà una classificazione dei progetti elaborati, finalizzata principalmente all'educazione dei giovani alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza e all'efficienza energetica. Un esercizio che idealmente proietta lo studente in una professione protagonista dell'ambiente, introducendolo fin d'ora al modello dell'economia circolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educazione dei giovani alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza e all'efficienza energetica.
Orientamento ad una professione protagonista dell'ambiente
Introduzione ai modelli dell'economia circolare
Superamento del gender gap in ambito Stem



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

● LA SCUOLA DIGITALE - Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Nella scuola dell'Infanzia le aree tematiche di riferimento prescelte sono l'Azione #3 – Canone di connettività: il diritto ad internet e l'Azione #12 – Registro elettronico. Un primo obiettivo del progetto è quello di dotare il Plesso Marco Polo di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, assicurando, altresì, il cablaggio dei locali, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento o la realizzazione di reti con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio), sia wireless (WiFi). L'obiettivo successivo sarà l'adozione in tutte le classi della scuola dell'infanzia, del registro elettronico al fine di migliorare la comunicazione scuola-famiglia. L'area tematica di riferimento scelta dalla scuola primaria è l'Azione #24 – Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione. Per sostenere l'innovazione tecnologica, sociale e istituzionale, si prevede di potenziare e aggiornare le biblioteche scolastiche dei vari plessi, attraverso attività di promozione della lettura, grazie anche alla rete e agli strumenti digitali. Tali luoghi, in collaborazione con la Biblioteca Comunale presente sul territorio santenese, si trasformeranno in ambienti di apprendimento, volti a fornire risorse cartacee e digitali a studenti e docenti e ad attivare servizi di prestito interni. Nella scuola secondaria di primo grado l'area tematica presa di riferimento è l'Azione #20 – Girls in tech & science. L'obiettivo è quello di integrare l'orientamento del secondo e del terzo anno prevedendo una serie di incontri online con donne che si sono realizzate nel campo delle



scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica al fine di intervenire sul "confidence gap", ovvero sulla percezione femminile di vedersi estranee alle proprie attitudini, tra le principali cause della scarsa propensione delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici. Nei tre ordini di scuola si approfondirà l'Azione #14 – Un framework per le competenze digitali. Verranno svolti alcuni incontri di formazione con il corpo docenti in cui si implementeranno le conoscenze informatiche di alcuni programmi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Tutti i progetti messi in campo hanno come obiettivo primario quello di migliorare la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento e di implementare le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui e cittadini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● CUSTODI DELLA GENTILEZZA - Scuola Primaria

Attraverso questo percorso di tutoring verticale, pensato per alunni delle classi prime della Scuola secondaria di 1° grado e alunni delle classi 1° della Scuola primaria, si vuole favorire la responsabilizzazione degli allievi e l'aiuto reciproco, l'empatia, l'autostima e la sensibilità verso l'altro come momento prezioso di crescita sia per i tutees ma anche per il tutor nell'ottica di un apprendimento significativo e per competenze. I tutors metteranno il proprio tempo libero a disposizione degli alunni più piccoli per accogliere i loro bisogni provando a dare una risposta: attraverso un processo di role taking il tutor potrà assumere i panni dell'altro e comprendere le esigenze del compagno più piccolo avendo già vissuto quel processo educativo e consolidato al tempo stesso la propria identità. Cercando di superare la lezione frontale verrà favorito l'apprendimento autonomo. L'insegnante avrà un ruolo di facilitatore, dovrà predisporre un setting di lavoro che susciti il piacere ad apprendere in modo attivo consentendo la mediazione fra il tutor e i tutees a vantaggio di un apprendimento sempre più consapevole e indipendente da parte del soggetto in formazione, intervenendo nei momenti critici e incoraggiando a proseguire con una supervisione a distanza. Il tutor potrà attuare le proprie competenze personali, sociali a favore di un apprendimento più significativo per i tutees i quali potranno vivere il processo di apprendimento in un clima più disteso avvalendosi dell'aiuto del compagno più grande. Il percorso di tutoraggio verrà svolto nel 1° quadrimestre con possibilità di estensione anche al 2° quadrimestre in base ai risultati del monitoraggio svolto in itinere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Documentazione del percorso effettuato attraverso la raccolta di immagini e altro materiale utile per un momento di condivisione finale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



In un primo momento verrà favorito un aggancio relazionale e affettivo fra i tutors e i tutees per creare un clima di fiducia.

I tutors interverranno nei momenti di bisogno, in quelle situazioni in cui i bambini più piccoli possono sentirsi in difficoltà nella gestione di azioni quotidiane soprattutto nelle prime settimane di scuola.

Una volta che si è instaurato un clima di piacevole attesa fra le parti, i tutors avranno iniziato a prendere confidenza con il loro ruolo supportando gli alunni di classe 1° della primaria nelle varie attività proposte dal docente e mediante una collaborazione più attiva parteciperanno alla programmazione di interventi mirati anche nell'ambito dell'Educazione Civica proponendo ad esempio il gioco "Custodi della gentilezza".

● MUSICA DAL CORPO E NON SOLO... - Scuola Primaria

L'attività didattica di questo progetto privilegia la componente ludico-espressiva. Tramite giochi sonori e grazie al linguaggio musicale, gli alunni possono vivere importanti esperienze formative. Giocando e sperimentando i bambini potranno avvicinarsi al mondo della musica nelle sue diverse componenti: suono e caratteristiche sonore, ritmo, danza, movimento libero e coreografico, giochi vocali e canto corale, conoscenza di alcuni strumenti musicali, musica d'insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Alla fine del percorso gli alunni hanno imparato, attraverso la musica, le regole per una piacevole convivenza in gruppo, necessarie per fare musica assieme; hanno acquisito ed affinato la consapevolezza spaziale e corporea. Gli allievi hanno conosciuto i parametri base e gli elementi essenziali del linguaggio musicale ed esplorato diversi contesti dell'attività musicale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Proposta del laboratorio strumentale e corale da parte della Banda Musicale Santenese.

● PROGETTO SENIOR - Scuola Primaria

L'attività si rivolge in particolare ai docenti in quiescenza. Prevede la disponibilità dei colleghi a supportare, alcune ore alla settimana, gli alunni stranieri e Rom inseriti nel contesto scolastico. I volontari seguono i singoli bambini sotto le indicazioni del docente di classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in entrambi i gradi. Potenziare la percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono un punteggio che si colloca nella fascia alta.



Traguardo

Riduzione del numero di alunni che superano l'esame di Stato con voto inferiore a 8.
Raggiungimento del 10% dei promossi con nove o dieci all'esame di Stato.

Risultati attesi

L'azione messa in campo dai volontari è finalizzata al recupero delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni stranieri e Rom. Inoltre mira all'integrazione all'interno del gruppo classe.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Allievi sostenibili-Una scuola per tutti Una scuola di tutti.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Coinvolgere maggiormente alunni, docenti e famiglie sui temi della sostenibilità e dello spreco alimentare;
- Aumentare e migliorare i percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile ;
- Sviluppare le competenze trasversali e Chiave europee attraverso i tre assi dell'ESS: cognitivo, socio emotivo e l'azione relativo all'impegno attivo in chiave sostenibile per promuovere il cambiamento.
- Aumentare il numero degli alunni consapevoli dei temi sulla sostenibilità che partecipano a progetti curriculari ed extracurriculari in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

In seguito alla formazione/sperimentazione con la Rete Scuol@genda 2030 che ha avuto inizio nell'anno scolastico 2021/22 si propone un percorso laboratoriale legato al Goal 12: **Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. Educare alla salute, con particolare riferimento a gli effetti sulla collettività dei comportamenti assunti dai singoli sullo spreco delle risorse alimentari.** Questo progetto nasce dall'adesione del nostro Istituto alla Rete Agenda 2023 del Piemonte e dalla mia partecipazione al corso proposto in collaborazione con l'ISTORETO ed è rivolto agli alunni della seconda C. L'obiettivo prioritario è quello di lavorare sul concetto di sostenibilità alimentare, di produzione sostenibile, di biodiversità, facendo acquisire consapevolezza in merito allo spreco alimentare. Altro obiettivo che ci si è prefissati è quello di far riflettere gli alunni sugli effetti dannosi che consumi alimentari errati possono avere sull'uomo. Le attività saranno svolte in gruppo e in un secondo momento si cercherà di coinvolgere la comunità scolastica.

Il tema della sostenibilità è oggetto di un percorso di formazione /sperimentazione biennale con l'Istituto Comprensivo di CHIERI 1 in un percorso dal titolo: **"Progettare scuole è dare risposta al bisogno di prendersi cura gli uni degli altri (Beate Weyland): come dare vita a scuole di qualità e sostenibili alla luce del piano rigenerazione scuola, degli obiettivi dell'agenda 2030 e delle linee guida dell'educazione civica" a.s 2022/2024"**

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Con Po.CO - Conosco Poi Consumo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

-Maggiore coinvolgimento degli alunni, dei docenti e delle famiglie sui temi della sostenibilità e della cittadinanza;

-Aumentare e migliorare i percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile ;

-Sviluppare le competenze trasversali e Chiave europee attraverso i tre assi dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile: cognitivo, socio emotivo e l'azione relativo all'impegno attivo in chiave sostenibile per promuovere il cambiamento.

-Aumentare il numero degli alunni consapevoli dei temi sulla sostenibilità che partecipano a progetti curriculari ed extracurriculari in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede le seguenti attività così articolate:

1. Progetto CON Poco – Conosco poi consumo

a) Collaborazione con l'associazione ReciprocamenSA attraverso visite guidate alla sede e organizzazione di eventi tra cui giornate di collettta alimentare scolastica per l'Associazione (Dono di Natale); iniziative di sensibilizzazione sul tema degli sprechi alimentari attraverso la visione di Film e documentari ("Non morirò di fame" Spinazzola) e del contrasto alla povertà locale o territoriale più ampio (Banco alimentare)

Attività di volontariato che i ragazzi della Sec. I grado svolgono nella sede dell'associazione (Seconde e Terze)

b) Laboratori Escape Room di consumo responsabile e di sostenibilità ambientale (classi seconde Secondaria)

c) Partecipazione alla giornata nazionale del Risparmio energetico M'illumino di meno e sensibilizzazione sul tema della tutela delle risorse e del risparmio energetico.

2. Spuntino Sano - collaborazione delle famiglie per spuntino sano, a base di frutta, coinvolgimento dei bambini e le bambine in attività legate alla raccolta differenziata e allo smistamento dei rifiuti, con attenzione particolare ai rifiuti organici prodotti durante la merenda e il pasto a scuola – attività di vigilanza dei bambini sul percorso dei rifiuti organici dalla classe al cassonetto di raccolta in strada. (Scuola Primaria)

Destinatari

- Studenti



- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Ridurre la congestione nel parcheggio e il traffico in circolazione intorno alla scuola negli orari strategici di entrata ed uscita

Aumentare la mobilità dolce nei percorsi casa scuola casa, incoraggiando soluzioni alternative all'automobile ad uso privato

Sensibilizzare ragazzi e famiglie sui temi della decarbonizzazione

Promuovere uno stile di vita sano e una pratica sportiva quotidiana, anche in relazione agli spostamenti da e per l'istituto scolastico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si intendono attivare le seguenti azioni a sostegno della mobilità dolce negli spostamenti casa scuola:

- Partecipare al tavolo di lavoro sui temi della mobilità sostenibile in Partnership con le istituzioni presenti sul territorio, attraverso il Mobility Manager, ruolo svolto da un docente dell'istituto e nominato dal Collegio dei docenti, in raccordo con la dirigente, i docenti e il referente per la sostenibilità di Istituto
- Sensibilizzare famiglie e studenti sul senso e l'importanza di una mobilità alternativa o integrativa all'automobile nei percorsi casa scuola
- Condividere i progetti di Car pooling e Pedibus proposti dal Comune con azioni di promozione e sensibilizzazione a scuola

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale



Let's clean the garden

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Aumentare nei ragazzi e nelle famiglie il senso di responsabilità civile e di cura dell'ambiente



scolastico, con particolare riferimento agli spazi esterni.

Aumentare il numero di studenti capaci di svolgere in modo autonomo e correttamente la raccolta differenziata e di curare una pianta in vaso in modo sistematico

Rendere docenti, personale e studenti sempre più in grado di riconoscere i segni dell'incuria sul proprio ambiente e intervenire per migliorarlo

Rendere gli spazi esterni dell'ambiente scolastico maggiormente vivibili, belli e sani anche dal punto di vista naturalistico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'attività messa in atto nell'A.S. 2023/24 è una sperimentazione e prevede che le classi a turno si occupino della pulizia del cortile scolastico del plesso Falcone: l'osservazione sullo



stato degli spazi esterni della scuola, non sempre in ordine e puliti dopo gli intervalli e i momenti di svago, ha mosso il desiderio di responsabilizzare studenti e docenti sulla cura che di questi "nostri" spazi abbiamo.

Alla 5^a ora del venerdì le classi a turno, con l'insegnante presente, svolgono la pulizia delle 3 aree esterne, portano l'immondizia raccolta nei contenitori seguendo la raccolta differenziata e bagnano alcune piante in vaso.

Al termine le classi stilano un resoconto che li stimola all'osservazione dello stato dei luoghi e li guida nel documentare con un report le attività che svolgono.

Se la sperimentazione sarà ritenuta efficace rispetto agli obiettivi bersaglio previsti, potrà diventare una buona pratica da seguire.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

● Merenda sana Plastic Free

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Diminuire il volume degli imballaggi e degli involucri delle merende a scuola

Aumentare il consumo di frutta e verdura come spuntino a scuola

Aumentare i ragazzi e le famiglie sensibili ai problemi ambientali

Aumentare la conoscenza e la competenza nella gestione della raccolta differenziata a scuola e a casa

Aumentare le azioni di protagonismo giovanile sui temi di inquinamento, economia circolare, consumo critico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progetto merenda sana per noi e per il pianeta: i bambini sono chiamati a portare ogni giorno una merenda priva di imballaggi di plastica, possibilmente fatta di frutta e verdura.

Per incentivare tale pratica vengono assegnati giornalmente dei punti individuali in un'ottica di Token Economy.

La riflessione sull'inquinamento da plastica nell'ambiente è stata stimolata mostrando alcuni video di isole di plastica nei diversi mari e oceani. È stata fatta un'ipotesi di percorso di un involucro di plastica a partire dal fiume Banna passando per il Po, sfociato nel mar Adriatico per confluire nell'isola di plastica presente nel Mar Mediterraneo (attraverso una ricerca su Google Earth).

La plastica come risorsa non rinnovabile è stata approfonditamente studiata sotto diversi aspetti:

- origine dal petrolio,



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- storia della produzione della plastica,
- la presenza di plastica in ogni ambiente naturale,
- la presenza di macro e microplastiche nell'ambiente e nella rete alimentare.
- transizione ecologica tramite nuovi comportamenti sostenibili

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON DIGITAL BOARD:
TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA
DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione #4 ha riguardato l'implementazione di ambienti per la didattica digitale integrata.

L'istituto ha partecipato all'avviso finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

L'obiettivo è stato quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituissero strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

L'Istituto Comprensivo di Santena è stato ammesso al finanziamento per l'acquisto di 26 Digital Board attualmente installate nei plessi "Cavour" e "Gozzano" della Scuola Primaria e "Falcone" della Scuola Secondaria di Primo grado.

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'Istituto Comprensivo di Santena è stato individuato quale destinatario di finanziamenti di Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13.1 – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia”.

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Bring Your Own Device (BYOD)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca “per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale”. Il Programma individua dieci punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola; si afferma che “bisogna insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i



Ambito 1. Strumenti

Attività

dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione. Proibire l'uso dei dispositivi a scuola non è la soluzione. A questo proposito ogni scuola adotta una Politica di Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie digitali". E ancora la scuola "fornisce, per quanto possibile, i necessari servizi e l'indispensabile connettività, favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali (BYOD). Le tecnologie digitali sono uno dei modi per sostenere il rinnovamento della scuola".

Il 19 gennaio 2018 l'ex ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, a Bologna, in occasione della kermesse "Futura" dedicata alla presentazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, ha presentato i risultati della commissione sull'uso responsabile degli strumenti digitali in classe per contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'innovazione didattica. Si tratta di dieci regole utili a regolamentare in ciascun istituto una Politica d'Uso Accettabile (PUA) in merito ai device mobile e ad adottare anche a scuola la politica del Bring Your Own Device (BYOD) per un interesse comune.

Ecco le 10 regole:

1. Ogni novità comporta cambiamenti. Ogni cambiamento deve servire per migliorare l'apprendimento e il benessere delle studentesse e degli studenti e più in generale dell'intera comunità scolastica
2. I cambiamenti non vanno rifiutati, ma compresi e utilizzati per il raggiungimento dei propri scopi. Bisogna insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione. Proibire l'uso dei dispositivi a scuola non è la soluzione. A questo proposito ogni scuola adotta una Politica di Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie digitali.
3. La scuola promuove le condizioni strutturali per l'uso delle tecnologie digitali. Fornisce, per quanto possibile, i necessari



Ambito 1. Strumenti

Attività

servizi e l'indispensabile connettività, favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali (BYOD). Le tecnologie digitali sono uno dei modi per sostenere il rinnovamento della scuola.

4. La scuola accoglie e promuove lo sviluppo del digitale nella didattica. La presenza delle tecnologie digitali costituisce una sfida e un'opportunità per la didattica e per la cultura scolastica. Dirigenti e insegnanti attivi in questi campi sono il motore dell'innovazione. Occorre coinvolgere l'intera comunità scolastica anche attraverso la formazione e lo sviluppo professionale.
5. I dispositivi devono essere un mezzo, non un fine. È la didattica che guida l'uso competente e responsabile dei dispositivi. Non basta sviluppare le abilità tecniche, ma occorre sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa.
6. L'uso dei dispositivi promuove l'autonomia delle studentesse e degli studenti. È in atto una graduale transizione verso situazioni di apprendimento che valorizzano lo spirito d'iniziativa e la responsabilità di studentesse e gli studenti. Bisogna sostenere un approccio consapevole al digitale nonchè la capacità d'uso critico delle fonti di informazione, anche in vista di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
7. Il digitale nella didattica è una scelta: sta ai docenti introdurla e condurla in classe. L'uso dei dispositivi in aula, siano essi analogici o digitali, è promosso dai docenti, nei modi e nei tempi che ritengono più opportuni.
8. Il digitale trasforma gli ambienti di apprendimento. Le possibilità di apprendere sono ampliate, sia per la frequentazione di ambienti digitali e condivisi, sia per l'accesso alle informazioni, e grazie alla connessione continua con la classe. Occorre regolamentare le modalità e i tempi dell'uso e del non uso, anche per imparare a riconoscere e a mantenere separate le dimensioni del privato e del pubblico.
9. Rafforzare la comunità scolastica e l'alleanza educativa con le famiglie. È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso dei dispositivi



Ambito 1. Strumenti

Attività

personali. Le tecnologie digitali devono essere funzionali a questa collaborazione. Lo scopo condiviso è promuovere la crescita di cittadini autonomi e responsabili.

10. Educare alla cittadinanza digitale è un dovere per la scuola. Formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Google Workspace
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella realtà alla quale il nostro Istituto prepara i propri alunni, le tecnologie multimediali servono a migliorare i processi di insegnamento e i processi di apprendimento. Esse rappresentano il codice di comunicazione più apprezzato dagli studenti.

La Scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali.

All'atto dell'iscrizione ai nostri alunni viene consegnato un account personale che dà accesso alla piattaforma digitale in uso nell'Istituto "Google Workspace" (ex Google Suite for Education).

La "Google Workspace" è una piattaforma che mette a disposizione dei docenti e degli studenti una serie di strumenti in ambiente protetto legati all'ecomondo digitale di Google. Tra questi il sistema di videoconferenza Meet, Classroom, Gmail, Drive che consentono lo sviluppo di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle tecnologie.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

In particolare Classroom dà la possibilità ai docenti di creare delle classi virtuali in cui è possibile condividere con gli alunni materiale di approfondimento o recupero, e soprattutto consente agli studenti di utilizzare strumenti quali i documenti e le presentazioni Google, che favoriscono lo sviluppo delle competenze digitali.

Priorità cui si riferisce:

1. sperimentare percorsi didattici innovativi per costruire modelli trasferibili nella didattica curricolare;
2. utilizzare le nuove tecnologie informatiche compreso un computer come strumento di lavoro al fine di motivare e coinvolgere in modo attivo la partecipazione dello studente;
3. trasformare la classica lezione frontale in attività laboratoriale di ricerca delle informazioni (uso guidato di internet), discussione, analisi e rielaborazione delle stesse;
4. consolidare e potenziare nello studente lo spirito di cooperazione con i compagni per sviluppare capacità individuali e sociali;
5. superare la semplice acquisizione di argomenti disciplinari preferendo una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze;
6. utilizzare i nuovi strumenti digitali, per impostare lavori su tematiche interdisciplinari condivise;
7. creare una classe virtuale su cui ciascun docente propone attività da approfondire e discutere successivamente in classe;
8. promuovere interdisciplinarietà tra le diverse discipline coinvolte nel progetto.

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale è il lato scientifico-culturale dell'informatica, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo efficiente e creativo. Un'adeguata educazione o meglio formazione al pensiero computazionale induce le nuove generazioni ad essere in grado di affrontare la società del futuro come soggetti consapevoli ed attori partecipi del loro sviluppo. Il significato di coding, letteralmente, è fare programmazione informatica, cioè scrivere (o per meglio dire, compilare) le righe di codice contenenti i comandi che un computer dovrà eseguire. Attraverso il coding possiamo comunicare con il nostro dispositivo e istruirlo sui passaggi che dovrà seguire per raggiungere l'obiettivo che abbiamo stabilito. Il coding inteso come strumento didattico per la scuola va oltre la sola scrittura del codice. Il vero scopo del coding è quello di imparare a ragionare sull'obiettivo che desideriamo raggiungere utilizzando la programmazione, sul modo migliore per farlo, sui possibili ostacoli. E in questo modo che il coding sviluppa il pensiero computazionale: migliora, cioè, le nostre capacità di logica e analisi, ma anche la nostra creatività nel risolvere problemi complessi, scomponendoli in micro-problemi di più facile risoluzione. I ragazzi che si avvicinano al coding diventano soggetti attivi della tecnologia. Non sono più soltanto utilizzatori passivi di applicazioni ma imparano a crearle, ragionando sui problemi e analizzando le possibili soluzioni sviluppando il già citato pensiero computazionale. Con il coding i ragazzi hanno la possibilità di imparare giocando, divertendosi e migliorando ogni giorno le proprie competenze e capacità di logica. E lo fanno proprio attraverso quegli strumenti che sono a loro più familiari. Ecco perché fare coding è uno strumento didattico di grande efficacia, che si sta diffondendo sempre di più anche nelle scuole italiane, sia attraverso attività didattiche che non prevedono



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

l'utilizzo del computer, sia con dispositivi pensati appositamente per l'apprendimento del coding fin dalla scuola primaria. Con l'azione #17 del PNSD l'insegnamento del Pensiero Computazionale diventa parte dei Programmi della Scuola del Primo Ciclo d'Istruzione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione continua specifica per l'Animatore Digitale.
- Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.
- Formazione di base oppure avanzata per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open per DIGITAL BOARD.
- Formazione all'uso del coding e della robotica nella didattica.
- Formazione interna alla transazione digitale con fondi del PNRR
- Utilizzo di piattaforme di e-learning per rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.
- Potenziare l'utilizzo di Google Apps for Education: Google



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Classroom.

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: Flipped classroom.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Incontri con Equipe Formativa Territoriale Piemonte

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa, supportato dal Team Digitale, "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Lo staff del PNSD d'istituto supportato dal dirigente scolastico si occuperà di:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. SANTENA - "MARCO POLO" - TOAA85801X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo [...] Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa".

Nella prospettiva di un curriculum verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione:

- ☐ Osservazioni e verifiche pratiche;
- ☐ Documentazione descrittiva;
- ☐ Griglia di valutazione delle competenze;
- ☐ Rubriche di valutazione;
- ☐ Scheda di passaggio all'ordine della scuola primaria.
- ☐ Profili descrittivi di passaggio per i bambini di 5 anni

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie gli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

I profili descrittivi sono compilati per i bambini di cinque anni e sono utilizzati per il passaggio di informazioni con i docenti della Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dell'insegnamento di educazione civica si basa sul profilo descrittivo che il bambino raggiunge alla fine del suo percorso scolastico. La valutazione, dunque, sarà coerente con la progettazione curriculare, con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante le attività didattiche.

Nella scuola dell'Infanzia sarà privilegiata una valutazione formativa legata al vissuto personale di ciascun alunno, affinché possa acquisire competenze sociali e personali attraverso esperienze di cittadinanza. Tutte le attività partiranno dall'interesse mostrato dagli alunni, considerato input di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che di volta in volta verranno affrontati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione dei bambini viene condotta attraverso l'osservazione continua e sistematica delle insegnanti.

L'osservazione è un processo inevitabile in quanto è una condizione trasversale e continua che si realizza in situazioni naturali e quotidiane. Essa è fondamentale perché consente di individuare precocemente le difficoltà relazionali, per predisporre azioni educative mirate, per condividere il problema con i genitori e per chiedere, se necessario, una consulenza da parte dell'équipe psico-medico-pedagogica.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SANTENA - TOIC858003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia



risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa”.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione, dunque, sarà coerente con la progettazione curriculare, con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella Programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante le attività didattiche. Si vedano i dettagli dei progetti riferiti all'Educazione civica tra le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali e degli atteggiamenti maturati dai bambini viene condotta attraverso l'Osservazione continua e sistematica da parte del corpo docente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Una valutazione di tipo formativo accompagna, orienta e sostiene lo studente nel proprio processo di apprendimento, promuovendone l'autovalutazione in termini di consapevolezza delle proprie capacità.

Le attività svolte dagli alunni sono soggette a verifiche periodiche, a tale proposito sono previste:

- Verifiche iniziali per l'accertamento dei prerequisiti
- Verifiche in itinere per l'osservazione e l'analisi del processo di apprendimento
- Verifiche sommative per la valutazione finale

I due ordini di scuola pur avendo instaurato un dialogo costruttivo, in tema di valutazione applicano procedure diverse in quanto rispondenti alle differenti norme vigenti: la scuola primaria esprime una valutazione criteriiale attraverso l'elaborazione dei Giudizi Descrittivi, mentre la scuola



secondaria una valutazione numerica.

La valutazione degli alunni richiedenti specifiche attenzioni didattiche è effettuata riferendosi in maniera coerente agli obiettivi individuati dal Team docente/Consiglio di classe all'interno dei PEI (Decreto legislativo n.96/2019 e successivi Decreti Interministeriali n. 182/2020 e 153/2023) o PDP (Legge 170/2010), condivisi con le famiglie in fase iniziale e in itinere. La valutazione a carattere formativo si sostanzia di osservazioni sistematiche che evidenzino i progressi e le potenzialità che caratterizzano il processo evolutivo degli alunni, così come le eventuali difficoltà ancora presenti, oggetto queste ultime di ulteriore potenziamento. La valutazione tiene nella dovuta considerazione anche la componente emotiva che inevitabilmente influenza tutti i processi di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa, per entrambi gli ordini di scuola, attraverso un Giudizio sintetico attribuito secondo una scala di indicatori e descrittori approvati dal Collegio dei Docenti che rispondono a :

- Consapevolezza e rispetto delle regole
- Rispetto degli altri
- Rispetto dell'ambiente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva avverrà, tenuto conto dell'impegno, degli eventuali progressi evidenziati e della frequenza di almeno i 3/4 del monte ore annuale (fatte salve le deroghe approvate dal Collegio Docenti dell'I.C.Santena). La non ammissione di un alunno alla classe successiva sarà deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe/Interclasse qualora il quadro complessivo rivelasse gravi carenze diffuse, mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione del percorso di studio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale l'ammissione all'Esame di Stato sarà deliberata dal consiglio di classe sulla base di specifici requisiti. Alla termine dell'Esame i consigli di classe della Scuola Secondaria dell'I.C. di Santena elaborano la Certificazione delle Competenze sulla base del modello adattato proposto dal MIUR a livello nazionale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. SANTENA-GIOVANNI FALCONE - TOMM858014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, riferita a ciascuna disciplina prevista, ha finalità educativa e formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli studenti; ha lo scopo di accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento, promuovendone l'autovalutazione in termini di consapevolezza delle proprie capacità e dei risultati raggiunti.

I livelli di apprendimento raggiunti vengono espressi in decimi con una scala da 4 a 10.

Si veda Tabella valutazione degli apprendimenti disciplinari 2023-24 (LINK:

https://drive.google.com/file/d/1XZk_xMOk24gt7VKxiNWSLM6flpVhKx9Y/view?usp=sharing)

Vengono allestite periodicamente (inizio anno, fine primo quadrimestre e fine anno) delle prove comuni per classi parallele. Tali prove sono momenti di valutazione progettati e condivisi dai diversi dipartimenti sia per quanto riguarda l'asse linguistico (Italiano, Inglese e Francese) sia per la matematica.

Le classi Terze, inoltre, partecipano alle prove Nazionali INVALSI tra marzo e aprile.

La valutazione degli alunni richiedenti specifiche attenzioni didattiche è effettuata riferendosi in maniera coerente agli obiettivi individuati dal Consiglio di classe all'interno dei PEI (Decreto legislativo n.96/2019 e successivi Decreti Interministeriali n. 182/2020 e 153/2023) o PDP (Legge 170/2010), condivisi con le famiglie in fase iniziale e in itinere.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola secondaria di I grado secondo il D.Lgs. 62/2017, che si va a sovrapporre al DPR 122/2009 si determina la convivenza di due sistemi di valutazione:

- la valutazione di profitto, su conoscenze e abilità acquisite, che utilizza i voti in decimi con i relativi livelli di apprendimento inseriti nel documento di valutazione;
- la valutazione delle competenze promosse dalla UdA progettata dal consiglio di classe, espressa in livelli di padronanza (iniziale, base, intermedio, elevato), che ha la sua sintesi nella certificazione delle competenze e nell'elaborazione del giudizio di comportamento.

Per la valutazione del comportamento si terrà conto anche delle competenze di cittadinanza conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento avrà il compito di formulare la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo le misurazioni/osservazioni intermedie direttamente dai docenti del consiglio di classe.

I docenti utilizzeranno strumenti di valutazione (misurazioni oggettive, griglie di osservazione e rubriche di valutazione per livelli di competenze) come indicato nella scheda di progettazione dell'UdA condivisa al fine di rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste dal curriculum, secondo il progetto stilato.

La valutazione, dunque, sarà coerente con la progettazione curricolare, con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante le attività didattiche.

Tra gli obiettivi valutativi trasversali all'insegnamento di Educazione civica della secondaria troviamo anche:

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati

Sviluppare la consapevolezza sui percorsi da intraprendere per realizzare i propri obiettivi

Conoscere la costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.

Esercitare con consapevolezza i propri diritti e i propri doveri.

Sviluppare le pratiche di collaborazione e rispetto all'interno del proprio territorio e comunità

Imparare a sviluppare e gestire la creazione di un progetto complesso

Individuare ed assumere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio storico-culturale.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico descrittivo attribuito secondo una scala di indicatori e descrittori approvati dal Collegio dei Docenti che rispondono a:

- Consapevolezza e rispetto delle regole
- Rispetto degli altri
- Rispetto dell'ambiente.

Nella valutazione del comportamento si terrà conto anche delle competenze di cittadinanza conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e si valorizzeranno i comportamenti di partecipazione e interesse attiva.

Per i descrittori dei livelli di comportamento osservati si rimanda alla tabella approvata dal Collegio docenti: (LINK: <https://drive.google.com/file/d/1H5tCXERagRAy3xjWyc-0RSJ4sAsol6AJ/view?usp=sharing>)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva potrà avvenire anche in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

A tale proposito il Collegio dei Docenti dell'I.C. Santena ha deliberato quanto segue.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno in base a:

- Risultati conseguiti nelle diverse discipline
- Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri (vedi sopra)
- Livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato finale avverrà, tenuto conto dell'impegno e degli eventuali progressi evidenziati, se l'alunno:

- Ha frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale (fatte salve le deroghe approvate dal Collegio Docenti dell'I.C. Santena)
- Non ha subito sanzioni disciplinari che ne impediscano l'accesso

Il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse, mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, mancanza di impegno e di miglioramenti.



In particolare:

- in presenza di 3 o più insufficienze lievi
- in presenza di 2 o più insufficienze gravi
- in presenza di 1 insufficienza grave e insufficienze lievi.

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4.

Nei casi soggetti a discussione si potrà tenere conto del percorso dello studente e della disponibilità dimostrata nel cogliere le occasioni di recupero fornite dai docenti. Si terrà inoltre conto dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e della differenza tra il livello di partenza e quello finale. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata a verbale dal Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze sono ammessi all'Esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Relativamente alla certificazione delle competenze in uscita dal Primo ciclo di istruzione, l'I.C. di Santena utilizzerà, per l'a.s. in corso, il modello adattato proposto dal MIUR: tale documentazione sarà elaborata al termine dell'esame conclusivo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. SANTENA - CAVOUR - TOEE858015

I.C. SANTENA - VIA GOZZANO - TOEE858026



I.C. SANTENA - VIA VIGNASSO - TOEE858037

Criteri di valutazione comuni

“Parlare di valutazione in ambito scolastico, significa aprire un discorso particolarmente ampio e complesso, che investe i molteplici livelli del mondo della scuola. L'attenzione del valutatore sarà posta a come uno studente mobilita e orchestra le proprie risorse-conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni- per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini”. (E, Nigris, B. Balconi, L. Zecca- 2019)

La valutazione è parte integrante delle strategie didattiche e si configura come uno strumento insostituibile di costruzione delle decisioni perché è sulla base di essa che il docente verifica gli apprendimenti acquisiti dagli allievi, monitora l'efficacia della propria azione didattica e rivede il percorso didattico in modo consapevole.

Non si tratta di una valutazione dell'apprendimento, ma per l'apprendimento, la quale presenta un carattere formativo in quanto interviene durante i processi di apprendimento, e ha lo scopo di accertare in modo analitico quali abilità ciascun allievo stia acquisendo e rispetto a quali incontri difficoltà: permettendo ai docenti di attivare tempestivamente gli interventi compensativi più opportuni. Si tratta dunque, di adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli studenti, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e da ciò che può essere valorizzato. La valutazione formativa valorizza anche l'errore, il quale diventa una risorsa importante nel processo di insegnamento-apprendimento, in quanto ci si focalizza su di esso e non sul soggetto che lo ha commesso e da ciò scaturisce una maggiore attenzione alla componente emotiva, incremento nell'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e una riduzione della componente ansiogena.

Il concetto di valutazione ha stretta attinenza con quello di valore. Valutare infatti significa attribuire valore a qualcuno oppure stimarne il valore. Affinché i processi valutativi siano orientati verso fini di valore”, è necessario che siano esplicitamente condivisi tra gli attori dei processi educativi.

Nel nostro Istituto i docenti costruiscono la valutazione attraverso l'analisi dell'informazioni contenute nell'evidenze raccolte in ogni quadrimestre e l'intero anno scolastico.

La raccolta quotidiana delle informazioni avviene attraverso i seguenti canali:

- colloqui individuali
- osservazioni
- analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni
- prove di verifica



- esercizi o compiti esecutivi semplici
- risoluzione di problemi a percorso obbligato
- elaborati scritti
- compiti autentici

Le attività svolte dagli alunni sono soggette a verifica e valutazione, in quanto tutte concorrono alla formazione e alla maturazione del singolo. La valutazione costituisce un vero campo disciplinare, anzi trans-disciplinare, in quanto attraversa realmente ambiti di studio molto diversi.

L'O.M. 172/2020 affida la formulazione della valutazione in itinere al singolo docente sulla base di Obiettivi rappresentativi scelti tra quelli contenuti nel Curricolo e viene espressa attraverso Feedback.

Si tratta di espressioni verbali che vengono formulate per un alunno e riferite ad un determinato compito.

I feedback vengono registrati attraverso gli strumenti preposti a documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni quali:

- Quaderno/ prova
- Diario
- Registro elettronico

Durante l'anno scolastico, sono previsti diversi momenti di verifica a cui fanno seguito valutazioni documentate attraverso Feedback.

La rilevazione degli apprendimenti può essere realizzata attraverso due principali procedure: quella della somministrazione di prove e quella dell'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti.

Durante l'anno scolastico sono previsti tre momenti di verifica:

- Verifiche iniziali per l'accertamento dei prerequisiti
- Verifiche in itinere per l'osservazione e l'analisi del processo di apprendimento
- Verifiche sommative per la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Queste verifiche vengono operate sulla base di prove sia interne che esterne:

- Prove Comuni di Italiano e Matematica per Classi parallele alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Prove disciplinari e trasversali alle discipline, interrogazioni orali, compiti autentici e compiti di realtà.

- Prove curriculari con la S.S. di I grado alla fine della quinta classe di scuola primaria

- Prove Nazionali INVALSI nel mese di maggio destinate alle classi seconde e quinte.

La progettazione delle Prove Comuni di Italiano e Matematica coinvolge i docenti delle classi parallele i quali svolgono incontri specifici nei quali, contestualmente, costruiscono prove di verifica dando un importante rilievo all'uso dell'osservazione sistematica dell'alunno in situazioni anche autentiche di apprendimento. Negli incontri di Ambito i docenti elaborano griglie di correzione e definiscono i criteri di valutazione delle suddette prove diagnostico/formative.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i



traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nei Curricoli.

Riguardo la valutazione intermedia e finale, l'Ordinanza Ministeriale 172/20 sostituisce la valutazione su base decimale con un Giudizio Descrittivo strutturato in quattro differenti Livelli attribuiti sulla base di quattro dimensioni. I quattro Livelli di Apprendimento sono:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

Tali livelli sono da correlare agli Obiettivi Rappresentativi scelti precedentemente tra gli Obiettivi declinati nel Curricolo d'Istituto e che fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali.

I Giudizi Descrittivi sono formulati tenendo conto delle quattro Dimensioni Ministeriali che portano alla definizione dei quattro Livelli.

Le quattro Dimensioni votate dal Collegio dei Docenti sono:

AUTONOMIA, l'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA), nel primo caso si tratta di un'attività che è già stata presentata dal docente, ad esempio lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo; nel secondo caso si tratta di un'attività che viene presentata agli alunni per la prima volta in quella data forma e di cui non viene spiegato il procedimento da seguire per essere svolta.

RISORSE MOBILITATE, ci si riferisce alle risorse utilizzate dall'alunno per portare a termine il compito che possono essere predisposte dal docente oppure reperite spontaneamente in altri contesti.

CONTINUITÀ, nell'apprendimento se ciò avviene tutte le volte in cui è necessario metterlo in atto, non vi è continuità nell'apprendimento se si manifesta sporadicamente.

Le valutazioni sommative servono ai docenti per fare un bilancio conclusivo sugli obiettivi che sono stati conseguiti dagli alunni; esse tuttavia mantengono sempre un ruolo formativo nel fare ricadere le informazioni entro la progettazione futura di percorsi didattici. Devono verificare le conoscenze dell'alunno, ma anche la capacità di utilizzarle in contesti complessi, anche relativi alla vita reale.

Possono costituire l'indicatore principale per valutare la qualità della scuola e riflettere sui processi della didattica, restituiscono un'immagine di quanto sia efficace la proposta didattica della scuola.

La valutazione degli alunni richiedenti specifiche attenzioni didattiche è effettuata riferendosi in maniera coerente agli obiettivi individuati dal Team docente all'interno dei PEI (Decreto legislativo n.96/2019 e successivi Decreti Interministeriali n. 182/2020 e 153/2023) o PDP (Legge 170/2010), condivisi con le famiglie in fase iniziale e in itinere ed è normata dall'O.M. 172/20.

Per quanto concerne la valutazione, rimangono invariate le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Riguardo il Giudizio del comportamento si sta operando, a livello d'Istituto, una revisione dello stesso in un'ottica di verticalità con la scuola secondaria di primo grado.



A conclusione della Scuola Primaria la valutazione finale sarà accompagnata dal Modello Ministeriale di Certificazione delle Competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della Scuola Primaria la valutazione dell'Educazione Civica si attua in base al Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e le Linee guida del 4 dicembre 2020 che hanno previsto già dallo scorso anno scolastico la valutazione delle discipline attraverso un giudizio descrittivo con un modello contenente:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello raggiunto;
- il giudizio descrittivo relativo al livello corrispondente.

I giudizi descrittivi dell'Educazione Civica sono elaborati e sintetizzati sulla base dell'Ordinanza Ministeriale 172/20.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio del comportamento viene attribuito secondo indicatori descrittivi approvati dal Collegio dei Docenti che rispondono a :

- consapevolezza e rispetto delle regole
- rispetto degli altri
- rispetto dell'ambiente

tenendo conto dell'età specifica degli alunni.

Nella valutazione del comportamento si terrà conto anche delle competenze di cittadinanza conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria.



Gli alunni della scuola Primaria dell'Istituto, in ottemperanza del D. Lgs. 62/2017, sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A tale proposito il Collegio dei Docenti dell'I.C. Santena ha deliberato quanto segue:

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di interclasse procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno in base a:

- Risultati conseguiti nelle diverse discipline
- Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri (vedi sopra)
- Livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (vedi sopra).

L'ammissione alla classe successiva avverrà, tenuto conto dell'impegno, degli eventuali progressi evidenziati e della frequenza di almeno i 3/4 del monte ore annuale (fatte salve le deroghe approvate dal Collegio Docenti dell'I.C.Santena).

La non ammissione di un alunno alla classe successiva sarà deliberata a maggioranza dal Consiglio di Interclasse qualora il quadro complessivo rivelasse gravi carenze diffuse, mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione del percorso di studio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola, in quanto comunità educante, genera una rete relazionale ricca di linguaggi affettivi ed emotivi; promuove la condivisione di valori; affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"; sostiene attivamente l'interazione e l'inclusione; valorizza l'identità e riconosce il comune diritto alla diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali. Il nostro istituto, in quanto comunità di apprendimento, cerca di raggiungere l'obiettivo dell'inclusione operando su diversi livelli:

- Territoriale
- Gestionale e di organizzazione interna
- Didattico

A livello didattico l'inclusione viene garantita attraverso la progettazione di un curriculum verticale, con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado, fornendo agli alunni:

- Una didattica esperienziale e laboratoriale che tenga conto dei diversi stili cognitivi/di apprendimento, con metodologie diversificate (cooperative learning, peer education ...).
- Strumenti e tecnologie digitali (LIM, schermi interattivi/ pc/ Tablet).
- Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni).
- Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati).
- Scambio di esperienze fra i docenti infanzia/ primaria/ secondaria, finalizzati alla condivisione di percorsi didattici inclusivi per favorire la continuità fra gli ordini di scuola.
- Valorizzazione della famiglia come risorsa per un intervento educativo sinergico.

Gestione e organizzazione interna

- Adozione del nuovo modello P.E.I. con D.I. n°182/20 per gli alunni certificati L.104/1992.
- Adozione dei P.D.P. per tutti gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.



- Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- Revisione e aggiornamento dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.

Coordinamento territoriale

- Incontri con i referenti ASL
- Progetti territoriali in collaborazione con i servizi sociali, associazioni di volontariato...
- Scuola Polo per l'inclusione di Cambiano
- Sportello Provinciale Autismo
- Gruppi di lavoro per l'inclusione

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza:

Le azioni inclusive adottate dall'istituto sono molto diffuse tra i docenti e rispondono ai bisogni formativi degli alunni con BES. Le procedure sono molto consolidate e migliorate grazie alle modalità di lavoro e agli strumenti adottati dalla scuola. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI), gli strumenti e le attività vengono elaborate dai GLO ; lo stesso gruppo opera con azioni di monitoraggio degli obiettivi del PEI. I criteri e le modalità di valutazione previsti vengono elaborati e condivisi da tutti i docenti e le parti coinvolte.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, oltre che nella didattica quotidiana, attraverso progetti multidisciplinari mirati alla sensibilizzazione, all'inclusività e all'educazione emozionale. Tutte le attività vengono programmate tenendo conto dell'inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva programmata preventivamente e monitorata in ingresso e in itinere. Gli interventi vengono calibrati puntualmente a seconda delle esigenze e delle potenzialità degli alunni. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso piani didattici personalizzati e gruppi di lavoro, previsti e pianificati nel P.A.I. d'Istituto. Nella Scuola Secondaria sono stati realizzati progetti e attività che hanno messo a confronto culture diverse, ad es. incontri con i migranti, che hanno raccontato i loro vissuti e messo a disposizione le loro conoscenze. Vengono realizzate attività integrative attraverso pratiche sportive ed eventi musicali e culturali.

Punti di debolezza:

Nella scuola è presente un elevato numero di docenti di sostegno precari e ciò crea problemi di gestione degli alunni con disabilità nei periodi di attesa delle nomine e nella continuità didattica.



Risorse di personale aggiuntive potrebbero garantire maggiormente la realizzazione di percorsi individualizzati per l'elevato numero di alunni con fragilità di tipo sociale e culturale e non autoctoni.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza:

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono attivati interventi individualizzati e personalizzati, progetti di classe per l'inclusione che risultano positivi ed efficaci. La scuola favorisce il potenziamento delle competenze degli studenti attraverso interventi mirati, progetti e corsi di approfondimento, partecipazione a concorsi (Io leggo perché, olimpiadi del libro ecc..) competizioni sia interne all'Istituto che esterne. I tre plessi della scuola primaria, in collaborazione con la biblioteca comunale stanno lavorando all'ampliamento delle biblioteche scolastiche, scegliendo e catalogando vari tipi di testi fruibili a tutti gli alunni. Le attività di potenziamento sono particolarmente gradite agli studenti e risultano proficue. Gli interventi posti in essere in classe riguardano l'attività di tutoring, il lavoro per gruppi di livello, omogenei ed eterogenei, attività di personalizzazione, di recupero e di potenziamento. La scuola secondaria di primo grado inoltre offre un supporto pomeridiano dedicato al recupero e allo svolgimento dei compiti. L'utilizzo di questi interventi nelle varie classi è quotidiano e abbastanza diffuso.

Punti di debolezza:

Nella Primaria, le ore recuperate dalla contemporaneità e dalle compresenze, che servirebbero per attivare interventi, sia individuali che per gruppi di livello, non sono sufficienti perché utilizzate, per la maggior parte, per la sostituzione dei docenti assenti.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI IN ADOZIONE O IN AFFIDO

Le Linee Guida del Miur firmate nel dicembre 2017 pongono l'attenzione sulla realtà degli alunni adottati e in affido. È bene considerare, infatti, che, pur in assenza di disturbo specifico, a causa di una pluralità di situazioni di criticità, molti bambini adottati e/o affidati possono presentare problematiche tali da interferire con le capacità di apprendimento. L'Istituto offre agli alunni figli adottivi/affidati e alle loro famiglie un servizio di accompagnamento durante tutto il percorso formativo dell'alunno.

La scuola si occupa di:

- accogliere e conoscere l'alunno e la sua famiglia;



- agevolare l'inserimento e il percorso formativo dello studente;
- curare la diffusione di buone pratiche didattico-educative;
- informare sulle risorse e strumenti disponibili;
- offrire supporto per affrontare criticità con l'ausilio di specialisti;
- collaborare con Enti e Associazioni specifiche;
- partecipare ad eventi specifici.

L'Istituto ha inoltre predisposto specifici documenti:

- Protocollo di Accoglienza;
- Vademecum per i docenti di alunni adottati.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI E PROVENIENTI DA ALTRE CULTURE

Le azioni di integrazione, accoglienza e inserimento nella scuola a favore degli alunni stranieri e delle loro famiglie, mirano a garantire "le risorse per il diritto allo studio, la parità nei percorsi di istruzione, la partecipazione alla vita scolastica".

Santena vive in un clima di crescente migrazione e di presenze di mondi, culture e credi diversi. L'implementazione di una politica sull'immigrazione, mirata all'inserimento dignitoso di chi vive nel territorio, parte dal riavvicinamento della distanza sociale tra le popolazioni immigrate e quella autoctona anche attraverso la creazione di uno spazio alternativo che permetta di educare sia i giovani che gli adulti alla conoscenza e al rispetto delle diversità che sono entrate a fare parte del nostro quotidiano, per creare uno spirito di accoglienza, mutua accettazione, scambio costruttivo e arricchimento di valori.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati richiede l'attenta analisi della diagnosi dell'alunno e l'individuazione delle aree di potenzialità definite dalla Commissione multidisciplinare nell'ambito del Profilo di funzionamento. Questo consiste in un documento che descrive il funzionamento del bambino in termini positivi, rimarcandone la valorizzazione delle sue opportunità di sviluppo. Il PEI viene redatto dai docenti in collaborazione con la famiglia e i vari specialisti privati e non che seguono gli alunni. Tale documento viene stilato all'inizio dell'anno, rivisto a Febbraio e concluso alla fine di Maggio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione del PEI o GLO composti dal Team docente, gli specialisti di riferimento, gli educatori professionali, le famiglie e il Dirigente Scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La condivisione dei percorsi educativi con le famiglie è fondamentale ai fini dell'inclusione scolastica



e la significatività del processo di apprendimento. La famiglia collabora con i docenti per la gestione di situazioni problematiche partecipando alla costruzione e realizzazione dei PEI/PDP. I momenti di maggiore coinvolgimento sono i seguenti: - colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività - assemblee per la presentazione dell'offerta formativa e dei progetti - incontri di intersezione, interclasse, consiglio di classe - colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico - incontri di GLHO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni richiedenti specifiche attenzioni didattiche è effettuata a partire dagli



obiettivi individuati dai rispettivi PEI o PDP e si sostanzierà di osservazioni sistematiche che evidenzino i progressi e le regressioni che possono incorrere in un processo evolutivo. La valutazione terrà nella dovuta considerazione la componente emotiva che inevitabilmente influenza tutti i processi di apprendimento ed avrà una particolare attenzione per quelli implicati nelle dinamiche inclusive.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella nostra istituzione scolastica l'idea di continuità si esplica attraverso una serie di azioni e di coinvolgimento dei docenti e degli alunni delle classi ponte. Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria, non essendo la prima obbligatoria, diviene fondamentale esaminare l'intero percorso di frequenza che viene sintetizzato in una scheda di raccordo che si esplorano tutte le aree esperienziali attraverso griglie di rilevazioni nelle quali i docenti registrano i comportamenti dei bambini. Nella stessa dove vengono indicate le predisposizioni e le difficoltà. Sempre nella scuola dell'infanzia è attivato un progetto di rilevazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento in collaborazione con il Centro Psicoterapia Erickson. Infine si realizzano incontri con i docenti coinvolti nel passaggio al fine di fornire/acquisire informazioni e chiavi di lettura della scheda. Nella Scuola Primaria i docenti delle classi quinte realizzano insieme a quelli della scuola secondaria una serie di attività finalizzate a: familiarizzare con il nuovo ambiente facendo esperienze dirette attraverso attività laboratoriali e incontri con le discipline. Nella Scuola Secondaria il progetto continuità si esplica attraverso le attività di orientamento finalizzate alla scelta del successivo grado di scuola. L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche che rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali future. Il progetto del nostro istituto muove dall'individualizzazione e valorizzazione delle motivazioni, delle attitudini e degli interessi degli studenti per accompagnarli in scelte autonome e responsabili.

Approfondimento

SPORTELLLO CONSULENZA DSA E BES - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado



All'interno dell'Istituto è attivo uno Sportello di consulenza sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e sui Bisogni Educativi Speciali. Lo Sportello, gestito dalla referente per l'inclusione, si propone come luogo di ascolto, informazione e consulenza per tutte le famiglie degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado che hanno figli in difficoltà di apprendimento, con disagio linguistico, sociale ed economico, con una diagnosi e senza diagnosi, che necessitano di un confronto, una consulenza o un supporto riferito a normativa, documentazione e strategie d'intervento. Il momento di confronto servirà ad "inquadrare" la situazione dello studente e a fornire informazioni per impostarne la gestione, senza trascurare l'importantissima funzione di mediazione che si può attivare tra Famiglia e Scuola.

Il servizio offre: consulenza educativo – didattica sui Bisogni Educativi Speciali e sulla normativa in vigore, con eventuale invio per approfondimenti ai servizi sanitari di competenza; informazioni, materiali, suggerimenti didattici educativi ed emotivi necessari per promuovere il successo scolastico sotto il profilo didattico e socio-emotivo; informazioni personalizzate, che rispondano concretamente ai bisogni delle famiglie e degli studenti; indicazioni operative sull'uso degli strumenti compensativi e sull'applicazione delle misure dispensative; supporto nello sviluppo della "rete" tra scuola, famiglia e servizi che consente di sostenere il benessere e il successo scolastico degli studenti con DSA.

Lo Sportello prevede colloqui individuali da richiedere scrivendo all'indirizzo sportellodsasantena@gmail.com



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo intende racchiudere nel termine scuola quello di comunità che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una "scuola", dunque, che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, che intende mettere in campo tutti gli sforzi necessari per prevenire ed eliminare forme di dispersione scolastica attraverso un'offerta formativa variegata e rispondente ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, promuovendo processi di innovazione didattica e degli ambienti di apprendimento.

Il modello organizzativo a cui l'istituto si ispira è quello di una scuola come organizzazione che apprende attraverso una leadership educativa e diffusa. L'organizzazione della scuola si svilupperà in una logica orizzontale di corresponsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità educante ed educativa.

Si tratta in primis di creare una scuola che apprende, che mette in atto processi innovativi e di transizione digitale e sostenibile anche in rete con altri istituti / enti per costruire un modello organizzativo basato sulla condivisione di una cultura in grado di favorire un miglioramento continuo.

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono, rappresenta un sistema organizzativo complesso che si impegna ad essere coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico si impegna a garantire l'unitarietà degli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire a ciascun alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tal procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo come da incarico ricevuto dall'USR.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento. Predisposizione del Piano Annuale delle Attività. Predisposizione sostituzioni personale docente, gestione dei permessi brevi, recuperi, cambi turno. Gestione della comunicazione. Rapporti con Segreteria, con DSGA e collaboratori scolastici. Rapporti con Funzioni Strumentali e responsabili dei plessi. Rapporti con Commissione sicurezza. con Staff, con presidenti di Interclasse di plesso. Rapporti con Ente locali.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Docenti che rientrano nell'ambito del middle management che coadiuvano e supportano il Dirigente scolastico quali referenti per la valutazione, la didattica, la gestione del sito e della comunicazione in generale, i rapporti con le famiglie.	6
Funzione strumentale	4 AREE 1 PTOF 2 Valutazione ed autovalutazione d'istituto 3 Continuità e Orientamento 4 Inclusione	9
Capodipartimento	Coordinamento della programmazione disciplinare ; supporto ai docenti; coordinamento delle prove comuni e degli esiti	10



	degli studenti; supporto al Dirigente scolastico.	
Responsabile di plesso	<p>I referenti si occupano delle comunicazioni con la sede centrale e amministrativa. del coordinamento organizzativo in accordo con il D.S. Gestione contatti con le famiglie coordinati dal Dirigente scolastico e dallo staff.</p> <p>Coordinamento delle procedure dirigenziali per la sostituzione di docenti assenti; utilizzo delle risorse del potenziamento; coordinamento dei progetti curriculari ed extracurriculari.</p>	5
Responsabile di laboratorio	<p>Gestire le attività all'interno dei vari laboratori: informatica, musica, scienze, tecnologia, arte , atelier creativo supportando le docenti e gli alunni che utilizzano gli spazi laboratoriali; gestione del materiale, cura dell'inventario, supporto al DSGA per manutenzione; gestione del calendario e degli eventi aperti all'utenza esterna.</p>	6
Animatore digitale	<p>Promuovere l'innovazione digitale all'interno dell'Istituto. Progettare e realizzare progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.</p> <p>Promuovere la formazione dei docenti relativamente alla transizione digitale. Favorire la partecipazione della comunità scolastica sui processi di digitalizzazione. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche, promuovere una metodologia comune ed una policy condivisa.</p>	1
Team digitale	<p>Supportare l'Animatore Digitale nelle sue funzioni; implementazione e digitalizzazione di processi organizzativi e didattici, diffusione di buone pratiche nell'utilizzo dei new media e modalità di condivisione dei materiali; gestione di eventi e partecipazione di concorsi, bandi e</p>	8



	progetti nazionali ed europei, fondi PNRR.	
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista svolge le proprie attività lavorative sulle classi quinte di scuola primaria , fa parte del team dei docenti e svolge attività didattica di potenziamento della disciplina di Educazione motoria; coordina progetti e attività sportive d'istituto.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente d'istituto di Educazione civica coordina con il Dirigente scolastico la commissione verticale della disciplina trasversale ai tre ordini di scuola. Al fine di implementare e far crescere il curriculum verticale di Educazione civica i docenti referenti si occupano di organizzare la formazione dei docenti, coordinare attività condivise per le varie classi, supportano il Ds e i docenti nell'organizzazione di eventi e momenti istituzionali di rilevanza nazionale coordinandosi con gli enti e le associazioni presenti sul territorio.	1
Referenti per il contrasto al bullismo e cyberbullismo	Il Referente generale supportato da altri docenti coordina e cura la diffusione di iniziative d'istituto ed in rete di contrasto al bullismo e cyberbullismo; si occupa della comunicazione con famiglie e operatori esterni; raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche; coordina i progetti d'istituto e supporta il dirigente nella gestione dei protocolli in rete con altri enti ed istituti; si occupa della formazione dei docenti sui temi in oggetto. Elabora con il DS le procedure più efficaci di contrasto alle varie forme di bullismo al fine di per aggiornare il Regolamento d'istituto.	3



Referente per l'Educazione allo sviluppo sostenibile	Il referente , insieme alla commissione, coordina le azioni per promuovere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile come indicato nell'Agenda 2030. L'ESS presenta molti elementi di convergenza con le altre aree del curricolo quali l'Educazione la Cittadinanza per cui il referente ha un ruolo strategico per la ricaduta sull'intera comunità scolastica sui contenuti della sostenibilità economica, ambientale e sociale.	1
--	---	---

Psicologa d'istituto	La figura dello psicologo d'istituto , nata durante l'emergenza epidemiologica, svolge un ruolo strategico per studenti, famiglie e docenti supportando il Dirigente scolastico nel porre in atto azioni di prevenzione e contrasto alle conflittualità, alle varie forme di violenza e/ esclusioni.	1
----------------------	--	---

Referente d'istituto per gli alunni adottati	Il docente referente coordina con il Dirigente scolastico le procedure di prima accoglienza e inclusione degli alunni adottati. Supporta il lavoro dei docenti della classe in cui gli alunni vengono inseriti e porta a conoscenza della famiglia dei progetti inseriti nel PTOF, degli strumenti e delle risorse volti a facilitare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati.	2
---	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di potenziamento assegnati nell'ambito dell'organico dell'autonomia sono utilizzati per attività di insegnamento per il potenziamento	3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

del tempo scuola al fine di aumentare l'offerta curriculare a tutti gli studenti. Inoltre, i docenti su posti di potenziamento svolgono supporto alle classi con alunni BES per progettare con il team docenti interventi di recupero e sostegno. Essi, inoltre, sono utilizzati compatibilmente con le esigenze di servizio per le sostituzioni brevi dei docenti assenti. Impiegati in attività di insegnamento, recupero e potenziamento. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Il docente svolge attività di compresenza per effettuare attività di recupero e potenziamento della lingua italiana. Nelle classi terze del tempo prolungato l'attività è mirata allo studio del latino. Alcune ore sono a disposizione per attività di insegnamento e di recupero e potenziamento per alunni con difficoltà e con BES.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Coadiuvato il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria dell'attività negoziale. E' responsabile dei procedimenti amministrativo contabili e degli adempimenti fiscali.

Ufficio protocollo

Scarico posta dalla casella di posta istituzionale e PEC e dai siti MIUR, UST, USR, Intranet e operazioni ad esso collegate . Gestisce rapporti epistolari con il Comune e altri Enti e/o corrispondenza con utenza interna/esterna(es Richieste di manutenzione etc..). Invia dati e rilevazioni :edilizia scolastica e sicurezza. Cura comunicazioni in merito ad Assemblee sindacali e scioperi: circolare e avvisi; gestione del sito istituzionale.

Ufficio acquisti

Aggiorna gli elenchi albo fornitori. Riceve le proposte di acquisto da parte degli organi della scuola. Procedura CONSIP, MEPA, o acquisti diretti: CIG, richiesta preventivi, prospetto comparativo offerte, ordini, invio in collaborazione con DSGA. Cura la regolarità della fornitura. Si occupa della consegna del materiale ordinato. Aggiorna il registro del facile consumo e inventario e registro c/c postale sotto le direttive del DSGA Collabora alla ricognizione periodica dell'inventario, carico e scarico, alienazione beni, passaggio di consegne. Collabora alla predisposizione degli appalti per fornitura del servizio di pulizia nei plessi, della scelta della compagnia assicuratrice, della



fornitura a noleggio delle macchine fotocopiatrici, progetti PON e PNRR

Ufficio per la didattica

Gestisce fascicolo personale alunno: iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio certificazioni e pagelle, Diplomi, alunni portatori di HC, Statistiche, registri vari alunni, Registro elettronico, Libri di testo. Obbligo scolastico. Commissione elettorale: Elezioni genitori/docenti e ATA Scuole private (statistiche ecc.). Uscite didattiche e Gite : predisposizione prospetto per preventivo generale, autorizzazione docenti, conferma ordine alle ditte, trasmissione documentazione all'uff.contabile per gli ulteriori adempimenti. Procedure INVALSI con supporto docenti referenti e DS. Gestione servizi mensa scolastica e rapporti con il Comune. Procedure riguardanti gli alunni. Infortuni alunni : gestione pratiche alunni e nuove procedure comunicazione INAIL. Collabora con Docenti per gestione documenti alunni con BES (PDP per DSA o BES, Invio mail al servizio NPI per alunni diversamente abili con documenti ricevuti dai Docenti).Collabora per organico: inserimento dati alunni e mod.H: compilazione secondo direttive e norme ministeriali.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale DOCENTI e ATA: fascicoli del personale a T.I. , supplente temporaneo e T.D. : dalla presa in carico al trasferimento del fascicolo (contratti, certificazioni , gestione assenze e rilevazioni , decreti, visite fiscali, ecc...) stipula contratti nuova e vecchia procedura e Centro per l'impiego. Predisposizione documenti amministrativi per TFR e pensionamenti con PASSWEB. Procedure piattaforma SIDI : dichiarazione servizi, gestione graduatorie interne ed esterne , scioperi, assenze , statistiche.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete formazione docenti ambito 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Olimpiadi del libro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete MICHI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete "MICHI — Insieme per l'Inclusione" individua i seguenti obiettivi prioritari:

- promuovere e sperimentare sinergie volte al miglioramento dell'inclusione scolastica e sociale di tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze attraverso il coinvolgimento attivo delle Istituzioni scolastiche e la collaborazione con Comuni, Servizi sociali, Enti Pubblici e Associazioni operanti nel



Terzo settore;

- favorire la realizzazione di iniziative di "cittadinanza attiva" di cui siano protagonisti soprattutto alunne e alunni, studentesse e studenti, potenziali costruttori di una società più inclusiva;
- promuovere percorsi di formazione/informazione e iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità attraverso l'organizzazione di corsi, seminari, convegni, rivolti al personale scolastico, agli alunni, alle famiglie e alla cittadinanza;
- favorire le pari opportunità educative e promuovere l'effettiva inclusione scolastica e sociale di bambini e ragazzi, prevenendo fenomeni quali dispersione scolastica ed emarginazione;
- sostenere la sperimentazione di strategie organizzative finalizzate a migliorare l'inclusività delle Istituzioni scolastiche;
- promuovere l'attivazione di gruppi di lavoro di docenti in ricerca-azione sulla didattica inclusiva;
- favorire la diffusione di strategie efficaci e di buone prassi.

Denominazione della rete: Staffetta del libro

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete di scienze con istituti del II Ciclo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Agenda 2030

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete A.DI.SC.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE FormAzione Chieri 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IL LABORATORIO DEL PENSIERO- DIDATTICA METACOGNITIVA

Sviluppare strategie didattiche per favorire l'apprendimento per gli alunni attraverso il metodo metacognitivo. Potenziare le competenze di autovalutazione degli alunni. Modalità di lavoro: • Laboratori • Ricerca-azione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: "IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO AI 6 ANNI"

Il corso, composto da sei incontri di due ore ciascuno, si svolge in modalità on-line in due fasi: - 1^ fase, tre incontri di inquadramento normativo e pedagogico - 2^ fase, tre incontri dedicati all'ideazione di nuove iniziative di formazione DESTINATARI: insegnanti di scuola dell'Infanzia e educatori dei servizi per la prima infanzia dei Comuni appartenenti all'ambito TO10 OBIETTIVI: -



Presentazione argomentata degli indirizzi legislativi e pedagogici per il Sistema integrato Zerosei - Indicazione di alcune piste di lavoro per la progettazione di nuove attività di ricerca e formazione
COMPETENZE ATTESE: - Acquisire una informazione circostanziata sugli aspetti normativi e pedagogici del sistema integrato 06 - Consolidare le pratiche di confronto tra professionalità diverse - Sviluppare le competenze progettuale e cooperativa riflettendo sul tema della continuità verticale per la progettazione di un curriculum unitario
METODOLOGIE FORMATIVE UTILIZZATE: Considerando la modalità on-line la comunicazione è stata prevalentemente frontale. Per ricercare il miglior livello di efficacia e coinvolgimento il relatore ha utilizzato presentazioni di diapositive preparate ad hoc con le seguenti caratteristiche: - soluzioni di impaginazione esteticamente coerenti con le scelte più consolidate per l'allestimento degli ambienti educative per l'infanzia - ampio uso di testi scritti, sinteticamente didascalici, per una lettura successiva più meditata.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

docenti di scuola dell'infanzia educatori nido

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Insieme per l'inclusione

RETE MICHI

L'attività di formazione intende promuovere l'attivazione di gruppi di lavoro di docenti in ricerca-azione sulla didattica inclusiva; l'intento è mettere a disposizione le proprie competenze professionali per promuovere e supportare percorsi di ricerca-azione sui diversi aspetti dell'inclusione scolastica e sociale; Promuovere la documentazione e la divulgazione di buone-prassi per l'inclusione nei tre ordini di scuola.

Collegamento con le priorità

Inclusione e disabilità



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione per la transizione digitale

promuovere la crescita delle competenze digitali dei docenti per favorire la transizione ecologica e soprattutto attivare la Didattica digitale integrata per migliorare gli apprendimenti e le competenze di base degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA MATEMATICA E STEM

Si propone un percorso di formazione destinato ai docenti dei tre ordini di scuola che ha come obiettivo primario lo sviluppo e il miglioramento delle competenze degli insegnanti, perché possano effettivamente progettare e implementare un curriculum in matematica. Si tratta di un percorso laboratoriale, quindi in presenza suddiviso in due corsi distinti, uno destinato ai docenti della scuola dell'infanzia e delle classi prime e seconde della scuola primaria e uno destinato ai docenti delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e ai docenti della scuola secondaria di primo grado. La formazione orientata allo sviluppo di una impostazione laboratoriale dell'insegnamento della matematica passerà attraverso il lavoro su situazioni pratiche d'aula, con momenti di elaborazione di materiali utilizzabili nel concreto della vita di classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PERCORSO DI FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

La valutazione svolge un ruolo fondamentale ed è parte integrante delle strategie didattiche oltre che della professionalità dell'insegnante: si configura come uno strumento insostituibile di



costruzione delle decisioni perché e sulla base di essa che il docente verifica gli apprendimenti acquisiti dagli allievi, monitora l'efficacia della propria azione didattica e rivede il percorso didattico in modo consapevole. L'Ordinanza Ministeriale n. 172 /2020 prevede che la Valutazione periodica e finale degli Apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria sia espressa attraverso un GIUDIZIO DESCRITTIVO riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti LIVELLI DI APPRENDIMENTO i quali vengono strutturati sulla base delle Dimensioni. Il nostro Istituto ha avviato una formazione di base sull'O.M. 172/20 destinata a tutti i docenti della scuola primaria, e un percorso destinato a 10 docenti, due per ogni interclasse, di Scuola Primaria con l'Obiettivo di costituire un GRUPPO DI LAVORO sulla Valutazione degli Apprendimenti della Scuola Primaria che fosse di supporto ai docenti dell'Istituto di appartenenza in ogni fase di lavoro. L'appartenenza al gruppo dei 200 Formatori selezionati a livello ministeriale mi ha permesso di approfondire le tematiche relative alla valutazione formativa e di condividerle anche con alcuni docenti della scuola secondaria in un'ottica di verticalità e di costituire un POLO per la Valutazione in cui confluiscono referenti dell'inclusione, della continuità, delle metodologie innovative. Nel corso dell'anno scolastico sono stati previsti 4 incontri di due ore ciascuno, destinati a tutti i docenti della scuola primaria e calendarizzati nel Piano annuale delle attività. Sarà inoltre previsto un incontro di due ore destinato ai docenti neo assunti in ruolo. Durante queste ore di formazione verranno affrontati i seguenti argomenti: • Riflessione scaturite dall'applicazione dell'O.M. 172/20; • Analisi del Curricolo d'Istituto; • Scelta degli obiettivi rappresentativi; • Progettazione delle attività; • Costruzione di prove di verifica; • Elaborazione di Feedback Valutativi; • Riflessione sulle Rubriche di valutazione dell'Istituto. Scopo di questo percorso è quello di potenziare le competenze dei docenti in tema di valutazione formativa e avviare i docenti neoassunti alle pratiche valutative dell'Istituto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DOCENTI NEOASSUNTI

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PROCEDURE TFR E RICOSTRUZIONE DI CARRIERA DEL PERSONALE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

FORMAZIONE PROCEDURE NUOVA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
---	--------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Corsi formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
------------------------------	--



formazione

soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Corso formazione per la sicurezza e gestione delle emergenze

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Adesione rete di scuole formazione personale ATA

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line